



## PROGETTO MONITORAGGIO

P.O.R. CALABRIA 2000-2006  
ASSE III - RISORSE UMANE  
Misure 3.2. 3.3. 3.4. 3.9. 3.10 3.13

# PERCORSI FORMATIVI E WORK EXPERIENCE: I RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

DICEMBRE 2008

*A cura di*  
**Daniela De Blasio**  
*Direttore Generale Azienda Calabria Lavoro*



Hanno collaborato

Bacciarelli Elena, Inuso Vittoria, Arcudi Alessia, Arillotta Ida, Barillaro Giuseppe, Barreca Giovanna, Borrello Natale, Canale Giuseppe, Cartisano Marco, Carullo Rosanna, Cireneo Dario, Cogliandro Maria Manuela, Commisso Domenico, Costantino Giuseppina, D'Angelo Antonio, Dornio Angela, Elia Alessandro, Esposito Raffaele, Gangemi Monica, Gattuso Maria, Greco Anna, Guzzo Francesca, Innocente Adelaide, Ippolito Antonino Domenico, Laganà Vincenzo, Leuzzi Stefania, Licata Caruso Cosimo, Malara Carmelo, Mammola Rosa, Mancini Armando, Mavilla Laerte, Mignolo Assunta, Multari Serenella, Musolino Bruno, Oliveri Cinzia, Pace Raffaele, Palamara Amma Gloria, Partinico Maria Antonietta, Patanè Giada, Pellicanò Paolo, Placanica Alessandra, Placanica Claudia, Plutino Antonia Domenica, Polimeni Pietro, Postorino Antonia, Praticò Lucrezia, Praticò Paola, Punturieri Michele, Regolo Bruna, Romeo Caterina, Rosace Anna Maria, Rossi Sofia, Russo Luigi, Russo Maria Vanessa, Savasta Angelo Corrado, Scarfone Annamaria, Scopelliti Giacomo, Scordino Antonio, Scrivo Eleonora, Serranò Sandro, Squillace Andrea, Stracuzza Giuseppe, Suraci Rosa, Tescione Giulio, Tropea Annamaria, Vazzana Pasquale, Vigilante Ivan, Zavaglia Domenico, Zema Francesco Samuele, Zoccali Costantino.

© Città del Sole Edizioni s.a.s.  
di Franco Arcidiaco & C.  
Via Ravagnese Sup., 60/A  
89131 REGGIO CALABRIA  
Tel. 0965.644464  
Fax 0965.630176  
e-mail: info@cittadelsoledizioni.it  
www.cittadelsoledizioni.it

*Impaginazione:* Maurizio de Marco

*Stampa:* ??????????

Dicembre 2008

## Indice

Introduzione a cura della d.ssa Daniela De Blasio .....	pag. 9
1. Il Progetto Monitoraggio di Azienda Calabria Lavoro .....	" 11
2. Misura 3.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo .....	" 27
2.1 Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 27
2.2 Indicatori fisici .....	" 29
2.3 Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali .....	" 34
2.4 Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 40
3. Misura 3.3: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi .....	" 46
3.1 Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 46
3.2 Indicatori fisici .....	" 47

3.3	Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali .....	pag. 52
3.4	Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 58
4.	Misura 3.4: Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati .....	" 63
4.1	Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 63
4.2	Indicatori fisici .....	" 64
4.3	Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali .....	" 69
4.4	Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 75
5.	Misura 3.9: Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle Piccole e Medie Imprese .....	" 80
5.1	Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 80
5.2	Indicatori fisici .....	" 83
5.3	Intervista ai destinatari .....	" 86
5.4	Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 89
6.	Misura 3.10: Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione .....	" 95
6.1	Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 95

6.2	Indicatori fisici .....	pag. 98
6.3	Intervista ai destinatari .....	" 98
6.4	Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 100
7.	Misura 3.13: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro .....	" 104
7.1	Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti .....	" 104
7.2	Indicatori fisici .....	" 106
7.3	Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali .....	" 111
7.4	Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori .....	" 116
8.	Le attività promozionali e la diffusione dei risultati del progetto .....	" 121
9.	Conclusioni .....	" 123
Indice	Diagrammi .....	" 128
Indice	Grafici .....	" 129
Indice	Tabelle .....	" 135



## Introduzione

Il Progetto “MONITORAGGIO” di Azienda Calabria Lavoro ha riguardato principalmente le attività formative realizzate su tutto il territorio della Regione Calabria nell’ambito del POR 2000-2006, con specifico riferimento alle Misure 3.2, 3.3, 3.4, 3.9, 3.10 e 3.13 dell’Asse III - Risorse Umane.

Il Progetto ha inteso procedere ad una sistematizzazione e ad una sintesi dei vari interventi intrapresi a livello regionale, al fine di configurare per tutti gli attori del Sistema, in primo luogo per la Regione, un insieme di modelli, metodologie e strumenti per la definizione di politiche e strategie atte a determinare un’efficace governance e controllo del Sistema stesso.

Il principale effetto del Progetto è stato la creazione di un supporto conoscitivo (ex-post) sul contributo che il POR ha fornito alle politiche formative e del lavoro. Tutto ciò permette di effettuare una valutazione di efficacia delle azioni rivolte alle persone e di orientare, di conseguenza, le scelte future tra alternative di policy.

In questa sede si è inteso presentare i risultati delle attività realizzate nell’ambito del Progetto, risultati utili per offrire un quadro quanto più analitico e completo sull’effettiva incidenza ed efficacia che le attività formative, siano esse percorsi formativi che work experience, hanno avuto nel sistema formativo e lavorativo della nostra Regione.

La pubblicazione vuole essere il compendio dei risultati ottenuti, frutto di un’analisi attenta degli indicatori fisici, procedurali e di realizzazione, di impatto e di risultato.

Il Progetto è riuscito attraverso un attento e minuzioso lavoro di squadra, ad effettuare un accurato esame circa la reale e concreta incidenza delle attività formative su tutto il territorio calabrese, mettendo a confronto i dati raccolti dall’analisi documentale con quelli delle interviste realizzate con gli stakeholder del sistema formativo e lavorativo coinvolti nelle diverse attività. Quindi i progetti presi in esame, sono stati considerati sia in termini di esiti occupazionali a breve e lungo termine, sia in termini di modelli utilizzati, sia in termini di positività o criticità riscontrate nella loro realizzazione.

I risultati delle interviste agli utenti, diretti destinatari delle attività, e i dati estrapolati dall’indagine effettuata presso i diversi Enti/Organismi, proponenti ed attori di percorsi formativi e work experience, hanno messo in risalto criticità e vantaggi del sistema formativo calabrese, utili per fornire un’occasione di riflessione ed un punto da cui ripartire per la futura programmazione 2007-2013.

Sono convinta che l’analisi dei risultati del Progetto “Monitoraggio” di Azienda Calabria Lavoro sarà utile perché la Formazione Professionale in Calabria diventi la chiave di volta per combattere e prevenire la disoccupazione, una base idonea a favorire l’incontro tra domanda ed offerta attraverso un migliore e più corretto coordinamento tra i diversi stakeholder, uno strumento valido per la crescita sociale e produttiva della nostra Regione.

Daniela De Blasio  
Direttore Generale  
Azienda Calabria Lavoro





## 1. IL PROGETTO MONITORAGGIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

Il Progetto “Monitoraggio” realizzato da Azienda Calabria Lavoro ha avuto per oggetto la rilevazione, l’analisi e la valutazione delle attività realizzate nell’ambito del Programma Operativo Regionale – Asse III Risorse Umane, finanziate dal Fondo Sociale Europeo per il periodo di programmazione 2000-2006.

Tale attività occupa un ruolo rilevante per ciò che concerne la valutazione ex-post degli interventi finanziati, poiché può fornire preziose indicazioni e spunti per la nuova programmazione 2007-2013.

Nella prima fase del progetto, Luglio 2007-Giugno 2008, l’attività di monitoraggio ha inteso offrire un quadro quanto più analitico e completo dell’effettiva incidenza ed efficacia che le attività formative svolte sul territorio calabrese, siano esse percorsi formativi o work experience, hanno avuto sul mercato del lavoro, con specifico riferimento agli esiti occupazionali realizzatisi a breve e lungo termine.

Nella seconda fase, relativa al periodo Luglio 2008-Dicembre 2008, l’attività di monitoraggio ha riguardato l’approfondimento di alcuni aspetti delle attività formative, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, ossia dei soggetti pubblici e privati interessati al progetto monitorato, che per motivi di rilevazione si è distinti in:

- **stakeholder istituzionali:** tale categoria include tutti i soggetti che partecipano, direttamente e indirettamente, al progetto, esercitando però una sensibile funzione di controllo e/o di supporto economico, legislativo e politico;
- **stakeholder operativi:** che includono tutti gli organi coinvolti in maniera significativa nel progetto, in termini di ricadute organizzative, attività svolte, output rilasciati e con un forte potere di intervento sulle decisioni del progetto stesso;
- **stakeholder chiave:** ossia le figure con un ruolo focale nelle attività, in quanto beneficiari stessi degli effetti del progetto.

Tale coinvolgimento si è rivelato di fondamentale importanza per l’analisi di tutte le Misure.

## *Intervista ai beneficiari*

Uno degli obiettivi del progetto Monitoraggio è stato quello di verificare gli *esiti occupazionali* determinati dai percorsi formativi e dalle work experience finanziate dall'Asse III del POR Calabria 2000-2006. Tale analisi è stata condotta utilizzando lo strumento dell'intervista telefonica somministrata ai beneficiari finali delle attività formative.

I primi risultati di questa indagine, attinenti al periodo Luglio 2007-Giugno 2008 sono già stati oggetto di una pubblicazione.

***Tab. 1.1- Attività formative monitorate - Luglio2007-Giugno 2008***

	Percorsi Formativi		Work Experience	
	Progetti monitorati	Utenti intervistati	Progetti monitorati	Utenti intervistati
Misura 3.2	80	122	213	64
Misura 3.3	127	192	297	89
Misura 3.4	33	50	287	86
Misura 3.9	19		--	--
Misura 3.13	27	41	253	76
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>405</b>	<b>1050</b>	<b>315</b>

Nel periodo intercorrente tra Luglio e Dicembre 2008 le interviste telefoniche sono state ulteriormente incrementate sempre in proporzione al numero dei progetti monitorati per Misura.

***Tab.1.2- Attività formative monitorate - Marzo 2008-Dicembre 2008***

	Percorsi Formativi			Work Experience		
	Progetti monitorati	Tot. utenti	Utenti intervistati	Progetti monitorati	Tot. utenti	Utenti intervistati
Misura 3.2	120	1256	700	587	587	265
Misura 3.3	236	2531	1250	374	374	180
Misura 3.4	59	580	203	984	984	345
Misura 3.9	231	3244	1655	--	--	--
Misura 3.10	3	552	166	--	--	--
Misura 3.13	65	630	347	715	715	379
<b>Totale</b>	<b>714</b>	<b>8793</b>	<b>4321</b>	<b>2660</b>	<b>2660</b>	<b>1169</b>

L'indagine relativa agli esiti occupazionali è stata condotta e valutata sulla base di peculiari indicatori di impatto e di risultato che hanno la funzione di spiegare efficacemente il fenomeno osservato e che rappresentano un adeguato termine di riferimento per la formulazione di un giudizio sul risultato conseguito rispetto all'obiettivo prefissato.

Sono stati considerati indicatori di risultato, ossia indicatori riferiti all'effetto diretto e immediato che un intervento produce sul contesto:

- le qualifiche professionali conseguite;
- la certificazione dei crediti formativi;
- la situazione occupazionale ex ante dell'utente;
- il livello di soddisfazione del servizio formativo.

Si sono intesi come indicatori di impatto, cioè indicatori riferiti alle conseguenze di un intervento al di là degli effetti immediati sui beneficiari diretti:

- il tasso di collocamento dei destinatari dopo 6 mesi;
- il tasso di collocamento dei destinatari dopo 12 mesi;
- il tasso di collocamento dei destinatari al momento dell'intervista;
- il numero di utenti che hanno usufruito dei Centri per l'Impiego;
- il numero di imprese che si sono rivolte ai Centri per l'Impiego per reperire l'utenza;
- il numero di utenti inseriti nel settore di riferimento dell'attività formativa;
- il numero delle nuove attività avviate.

L'intervista telefonica, condotta da un gruppo di Esperti, appositamente formati, è stata articolata in 3 parti:

1. **Identificazione dell'utente:** i contenuti di questa prima parte hanno riguardato la conferma dei dati anagrafici del soggetto intervistato (sesso, età, provincia di appartenenza, condizione occupazionale ex ante).
2. **Analisi del percorso/esperienza effettuata:** rilevamento di attestati e qualifiche conseguite, certificazione dei crediti, livello di soddisfazione dell'attività formativa.
3. **Analisi della situazione occupazionale ex post dell'utente:** analisi della situazione occupazionale dell'utente dopo sei mesi, dopo un anno e al momento dell'intervista, inserimento lavorativo nel settore di riferimento dell'attività formativa, rapporto con i servizi dei Centri per l'Impiego, eventuale avvio di nuove attività.

Anche nel caso delle Misure 3.9 e 3.10 che si rivolgono a soggetti già inseriti nel mondo del lavoro l'intervista ha seguito 3 step procedurali:

1. **Identificazione dell'azienda:** i contenuti di questa prima parte hanno riguardato la conferma dei dati generali dell'azienda e del soggetto intervistato (sesso, età, provincia di appartenenza).
2. **Analisi del percorso/esperienza effettuata:** rilevamento di attestati e certificazioni conseguite, certificazione dei crediti, livello di soddisfazione dell'attività formativa.

**3. Analisi della situazione occupazionale ex post dell'utente:** miglioramento dello status lavorativo, variazioni contrattuali, riconoscimenti economici, aumento della produttività.

La metodologia dell'indagine è stata diretta, di tipo trasversale e a campione: la selezione dei soggetti a cui sottoporre l'intervista è stata condizionata dalla disponibilità dei recapiti telefonici dei destinatari (su un totale di 3370 progetti monitorati, solo il 70% consentiva di rintracciare i destinatari dell'intervento) e poi con un campionamento stratificato proporzionale si è definita la dimensione del campione da intervistare (circa il 40% degli utenti) e si sono estratte in modo casuale, senza reinserimento, le unità destinate a costituire il campione significativo della nostra indagine.

È necessario evidenziare che nel caso della Misura 3.9 e della Misura 3.10 è stato possibile interagire direttamente con i destinatari finali solo parzialmente e che pertanto per tali Misure, nella maggior parte dei casi, l'intervista è stata somministrata ad un referente incaricato dall'Ente o dall'Azienda contattata.

I dati ricavati dalle interviste sono stati riportati su un foglio di lavoro Excel e successivamente elaborati attraverso l'incrocio di campi e la costruzione di grafici. L'aggregamento dei dati per Misura, azione, genere, classe d'età, provincia, settore economico, situazione occupazionale ex ante ed ex post ha permesso di tracciare, in modo chiaro e sintetico, le caratteristiche del fenomeno indagato.

### *Intervista agli Enti proponenti e attuatori*

L'indagine telefonica che ha visto come destinatari gli Enti proponenti e attuatori delle attività formative svolte nell'ambito delle Misure 3.2, 3.3, 3.4, 3.9, 3.10 e 3.13 del POR Calabria 2000-2006 è stata concepita in modo tale da approfondire, in particolar modo, il criterio di scelta delle metodologie operative, la coerenza delle proposte formative con il contesto di riferimento e le procedure di valutazione ex post.

Dopo un primo, informale, contatto iniziale, si è provveduto ad inviare agli interlocutori la lettera di accredito riassuntiva degli obiettivi e delle attività del progetto e copia della scheda di intervista che il responsabile, designato dall'Ente, ha successivamente completato guidato dall'Esperto incaricato da Azienda Calabria Lavoro.

Il modello di indagine è stato suddiviso in due parti:

**1. Analisi della policy formativa:** in questa sezione si è indagato sulla macrotipologia e sul settore specifico della formazione in cui l'ente o l'impresa operano prevalentemente, sulle modalità di realizzazione delle singole attività e sulle fonti di finanziamento prevalentemente usate.

## 2. **Analisi di una attività formativa:** l'attenzione è stata qui posta sulle fasi di progettazione, svolgimento e valutazione ex ante ed ex post.

Per una lettura più immediata dei dati riportati di seguito si rendono necessarie delle precisazioni:

- nella fase di monitoraggio degli indicatori fisici non meno che nel momento dedicato all'indagine sugli esiti occupazionali determinati dalle attività formative prese in esame a campione ci si è trovati di fronte ad informazioni incomplete o a volte addirittura inesistenti. In tali casi gli Esperti si sono limitati ad indicare il problema con la dicitura "dato non rilevabile" senza entrare nel merito della causa di tale mancanza.
- Va sottolineato che per analizzare i settori economici delle attività formative monitorate si è scelto di utilizzare la nuova classificazione delle attività economiche **Ateco 2007**, in vigore a partire dal 1 gennaio 2008, anche se le attività in esame si sono svolte tutte in un periodo antecedente. Questa scelta è stata determinata dal fatto che l'Ateco 2007, approvato da un Comitato di gestione appositamente costituito, coordinato dall'Istat e composto tra l'altro dai Ministeri interessati, dagli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e dalle principali associazioni imprenditoriali, è un'unica classificazione che rende omogenei per la prima volta, il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale e che permette di confrontare la realtà nazionale con esperienze di altri Paesi nostri competitori e con i quali è necessario adottare comportamenti economici e fiscali sempre più integrati. Tecnicamente la struttura di classificazione dell'Ateco 2007 è ad "albero" e parte da un primo livello più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente in alcuni casi più di 1.200 sottocategorie. Nella nostra analisi ci siamo addentrati fin nelle più basse sottocategorie della classificazione per individuare i settori di azione delle attività formative, ma per ragioni di opportunità, nelle tabelle riassuntive che abbiamo di volta in volta riportato, sono state indicate solo le macrocategorie del primo livello.



**AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO STRUMENTALE DELLA REGIONE**

**PROGETTO MONITORAGGIO FSE - ASSE III - POR CALABRIA 2000-2006**

**INTERVISTA ENTI PROPONENTI/ATTUATORI DI PERCORSI FORMATIVI  
MISURE 3.2-3.3-3.4-3.13**

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE PROPONENTE**

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Natura giuridica \_\_\_\_\_ Anno di costituzione \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_ Sede operativa \_\_\_\_\_  
 E-mail \_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_  
 Nome e ruolo dell' intervistato \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE ATTUATORE**

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Natura giuridica \_\_\_\_\_ Anno di costituzione \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_ Sede operativa \_\_\_\_\_  
 E-mail \_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_  
 Nome e ruolo dell'intervistato \_\_\_\_\_

**ANALISI DELLA POLICY FORMATIVA**

1. DA QUANTO TEMPO L'ENTE OPERA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE? \_\_\_\_\_
2. IN QUALE MACROTIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE?  
 Obbligo formativo  Formazione superiore   
 Formazione continua  Utenza svantaggiata
3. IN QUALE DEI SEGUENTI AMBITI OPERA PREVALENTEMENTE L'ENTE?  
 Occupabilità  Inserimento lavorativo   
 Formazione permanente  Nuove Tecnologie   
 Competenze linguistiche  Riqualificazione   
 Orientamento  Imprenditorialità   
 Sociale (Donne e minori)  Sociale (Area penale)   
 Sociale (Tossicodipendenza)   
 Sociale (Disabilità mentale e/o fisica)   
 Sociale (Nuova Povertà/Immigrati e Rom)   
 Altro

4. CON QUALI MODALITÀ SONO REALIZZATE SOLITAMENTE LE ATTIVITÀ FORMATIVE?

- |                          |                          |                            |                          |
|--------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
| Percorsi Formativi       | <input type="checkbox"/> | Work Experience            | <input type="checkbox"/> |
| Seminari                 | <input type="checkbox"/> | Laboratori di orientamento | <input type="checkbox"/> |
| Incubatore d'impresa     | <input type="checkbox"/> | Counselling                | <input type="checkbox"/> |
| Sostegno alla famiglia   | <input type="checkbox"/> | Scambio di buone prassi    | <input type="checkbox"/> |
| Sostegno all'inserimento | <input type="checkbox"/> |                            |                          |

5. MODALITÀ PREVALENTE DI REPERIMENTO FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

- |                                |                          |                         |                          |
|--------------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Bandi/Fondi comunali           | <input type="checkbox"/> | Bandi/Fondi provinciali | <input type="checkbox"/> |
| Bandi/Fondi regionali          | <input type="checkbox"/> | Bandi/Fondi nazionali   | <input type="checkbox"/> |
| Bandi/Fondi comunitari         | <input type="checkbox"/> | Bandi/Fondi privati     | <input type="checkbox"/> |
| Bandi/Fondi interprofessionali | <input type="checkbox"/> | Altro                   | <input type="checkbox"/> |

6. INDICARE I VANTAGGI DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_

7. INDICARE LE CRITICITÀ DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_

#### **ANALISI DI UNA ATTIVITÀ FORMATIVA**

Denominazione \_\_\_\_\_ Cod. Corso \_\_\_\_\_ Conv.n. \_\_\_\_\_

Misura \_\_\_\_\_ Anno di realizzazione \_\_\_\_\_

Numero partecipanti previsto \_\_\_\_\_ Numero partecipanti del percorso \_\_\_\_\_

Numero partecipanti che hanno concluso il percorso \_\_\_\_\_

Numero qualificati al termine del percorso \_\_\_\_\_

Uomini \_\_\_\_\_ Donne \_\_\_\_\_

8. INDICARE IN BREVE LE MOTIVAZIONI CHE HANNO INDIRIZZATO LA SCELTA SU QUEL BANDO E SU QUEL DETERMINATO PROGETTO \_\_\_\_\_

9. RIPIETTERE, OVE DISPONIBILI, LE DATE RELATIVE ALLE SEGUENTI VOCI:

Bando di riferimento \_\_\_\_\_ Scadenza bando \_\_\_\_\_

Tempo di valutazione \_\_\_\_\_ Firma convenzione \_\_\_\_\_

Avvio delle attività \_\_\_\_\_ Data Erogazione I Sal \_\_\_\_\_

Data Erogazione II Sal \_\_\_\_\_ Chiusura attività \_\_\_\_\_

Rendicontazione \_\_\_\_\_ Data Saldo \_\_\_\_\_

10. NELLA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ERANO PREVISTI I SEGUENTI PREREQUISITI?

Iscrizione al CPI  Valutazione dei titoli  Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

11. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI/BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:

Colloquio  Lettera motivazionale

Test a risposta chiusa  Test a risposta aperta

Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

12. GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO SONO STATI RAGGIUNTI  
 Completamente  In parte  Per niente
13. INDICARE QUALI CRITICITÀ SONO EMERSE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO \_\_\_\_\_
14. RISPETTO ALLE CRITICITÀ EMERSE QUALI SONO LE TECNICHE DI PROBLEM SOLVING ADOTTATE \_\_\_\_\_
15. QUALI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ALL'INTERNO DEL PERCORSO SONO STATI UTILIZZATI?  
 Questionari di gradimento degli allievi   
 Questionari ai docenti   
 Questionari di valutazione dell'apprendimento   
 Questionari ai fornitori
16. AL TERMINE DEL PERCORSO/ATTIVITÀ FORMATIVA SONO STATI RILASCIATI ATTESTATI?  
 SI  NO
- IN CASO DI RISPOSTA Affermativa INDICARE LA TIPOLOGIA:  
 Attestato di qualifica  Attestato di partecipazione  ECDL   
 Certificazione dei crediti  Altro   
 Se *Altro*, specificare:
17. INDICARE EVENTUALI PROCEDURE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE EX POST \_\_\_\_\_
18. SONO STATI EFFETTUATI DEI RILEVAMENTI RIGUARDANTI LA RICADUTA OCCUPAZIONALE DELLE ATTIVITÀ?  
 SI  NO
19. IN CASO DI RISPOSTA Affermativa I DATI SONO STATI RILEVATI  
 Dopo 6 mesi  Dopo 1 anno  Dopo oltre 1 anno
20. RIPORTARE OVE POSSIBILE I DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE  
 Occupati dopo 6 mesi \_\_\_\_\_  
 Occupati dopo 1 anno \_\_\_\_\_  
 Occupati oltre 1 anno \_\_\_\_\_
21. E AL TERMINE DEL PERCORSO SI SONO VERIFICATI INSERIMENTI LAVORATIVI?  
 SI  NO
22. IN CASO DI RISPOSTA Affermativa INDICARE DOVE  
 In aziende che hanno ospitato i partecipanti durante lo stage   
 Presso l'Ente Attuatore   
 Presso soggetti partner del progetto



Nel settore di riferimento del percorso

Nell'ambito territoriale della Regione Calabria

Altro \_\_\_\_\_

23. PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ FORMATIVE CHE HANNO RIGUARDATO UTENZE PARTICOLARI, LA VALUTAZIONE EX POST, HA RIGUARDATO ANCHE UNA RICADUTA SOCIALE?

SI

NO

24. SE SI INDICARNE I RISULTATI PER GRANDI LINEE:

---

---

---

*La informiamo che l'intervista è stata svolta nel rispetto del D.L. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.*



**AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO STRUMENTALE DELLA REGIONE**

**PROGETTO MONITORAGGIO FSE - ASSE III - POR CALABRIA 2000-2006**

*INTERVISTA ENTI PROPONENTI/ATTUATORI DI  
WORK EXPERIENCE MISURE 3.2-3.3-3.4-3.13*

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE PROPONENTE**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Natura giuridica \_\_\_\_\_ Anno di costituzione \_\_\_\_\_  
Sede legale \_\_\_\_\_ Sede operativa \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_  
Nome e ruolo dell'intervistato \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE ATTUATORE**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Natura giuridica \_\_\_\_\_ Anno di costituzione \_\_\_\_\_  
Sede legale \_\_\_\_\_ Sede operativa \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_  
Nome e ruolo dell'intervistato \_\_\_\_\_

**ANALISI DELLA POLICY FORMATIVA**

1. DA QUANTO TEMPO L'ENTE OPERA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE? \_\_\_\_\_
2. IN QUALE MACROTIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE?  
Obbligo formativo  Formazione superiore   
Formazione continua  Utenza svantaggiata
3. IN QUALE DEI SEGUENTI AMBITI OPERA PREVALENTEMENTE L'ENTE?  
Occupabilità  Inserimento lavorativo   
Formazione permanente  Nuove Tecnologie   
Competenze linguistiche  Riqualificazione   
Orientamento  Imprenditorialità   
Sociale (Donne e minori)  Sociale (Area penale)   
Sociale (Tossicodipendenza)   
Sociale (Disabilità mentale e/o fisica)   
Sociale (Nuova Povertà/Immigrati e Rom)   
Altro

4. CON QUALI MODALITÀ SONO REALIZZATE SOLITAMENTE LE ATTIVITÀ FORMATIVE?

- Percorsi Formativi  Work Experience   
Seminari  Laboratori di orientamento   
Incubatore d'impresa  Counselling   
Sostegno alla famiglia  Scambio di buone prassi   
Sostegno all'inserimento

5. MODALITÀ PREVALENTE DI REPERIMENTO FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

- Bandi/Fondi comunali  Bandi/Fondi provinciali   
Bandi/Fondi regionali  Bandi/Fondi nazionali   
Bandi/Fondi comunitari  Bandi/Fondi privati   
Bandi/Fondi interprofessionali  Altro

6. INDICARE I VANTAGGI DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_

7. INDICARE LE CRITICITÀ DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_

#### **ANALISI DI UNA ATTIVITÀ FORMATIVA- Work experience**

Tirocinante (*indicare solo le iniziali*) \_\_\_\_\_ Conv. n. \_\_\_\_\_

Azienda ospitante \_\_\_\_\_

Misura \_\_\_\_\_ Anno di realizzazione \_\_\_\_\_

Il partecipante ha concluso il percorso? \_\_\_\_\_

Sesso del partecipante: F  M

8. INDICARE IN BREVE LE MOTIVAZIONI CHE HANNO INDIRIZZATO LA SCELTA SU QUEL BANDO E SU QUEL DETERMINATO PROGETTO \_\_\_\_\_

9. RIPORTARE, OVE DISPONIBILI, LE DATE RELATIVE ALLE SEGUENTI VOCI:

Bando di riferimento \_\_\_\_\_ Scadenza bando \_\_\_\_\_

Tempo di valutazione \_\_\_\_\_ Firma convenzione \_\_\_\_\_

Avvio delle attività \_\_\_\_\_ Data Erogazione I Sal \_\_\_\_\_

Data Erogazione II Sal \_\_\_\_\_ Chiusura attività \_\_\_\_\_

Rendicontazione \_\_\_\_\_ Data Saldo \_\_\_\_\_

10. NELLA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ERANO PREVISTI I SEGUENTI PREREQUISITI?

Iscrizione al CPI  Valutazione dei titoli  Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

11. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI/BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:

Colloquio  Lettera motivazionale

Test a risposta chiusa  Test a risposta aperta

Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

12. GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO SONO STATI RAGGIUNTI  
 Completamente  In parte  Per niente
13. INDICARE QUALI CRITICITÀ SONO EMERSE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO \_\_\_\_\_
14. RISPETTO ALLE CRITICITÀ EMERSE QUALI SONO LE TECNICHE DI PROBLEM SOLVING ADOTTATE \_\_\_\_\_
15. QUALI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA WORK EXPERIENCE SONO STATI UTILIZZATI?  
 Questionari di gradimento degli allievi   
 Questionari ai docenti   
 Questionari di valutazione dell'apprendimento   
 Questionari ai fornitori
16. AL TERMINE DEL PERCORSO/ATTIVITÀ FORMATIVA SONO STATI RILASCIATI ATTESTATI?  
 SI  NO
- IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA INDICARE LA TIPOLOGIA  
 Attestato di partecipazione  Certificazione dei crediti  Altro   
 Se *Altro*, specificare:
17. SONO STATI EFFETTUATI DEI RILEVAMENTI RIGUARDANTI LA RICADUTA OCCUPAZIONALE DELLE ATTIVITÀ? \_\_\_\_\_
18. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA I DATI SONO STATI RILEVATI  
 Dopo 6 mesi  Dopo 1 anno  Dopo oltre 1 anno
19. RIPORTARE OVE POSSIBILE I DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE  
 Dopo 6 mesi \_\_\_\_\_  
 Dopo 1 anno \_\_\_\_\_  
 Oltre 1 anno \_\_\_\_\_
20. AL TERMINE DEL PERCORSO IL TIROCINANTE SI È INSERITO NEL MONDO DEL LAVORO?  
 SI  NO
21. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA INDICARE DOVE  
 Presso l'Azienda che lo ha ospitato durante la work experience   
 Presso uno dei soggetti partner del progetto   
 Nel settore di riferimento del percorso   
 Nell'ambito territoriale della Regione Calabria   
 Altro \_\_\_\_\_

22. PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ FORMATIVE CHE HANNO RIGUARDATO UTENZE PARTICOLARI, LA VALUTAZIONE EX POST, HA RIGUARDATO ANCHE LA RICADUTA SOCIALE? \_\_\_\_\_

SE SI INDICARNE I RISULTATI PER GRANDI LINEE \_\_\_\_\_

*La informiamo che l'intervista è stata svolta nel rispetto del D.L. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.*



**AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO STRUMENTALE DELLA REGIONE**

**PROGETTO MONITORAGGIO FSE - ASSE III - POR CALABRIA 2000-2006**

***INTERVISTA ENTI PROPONENTI/ATTUATORI  
DELLE ATTIVITA' FORMATIVE MISURE 3.9-3.10***

**INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE**

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Natura giuridica \_\_\_\_\_ Anno di costituzione \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_ Sede operativa \_\_\_\_\_  
 E-mail \_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_  
 Nome e ruolo dell'intervistato \_\_\_\_\_

**ANALISI DELLA POLICY FORMATIVA**

1. DA QUANTO TEMPO L'ENTE OPERA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE? \_\_\_\_\_
2. IN QUALE MACROTIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE?  
 Obbligo formativo  Formazione superiore   
 Formazione continua  Utenza svantaggiata
3. IN QUALE DEI SEGUENTI AMBITI OPERA PREVALENTEMENTE L'ENTE?  
 Occupabilità  Inserimento lavorativo   
 Formazione permanente  Nuove Tecnologie   
 Competenze linguistiche  Riqualificazione   
 Orientamento  Imprenditorialità   
 Sociale (Donne e minori)  Sociale (Area penale)   
 Sociale (Tossicodipendenza)   
 Sociale (Disabilità mentale e/o fisica)   
 Sociale (Nuova Povertà/Immigrati e Rom)   
 Altro
4. CON QUALI MODALITÀ VENGONO REALIZZATE SOLITAMENTE LE ATTIVITÀ FORMATIVE?  
 Percorsi Formativi  Work Experience   
 Seminari  Laboratori di orientamento   
 Incubatore d'impresa  Counselling

- Sostegno alla famiglia  Scambio di buone prassi   
 Sostegno all'inserimento
5. MODALITÀ PREVALENTE DI REPERIMENTO FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE  
 Bandi/Fondi comunali  Bandi/Fondi provinciali   
 Bandi/Fondi regionali  Bandi/Fondi nazionali   
 Bandi/Fondi comunitari  Bandi/Fondi privati   
 Bandi/Fondi interprofessionali  Altro
6. INDICARE I VANTAGGI DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_
7. INDICARE LE CRITICITÀ DEI FONDI PREVALENTEMENTE UTILIZZATI \_\_\_\_\_

### ANALISI DI UNA ATTIVITÀ FORMATIVA

Denominazione \_\_\_\_\_ Cod. Corso \_\_\_\_\_ Conv. n. \_\_\_\_\_  
 Misura \_\_\_\_\_ Anno di realizzazione \_\_\_\_\_  
 Numero partecipanti previsto \_\_\_\_\_ Numero partecipanti del percorso \_\_\_\_\_  
 Numero partecipanti che hanno concluso il percorso \_\_\_\_\_  
 Uomini \_\_\_\_\_ Donne \_\_\_\_\_

8. INDICARE IN BREVE LE MOTIVAZIONI CHE HANNO INDIRIZZATO LA SCELTA SU QUEL BANDO E SU QUEL DETERMINATO PROGETTO \_\_\_\_\_

9. RIPORTARE, OVE DISPONIBILI, LE DATE RELATIVE ALLE SEGUENTI VOCI:

Bando di riferimento \_\_\_\_\_ Scadenza bando \_\_\_\_\_  
 Tempo di valutazione \_\_\_\_\_ Firma convenzione \_\_\_\_\_  
 Avvio delle attività \_\_\_\_\_ Data Erogazione I Sal \_\_\_\_\_  
 Data Erogazione II Sal \_\_\_\_\_ Chiusura attività \_\_\_\_\_  
 Rendicontazione \_\_\_\_\_ Data Saldo \_\_\_\_\_

10. NELLA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI È STATO TENUTO CONTO DEI SEGUENTI PREREQUISITI?

Ruolo professionale  Valutazione dei titoli  Altro

Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

11. PER LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI/BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE QUALE MODALITÀ SONO STATE ATTUATE?

Colloquio  Lettera motivazionale   
 Test a risposta chiusa  Test a risposta aperta   
 Altro

Se *Altro* cosa? \_\_\_\_\_

12. GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO SONO STATI RAGGIUNTI

Completamente  In parte  Per niente

13. INDICARE QUALI CRITICITÀ SONO EMERSE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO \_\_\_\_\_

14. RISPETTO ALLE CRITICITÀ EMERSE QUALI SONO LE TECNICHE DI PROBLEM SOLVING ADOTTATE \_\_\_\_\_
15. QUALI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ALL'INTERNO DEL PERCORSO SONO STATI UTILIZZATI?  
 Questionari di gradimento dei partecipanti   
 Questionari ai docenti   
 Questionari di valutazione dell'apprendimento   
 Questionari ai fornitori
16. AL TERMINE DEL PERCORSO/ATTIVITÀ FORMATIVA SONO STATI RILASCIATI ATTESTATI?  
 SI  NO
- IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA INDICARE LA TIPOLOGIA  
 Attestato di partecipazione  ECDL   
 Certificazione dei crediti  Altro   
 Se *Altro*, specificare: \_\_\_\_\_
17. INDICARE EVENTUALI PROCEDURE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE EX POST \_\_\_\_\_
18. SONO STATI EFFETTUATI DEI RILEVAMENTI RIGUARDANTI GLI EFFETTI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI BENEFICIARI? \_\_\_\_\_
19. IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA I DATI SONO STATI RILEVATI  
 Dopo 6 mesi  Dopo 1 anno  Dopo oltre 1 anno
20. RIPORTARE OVE POSSIBILE I DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE  
 Occupati dopo 6 mesi \_\_\_\_\_  
 Occupati dopo 1 anno \_\_\_\_\_  
 Occupati oltre 1 anno \_\_\_\_\_
21. RIPORTARE OVE POSSIBILE I DATI RELATIVI:  
 Miglioramento della condizione lavorativa dei partecipanti   
 Variazione dei tempi medi di esecuzione di un compito lavorativo   
 Miglioramento dell'efficienza dell'impresa o del settore della P.A. coinvolto
22. QUALI SONO LE PROBLEMATICHE RILEVATE RELATIVAMENTE ALLA CONCILIAZIONE TRA I TEMPI E LA PRODUTTIVITÀ DELL'AZIENDA/SETTORE DELLA P.A. E LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE? \_\_\_\_\_
23. IN CHE MODO SONO STATE EVENTUALMENTE SUPERATE? \_\_\_\_\_
24. QUALI DIFFERENZE EMERGO NO TRA I PERCORSI CHE HANNO COME DESTINATARI SOGGETTI DISOCCUPATI/INOCCUPATI E QUELLI CHE PREVEDONO BENEFICIARI FINALI GIÀ OCCUPATI E SPESSO CON INCARICHI DIRIGENZIALI? \_\_\_\_\_

*La informiamo che l'intervista è stata svolta nel rispetto del D.L. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.*



## 2. MISURA 3.2: INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO

### 2.1 - Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti

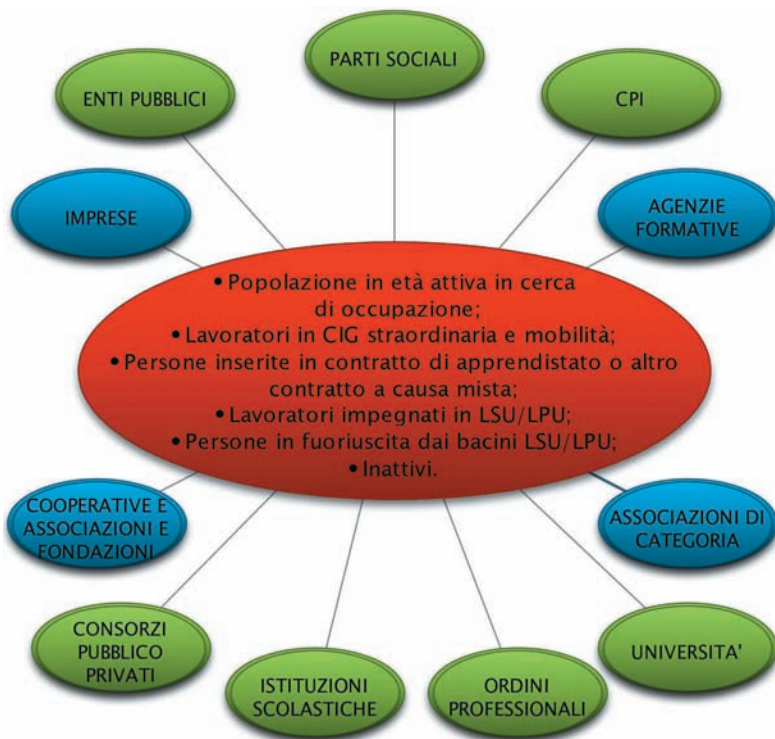
Le politiche attive del lavoro riguardanti la Misura 3.2 del POR Calabria 2000-2006, hanno previsto l'obiettivo di migliorare l'*occupabilità* delle persone in cerca di lavoro, con un'offerta sistematica e generalizzata atta ad evitare o a contrastare l'entrata nella disoccupazione di lunga durata e ad incidere sull'aumento dei tassi di attività, con particolare attenzione verso le categorie più esposte ad effetti di scoraggiamento.

La Misura 3.2 si è basata quindi sulla logica dell'*approccio preventivo*, ma indirizzandosi anche verso la realizzazione di politiche attive e di programmi di inserimento e reinserimento per i disoccupati di lunga durata, ha affrontato il problema anche da un punto di vista curativo.

I soggetti coinvolti nell'ambito della Misura 3.2 sono:

- **stakeholder istituzionali:** Enti pubblici (regione, province, comuni, comunità montane); Centri per l'Impiego; parti sociali.
- **stakeholder operativi:** agenzie formative; imprese; cooperative e associazioni; università; istituzioni scolastiche.
- **stakeholder chiave:** popolazione in età attiva in cerca di prima occupazione; disoccupati; lavoratori in cassa integrazione straordinaria e in mobilità; persone inserite in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista; lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili e in Lavori di Pubblica Utilità o persone in fuoriuscita dai predetti bacini.

*Diagr. 2.1 - Stakeholder della Misura 3.2*

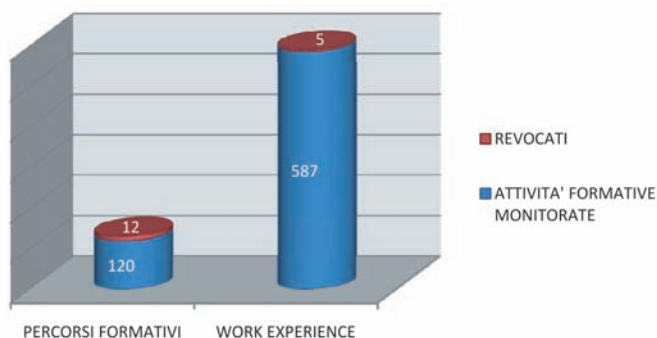


Il diagramma riassuntivo dispone gli stakeholder, operativi e istituzionali, che svolgono un ruolo predominante nell'iter procedurale di erogazione dei percorsi formativi, in una posizione più vicina ai soggetti destinatari (stakeholder chiave); i soggetti rappresentati nelle fasce più esterne influenzano in minor misura i processi formativi.

## 2.2 - Indicatori fisici

Nell'ambito del Progetto di Monitoraggio dell'Asse III del POR Calabria 2000-2006, attuato da Azienda Calabria Lavoro, relativamente alla Misura 3.2 sono stati presi in considerazione 132 percorsi formativi e 592 work experience. Di questi, 12 attività formative e 5 work experience sono state soggette a procedura di revoca. Nella nostra analisi degli indicatori fisici relativi alla suddetta Misura, pertanto, abbiamo fatto riferimento a 120 percorsi formativi e a 587 work experience.

**Graf. 2.1 - Misura 3.2 - Percorsi formativi e work experience monitorati**

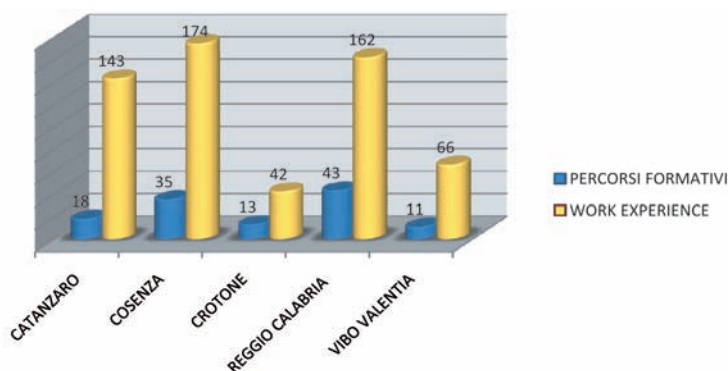


### Distinzione per provincia

Per quanto attiene ai 120 percorsi formativi attuati nell'ambito della Misura rivolta all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, 18 si sono svolti a Catanzaro, 35 a Cosenza, 13 a Crotona, 43 a Reggio Calabria e 11 a Vibo Valentia.

In riferimento alle 587 work experience la rilevazione ha dato i seguenti risultati: 143 sono state attuate a Catanzaro, 174 a Cosenza, 42 a Crotona, 162 a Reggio Calabria, e 66 a Vibo Valentia.

**Graf. 2.2 - Misura 3.2 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate**



#### Are di attività economiche/settori delle attività formative

In riferimento ai 120 percorsi formativi monitorati, 50 si sono svolti nel settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, 19 nei *servizi di informazione e comunicazione*, 12 nell'ambito del settore delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese* e nel macro settore delle *attività di servizi*. I *servizi di alloggio e di ristorazione* hanno registrato 8 percorsi formativi, il settore *manifatturiero* 6, il settore della *sanità e assistenza sociale* e quello delle *attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* hanno registrato 3 percorsi a testa. I settori del *commercio*, della *fornitura di acqua correlata alla gestione dei rifiuti* e quello dell'*agricoltura* hanno contato rispettivamente 2 percorsi formativi. Infine 1 percorso formativo ha riguardato il settore delle *attività finanziarie e assicurative*.

Su 587 work experience, 99 ricadevano nel settore del *commercio*, 83 erano state svolte presso *attività professionali, scientifiche e tecniche*, 73 nel settore della *sanità e assistenza sociale*, 71 nell'ambito delle *attività manifatturiere*, e 68 nell'ambito delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese*. Il settore delle *costruzioni* ha contato 39 tirocini formativi, le *attività di servizi* 38, i *servizi di informazione e comunicazione* 24 e le *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* 23. L'*istruzione* ha ospitato 18 tirocini formativi, il settore della *fornitura di acqua e della gestione dei rifiuti e del risanamento* 15, le *attività finanziarie e assicurative* 14 e l'*agricoltura* 9. Il settore del *trasporto e magazzino* ha ospitato 8 tirocini, le *attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* 4, il settore dell'*estrazione di minerali da cave e miniere* 1.

**Tab. 2.1 - Misura 3.2 - Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco**

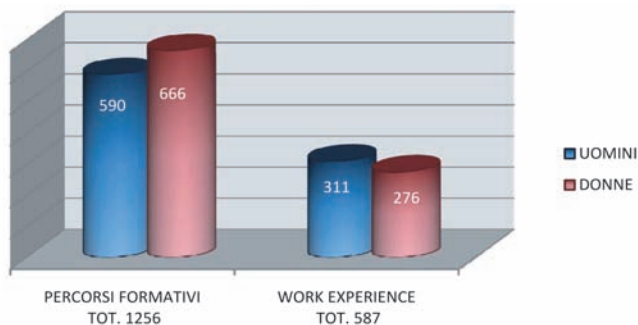
	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	9
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	1
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	6	71
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	0
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE; ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2	15
6	COSTRUZIONI	0	39
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	99
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	8
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	8	23
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19	24
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	14
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0	0
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	50	83
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	12	68
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	0
16	ISTRUZIONE	0	18
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	3	73
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	4
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	12	38
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0

Numeri complessivi e distinzione di genere

Gli utenti che hanno preso parte ai 120 percorsi formativi attuati per favorire l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell’approccio preventivo, sono risultati essere 1256: 590 uomini e 666 donne.

Si è rilevato inoltre che dei 587 partecipanti alle work experience della Misura in questione, 311 sono uomini e 276 donne.

**Graf. 2.3 - Misura 3.2 - Totale partecipanti formati disaggregati per genere**

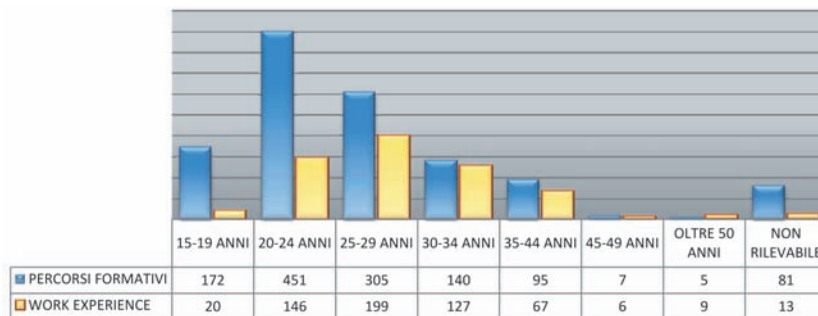


### Fascia d'età dei partecipanti

I 1256 corsisti presi in esame per la Misura 3.2, azione c, sono risultati essere così suddivisi per fascia d'età: 172 utenti compresi tra i 15 e i 19 anni, 451 nella fascia 20-24, 305 ricadenti tra i 25 e i 29, 140 compresi tra i 30 e i 34 anni e 95 tra i 35 e i 44 anni. Nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 49 anni d'età ritroviamo 7 corsisti; infine 5 risultano avere un'età superiore ai 50 anni. Per 81 partecipanti non è stato possibile rilevare la fascia di età di appartenenza.

La maggior parte dei tirocinanti (ben 199 unità) che hanno preso parte alle work experience della Misura 3.2, ricadevano nella fascia d'età tra i 25 e i 29 anni. Di seguito abbiamo rilevato 146 tirocinanti tra i 20 e i 24 anni e 127 tra i 30 e i 34 anni. Nella fascia tra i 35 e i 44 anni rientravano 67 utenti e 20 in quella tra i 15 e i 19 anni. I tirocinanti della fascia 45-49 anni sono stati 6, quelli con più di 50 anni 9. In 13 casi non è stato possibile rilevare la fascia di età di appartenenza.

**Graf. 2.4 - Misura 3.2 - Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

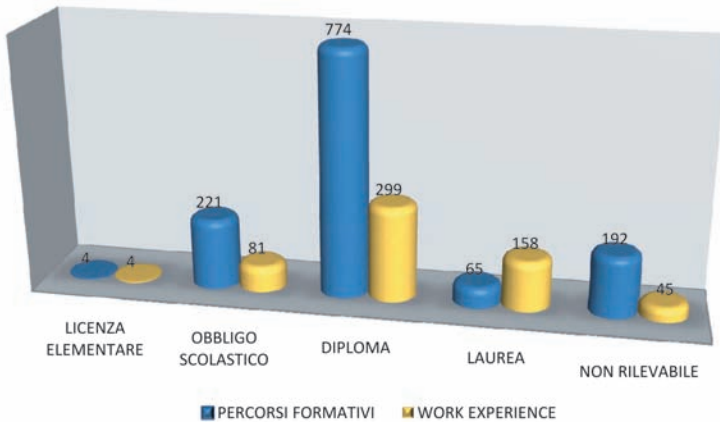


### Titolo di studio

Su 1256 partecipanti, 192 casi risultavano di dubbia interpretazione. I titoli di studio degli altri utenti erano così ripartiti: 4 licenze di scuola elementare, 221 obblighi scolastici, 774 diplomi e 65 lauree.

Evidenziato che i titoli di studio di 45 tirocinanti delle work experience monitorate risultano essere non rilevabili, 299 utenti hanno dichiarato di possedere il diploma di scuola secondaria superiore e 158 di aver completato con successo il percorso di studi universitari. L'obbligo scolastico è dichiarato da 81 tirocinanti e la licenza elementare da 4.

**Graf. 2.5 – Misura 3.2 – Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione**

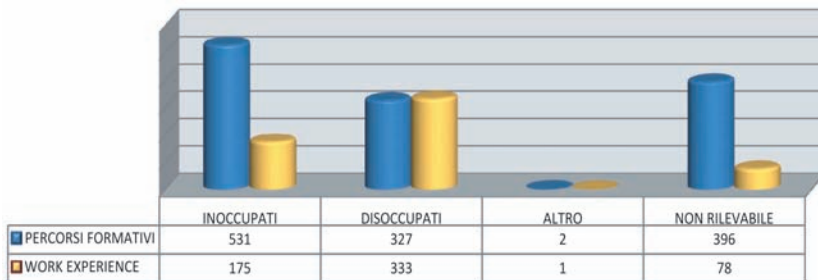


Situazione occupazionale

All'atto dell'iscrizione al percorso formativo 531 utenti hanno affermato di essere in cerca di prima occupazione; 327 unità hanno dichiarato di essere disoccupati e 2 hanno affermato di essere impegnati in contratti non meglio precisati. I casi di carenza di dati risultano essere 396.

Su un totale di 587 tirocinanti, 175 hanno dichiarato di essere in cerca di prima occupazione, 333 di essere ancora in cerca di nuova occupazione e 1 tirocinante ha dichiarato di possedere un contratto lavorativo senza però fornire indicazioni più precise a riguardo. I casi di mancanza di documentazione relativa a tale aspetto sono 78.

**Graf. 2.6 – Misura 3.2 – Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione**



### 2.3 - Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali

#### Universo di riferimento

L'indagine telefonica atta a stabilire gli esiti occupazionali delle attività formative svolte in seno alla Misura 3.2 del POR Calabria 2000-2006, ha interessato 76 corsi di formazione e 265 work experience: il totale degli utenti contattati risulta essere 965 con 700 partecipanti ai percorsi formativi e 265 tirocinanti.

In riferimento ai 76 percorsi formativi coinvolti nell'intervista telefonica, il 10% si è svolto nella provincia di Catanzaro, il 22% a Cosenza, il 7% a Crotone, il 50% nella provincia di Reggio Calabria e l'11% a Vibo Valentia. Delle 265 work experience, il 30% ricadeva nella provincia di Catanzaro, il 36% in quella di Cosenza, il 7% è stato realizzato a Crotone, il 18% a Reggio Calabria e il 9% a Vibo Valentia.

**Graf. 2.7 - Misura 3.2 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista**



Su 76 percorsi formativi sottoposti ad intervista, il 39% riguardava le attività professionali, scientifiche e tecniche, il 22% i servizi di informazione e comunicazione, il 9% atteneva rispettivamente alle attività di servizi e al macrosettore comprendente le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese. Le attività manifatturiere riguardavano il 5% dei percorsi formativi considerati, le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione il 4%, mentre il settore dell'agricoltura, quello delle attività artistiche e sportive e quello della sanità e assistenza sociale hanno contato ciascuno il 3%. Infine l'1% delle interviste ha interessato rispettivamente il settore delle attività finanziarie e assicurative, il settore del commercio e quello della fornitura di acqua e gestione dei rifiuti.

Delle 265 work experience sottoposte ad intervista, il 14% rientrava nel settore manifatturiero, il 12% ha riguardato rispettivamente i settori del com-



mercio, delle attività professionali, scientifiche e tecniche e delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese. L'11% ricadevano nel settore della sanità e assistenza sociale, il 9% il settore delle costruzioni, il 7% quello della fornitura di acqua e gestione dei rifiuti. I settori delle attività di servizi, dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi di informazione e comunicazione hanno riguardato ciascuno il 5% delle interviste realizzate, l'agricoltura il 3%, le attività finanziarie e assicurative e l'istruzione il 2% e infine il settore del trasporto e magazzinaggio l'1%.

**Tab. 2.2 - Misura 3.2 - Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista**

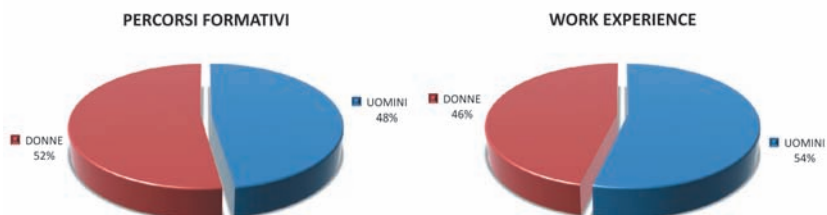
	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3%	3%
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	5%	14%
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1%	7%
6	COSTRUZIONI		9%
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1%	12%
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		1%
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4%	5%
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	22%	5%
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1%	2%
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	39%	12%
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9%	12%
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		0
16	ISTRUZIONE		2%
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	3%	11%
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3%	1
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	9%	5%
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E		
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		

Nell'ambito dei 76 percorsi formativi oggetto dell'indagine telefonica, sono stati contattati complessivamente 700 corsisti.

Disaggregando il dato complessivo per la discriminante del genere sessuale, si conta il 52% di donne e il 48% di uomini.

Per quanto attiene alle 265 work experience, gli uomini erano il 54% e le donne il 46%.

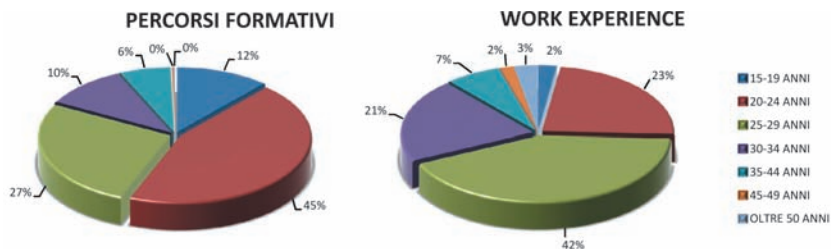
**Graf. 2.8 - Misura 3.2 - Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere**



Per quanto concerne i corsisti intervistati nell'ambito dei percorsi formativi della Misura 3.2, è stata registrata una maggioranza pari al 45%, nella fascia d'età 20-24 seguita a ruota dalla fascia 25-29 anni con il 27% degli utenti. Tra i 15 e i 19 anni ritroviamo il 12% dei corsisti e il 10% nell'intervallo tra i 30 e i 34 anni. Solo il 6% degli utenti aveva un'età compresa tra i 35 e i 44 anni, e infine, le fasce d'età più alte contavano un numero così basso di presenze da non costituire una percentuale di rilievo.

Con riferimento alle 265 work experience, il 2% dei tirocinanti era di età compresa tra i 15 e i 19 anni, il 23% rientrava nella categoria 20-24 anni, il 42% in quella dai 25 ai 29. Vi erano poi il 21% degli utenti tra i 30 e i 34 anni, il 7% con un'età compresa tra i 35 e i 44, il 2% tra i 45 e i 49 anni e il 3% con oltre 50 anni.

**Graf. 2.9 - Misura 3.2 - Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

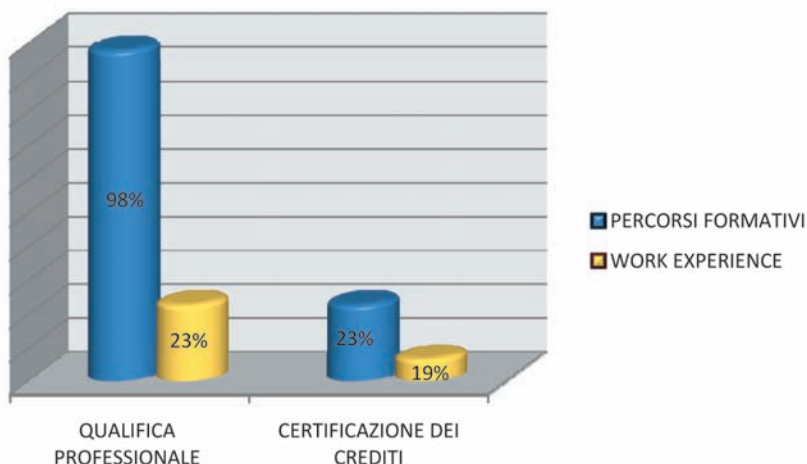


### Indicatori di risultato

Evidenziando che il livello di soddisfazione rilevato dalle interviste telefoniche si attesta sul 74% sia per quanto riguarda i percorsi formativi sia per le work experience, relativamente ai 76 percorsi formativi interessati dalle interviste a campione, il 98% degli allievi ha conseguito la qualifica professionale e il 23% ha ottenuto la certificazione dei crediti.

Per quanto attiene alle 265 work experience, il 23% degli intervistati ha dichiarato di aver ottenuto una qualifica professionale e il 19% la certificazione dei crediti formativi.

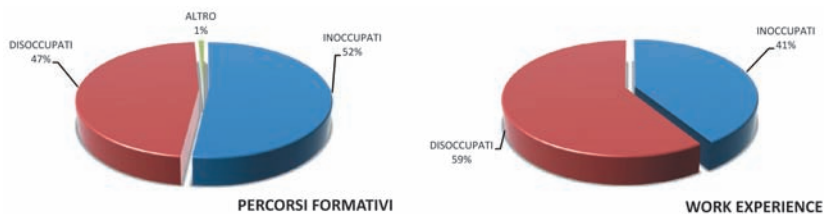
**Graf. 2.10 - Misura 3.2 - Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti**



L'analisi della situazione occupazione degli intervistati al momento dell'inizio del percorso formativo ci permette di asserire che dei 700 intervistati, il 52% era inoccupato, il 47% disoccupato e l'1% aveva in quel periodo dei contratti a tempo determinato o part time non meglio precisati.

Allo start up dell'esperienza formativa il 59% dei tirocinanti dichiarava di essere disoccupato e il 41% era in cerca di prima occupazione.

**Graf. 2.11 - Misura 3.2 - Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti intervistati**

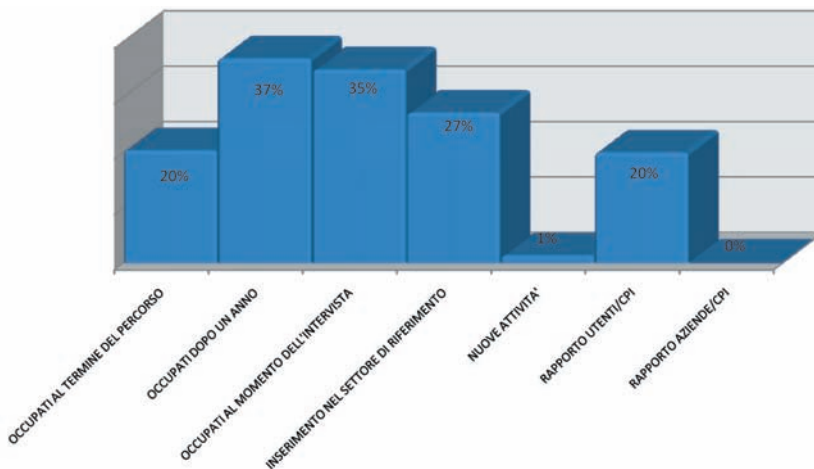


Indicatori di impatto

Su un campione di 700 intervistati il 20% ha dichiarato di essersi inserito nel mondo del lavoro subito dopo la fine del percorso formativo, il 37% dopo un anno e il 35% risulta essere ancora occupato al momento dell'intervista. Tra questi il 27% è inserito nello stesso settore dell'attività formativa, e comunque anche gli altri hanno dichiarato di aver acquisito durante il percorso formativo delle competenze utili e determinanti per l'inserimento nel mercato del lavoro. Da rilevare anche che l'1% dei corsisti ha dichiarato di aver costituito una cooperativa.

Un dato significativo da registrare è che dei 700 utenti intervistati solo il 20%, al termine del percorso formativo, ha beneficiato dei servizi dei Centri per l'Impiego.

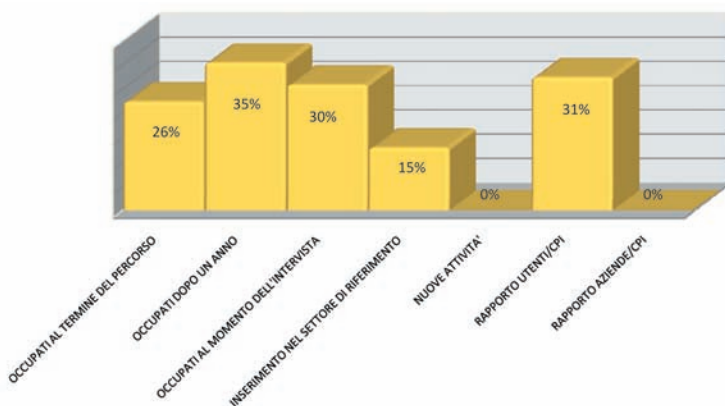
**Graf. 2.12 - Misura 3.2 - Percorsi formativi: esiti occupazionali**



Tra gli intervistati delle 265 work experience, il 26% dei tirocinanti ha dichiarato di essersi inserito nel mercato del lavoro al termine dell'esperienza formativa mentre a distanza di un anno il livello di occupazione dei tirocinanti sale al 35%. Al momento dell'intervista risultavano essere occupati il 30% dei tirocinanti e il 15% operava nello stesso settore economico della work experience realizzata.

Infine, il numero dei tirocinanti che si sono rivolti ai Centri per l'Impiego è il 31%.

*Graf. 2.13 - Misura 3.2 - Work experience: esiti occupazionali*



## 2.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori

### Universo di riferimento

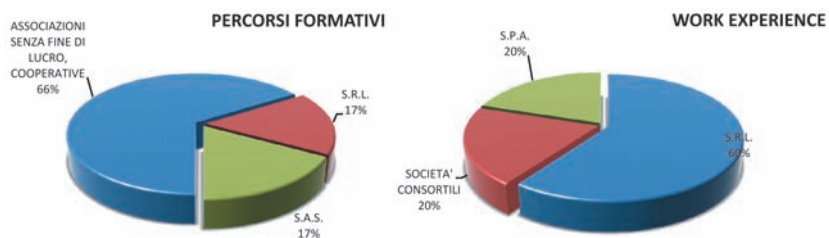
Gli Enti che hanno avviato e concluso progetti monitorati relativi alla Misura 3.2 sono stati 66 per quanto attiene ai percorsi formativi e 20 per quanto concerne le work experience.

In riferimento ai percorsi formativi, dei 33 Enti contattati per l'indagine telefonica, solo il 50% ha dato la propria disponibilità all'intervista.

Per quanto riguarda i soggetti proponenti di work experience, dei 10 Enti scelti a campione per la rilevazione, il 10% si è dichiarato del tutto contrario a sottoporsi all'indagine.

Sul totale degli organismi interpellati per i percorsi formativi, relativamente alle informazioni riguardanti la natura giuridica degli enti, il 66% risulta rientrare nella categoria delle associazioni senza fini di lucro o cooperative, il 17% in quella delle società a responsabilità limitata e l'ulteriore 17% in quella delle società in accomandita semplice.

**Graf. 2.14 - Misura 3.2 - Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione**



Per quel che concerne, invece, la natura giuridica di soggetti attuatori di work experience, il 60% è costituito da società a responsabilità limitata, il 20% da società consortili ed il restante 20% rientra nella categoria delle società per azioni.

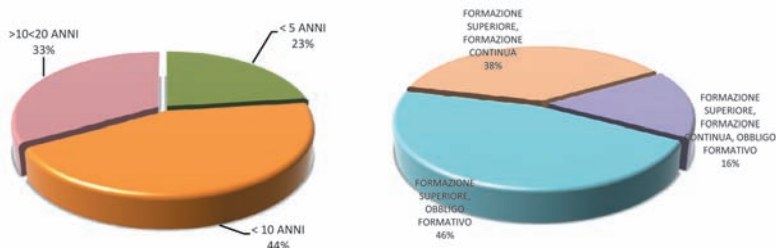
Per quel che concerne, invece, la natura giuridica di soggetti attuatori di work experience, il 60% è costituito da società a responsabilità limitata, il 20% da società consortili ed il restante 20% rientra nella categoria delle società per azioni.

### Policy formativa

Relativamente all'esperienza nel settore della formazione, degli Enti destinatari delle interviste per quanto concerne i percorsi formativi, il 23% è attivo da meno di 5 anni, il 44% da meno di 10, il restante 33% rientra nel range compreso tra i 10 e i 20 anni di attività.

Fra gli Enti intervistati, il 16% opera in tutti i 3 ambiti delle macrotipologie formative predefinite (obbligo formativo, formazione superiore e formazione continua); il 46% realizza i propri interventi per la maggior parte nei settori dell'obbligo formativo e della formazione superiore, il restante 38% si occupa prevalentemente di formazione superiore e continua.

**Graf. 2.15 - Misura 3.2 - Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



Più dettagliatamente, la totalità degli Enti interpellati esplica le proprie attività formative nei settori delle nuove tecnologie e dell'orientamento/inserimento lavorativo, il 37% anche nella riqualificazione e imprenditorialità ed il 33% nel sociale, il 20% ha una particolare attenzione per le proposte formative relative a donne e minori ed il 10% per i nuovi poveri, per gli immigrati e per i Rom.

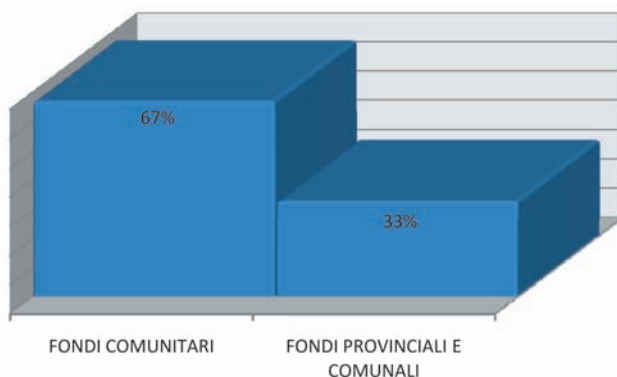
Questi Enti nel 50% dei casi hanno dichiarato di privilegiare percorsi formativi e work experience, nel 27% i percorsi formativi, i seminari e il counseling, nel 13% i percorsi formativi, le work experience e i laboratori di orientamento ed infine nel 10% dei casi i percorsi formativi, le work experience e il sostegno all'inserimento.

In merito al reperimento dei fondi finanziari, atti a sostenere le attività formative, degli Enti coinvolti nelle indagini, il 67% ha risposto di utilizzare

fondi comunitari, indicando nella celerità e nella trasparenza della selezione dei partecipanti ai bandi, i vantaggi principali e lamentando, di converso, come elemento di criticità, la lentezza nell'erogazione degli importi e nella rendicontazione.

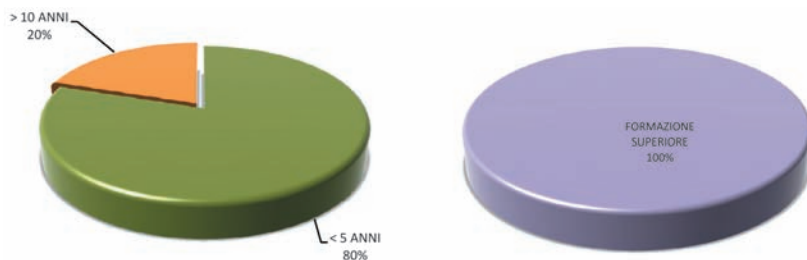
Il restante 33% degli Enti interpellati ha dichiarato di utilizzare anche fondi provinciali e comunali, sottolineando il vantaggio di una comunicazione più diretta sul territorio, ma deplorando le lungaggini nell'erogazione dei contributi.

**Graf. 2.16 - Misura 3.2 - Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



Degli Enti intervistati in relazione alle work experience, solo il 20% risulta attivo nel campo della formazione da più di 10 anni, mentre il restante 80% opera nel settore da meno di 5 anni.

**Graf. 2.17 - Misura 3.2 - Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



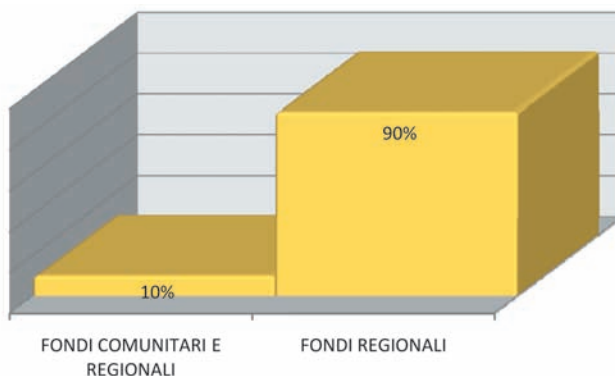


La totalità di questi Enti dichiara di agire preferibilmente all'interno della macrotipologia della formazione superiore; di questi il 44% opera nel settore specifico dell'imprenditorialità ed il restante 56% in quello della riqualificazione.

La modalità formativa prevalentemente adottata è quella della work experience e solo il 10% degli intervistati ha sostenuto di operare anche attraverso percorsi formativi.

Questi Enti, nel 90% dei casi hanno risposto di utilizzare esclusivamente fondi regionali e nel 10% anche i comunitari. Unanime è stato l'accordo sul vantaggio di finanziamenti di questo tipo, rappresentato da un numero più cospicuo di bandi, mentre la criticità emersa da tutte le interviste realizzate è stata imputata alla lentezza nell'espletamento dei passaggi burocratici.

**Graf. 2.18 - Misura 3.2 - Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



#### Analisi dell'iter procedurale

Relativamente alla fase di progettazione dei percorsi formativi, il 67% degli Enti coinvolti nell'indagine a campione ha indicato, quale motivazione della preferenza per il progetto realizzato, la necessità di creare sbocchi occupazionali sul territorio.

Il rimanente 33% degli Enti ha aggiunto di aver privilegiato l'adeguamento e il potenziamento delle competenze di base, soprattutto per quanto concerne l'apprendimento della lingua inglese e dell'informatica.

Nel caso delle work experience, la totalità dei soggetti contattati ha dichiarato di aver prescelto il tirocinio con la necessità di consolidare conoscenze teoriche, con attività "sul campo".

Per l'accesso alle attività formative, il 70% degli Enti interpellati ha dichiarato di aver richiesto come prerequisiti l'iscrizione al Centro per l'Impiego e il diploma di scuola superiore, il 30% l'iscrizione al Centro per l'Impiego e il diploma di scuola inferiore; nell'ambito delle work experience per la totalità dei soggetti intervistati ha avuto valore predominante l'iscrizione al Centro per l'Impiego.

Tra le modalità di selezione dei percorsi formativi, il 50% degli Enti ha adottato la formula del test a risposta chiusa ed il colloquio, il 33% ha sottoposto i candidati al test a risposta aperta e al colloquio; il restante 17% ha richiesto, in aggiunta alle prove scritte e orali, una lettera motivazionale.

Nel caso delle work experience sul totale degli interlocutori, il 44% ha dichiarato di aver ricevuto i tirocinanti tramite l'incrocio domanda-offerta dei Centri per l'Impiego, il 56% non ha risposto alla domanda.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, tutti i destinatari dell'intervista sia dei percorsi formativi che delle work experience hanno dichiarato di aver completamente realizzato quanto prefissato.

Rispetto alle criticità emerse, relativamente ai percorsi formativi, solo il 10% degli Enti ha lamentato il ritardo nell'erogazione dei rimborsi dei partecipanti, problema a loro avviso sempre compensato da una forte motivazione degli allievi.

Nel caso delle work experience, il 90% dei destinatari intervistati ha evidenziato come lo svantaggio dei tempi brevi previsti per l'attività di tirocinio, è difficoltà da loro superata con un maggiore coinvolgimento *on the job* dei beneficiari e con l'affiancamento di personale esperto.

### Fase di valutazione

Relativamente agli strumenti di valutazione adottati all'interno del percorso formativo per il 60% degli Enti sono state adottate tutte e tre le formule indicate, ovvero gradimento degli allievi, dei docenti e questionari di valutazione dell'apprendimento, nel restante 40% esaminato ci si è limitati ai questionari di gradimento degli allievi e dei docenti.

Nessuno dei soggetti intervistati per le work experience ha dichiarato di aver utilizzato strumenti di valutazione all'interno del percorso.

Riguardo al rilascio degli attestati di qualifica, tutti i destinatari delle interviste relative agli Enti di formazione destinatari hanno risposto positivamente, di questi il 40% ha dichiarato di aver rilasciato anche la certificazione ECDL.

Per quanto concerne i crediti formativi, solo nel 10% dei casi si è avuta risposta positiva, relativamente ai moduli di insegnamento della lingua inglese.

Per quanto attiene alle work experience, il 22% degli interlocutori ha risposto di aver rilasciato attestati di partecipazione, ma nessuna certificazione dei crediti.

Va evidenziato che fra Enti attuatori dei percorsi formativi e destinatari delle interviste, solo il 27% ha affermato di aver realizzato una ricognizione ex post, in particolare il 7% dopo sei mesi ed il 20% dopo un anno.

La valutazione ha riguardato, in particolare, gli inserimenti lavorativi e il 10% degli Enti ha dichiarato che alcuni partecipanti alle attività formative hanno trovato occupazione nello stesso settore, dopo circa un anno dalla conclusione del percorso.

Nessun tipo di valutazione è stata realizzata dai soggetti proponenti di work experience.

### 3. MISURA 3.3: INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI UOMINI E DONNE FUORI DAL MERCATO DEL LAVORO DA PIÙ DI SEI O DODICI MESI

#### 3.1 - Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti

In coerenza con la strategia europea per l'occupazione, l'obiettivo assegnato alla Misura 3.3 del POR Calabria 2000-2006 è stato quello di adottare misure di politica attiva per i disoccupati di lunga durata - ossia per i giovani con 6 mesi e per gli adulti con 12 mesi di disoccupazione - volte a recuperare condizioni di occupabilità e a promuovere il reinserimento lavorativo anche attraverso la creazione di nuovi sbocchi occupazionali.

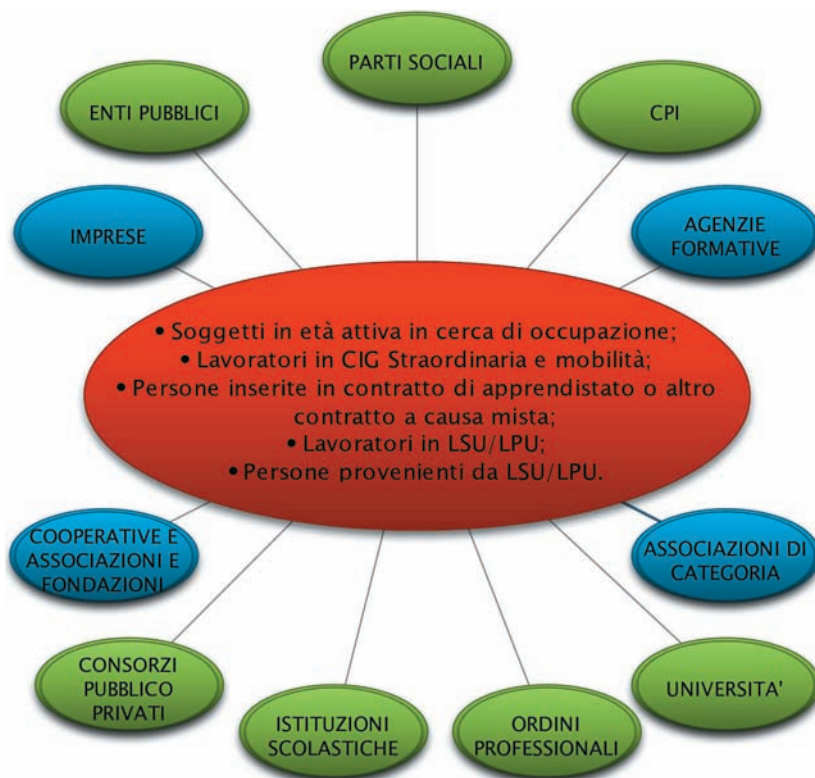
In particolare, la necessità di intervenire su questo specifico target è stata motivata dai rischi di una crescente marginalizzazione dal mercato del lavoro che si verifica all'aumentare del periodo di disoccupazione a causa del deterioramento dei requisiti professionali e soggettivi.

Gli stakeholder individuati nella Misura 3.3 si distinguono in :

- **stakeholder istituzionali:** Enti pubblici (regione, province, comuni, comunità montane); Centri per l'Impiego; parti sociali.
- **stakeholder operativi:** agenzie formative; imprese; cooperative e associazioni; università; istituzioni scolastiche.
- **stakeholder chiave:** soggetti in età attiva in cerca di occupazione; lavoratori in cassa integrazione straordinaria e in mobilità; persone inserite con contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista; persone impegnate nei Lavori Socialmente Utili o nei Lavori di Pubblica Utilità o comunque proveniente da questi settori.

Va evidenziato che i soggetti beneficiari dovevano comunque avere il requisito della durata della disoccupazione: erano infatti ammissibili i giovani disoccupati da oltre sei mesi con un'età compresa tra i 15 e i 24 anni oppure i disoccupati adulti con oltre 24 anni di età e con più di dodici mesi di disoccupazione.

*Diagr. 3.1 - Stakeholder della Misura 3.3*

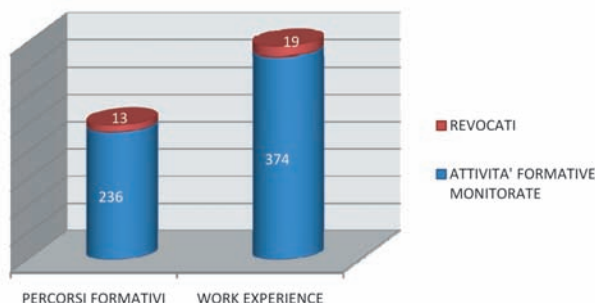


Dal diagramma riassuntivo si evince, come già nel caso della Misura 3.2, che le imprese, le agenzie formative, le associazioni di categoria e le cooperative, le associazioni e le fondazioni, attori istituzionali ed operativi, si ritrovano in una posizione più vicina, e quindi più rilevante, rispetto agli stakeholder chiave.

### *3.2 - Indicatori fisici*

Nell'ambito della Misura 3.3 sono stati presi in considerazione 249 percorsi formativi e 393 work experience. Tuttavia 13 percorsi formativi e 19 work experience risultano essere stati revocati dalla Regione Calabria, pertanto, il monitoraggio ha riguardato in totale 236 percorsi formativi e 374 work experience.

**Graf. 3.1 - Misura 3.3 - Percorsi formativi e work experience monitorati**

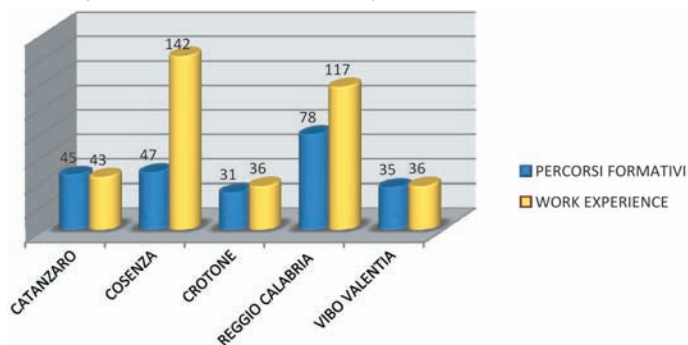


Distinzione per provincia

In riferimento ai percorsi formativi ne risultano realizzati 45 a Catanzaro e provincia, 47 nel territorio di Cosenza, 31 nell'ambito provinciale di Crotona, 78 nella provincia di Reggio Calabria e 35 nell'area di Vibo Valentia.

Con riferimento alle work experience, 43 risultano realizzate nel territorio di Catanzaro, 142 nella provincia di Cosenza, 36 sia nella provincia di Crotona che in quella di Vibo Valentia e 117 in quella di Reggio Calabria.

**Graf. 3.2 - Misura 3.3 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate**



Aree di attività economiche/settori delle attività formative

Nel settore dei servizi di informazione e comunicazione rientravano 37 percorsi formativi, 36 in quello manifatturiero e 34 in quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche. Il settore del noleggio, agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese ha contato 29 percorsi formativi, quello delle costruzioni 20 e quello dei servizi di alloggio e di ristorazione 19. Il macro set-

tore dei servizi ha riguardato 15 percorsi, quello del commercio e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca hanno contato 12 percorsi formativi a testa, mentre 10 sono stati quelli ricadenti nel settore dell'istruzione. Le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento hanno contato 5 percorsi formativi, quello del trasporto e magazzinaggio 4, la sanità e assistenza sociale 2 e la fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento 1.

Delle 374 work experience monitorate, 78 ricadevano nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, 68 in quello del commercio, 65 in quello della sanità e assistenza sociale. Il settore dei servizi di informazione e comunicazione ne conta 30, quello delle attività manifatturiere e il macrosettore dei servizi ne contano rispettivamente 26, mentre 22 sono attinenti al settore delle costruzioni e 16 a quello dei servizi di alloggio e ristorazione; il settore dei trasporti ha ospitato 12 tirocini e quello della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento 10. Il settore delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese ne conta 6, l'agricoltura, silvicoltura e pesca 5, l'istruzione 4, le attività finanziarie e assicurative 3. I settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, quello delle estrazione di minerali da cave e miniere e quello delle attività immobiliari hanno annoverato 1 tirocinio formativo a testa.

**Tab. 3.1 - Misura 3.3 - Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco**

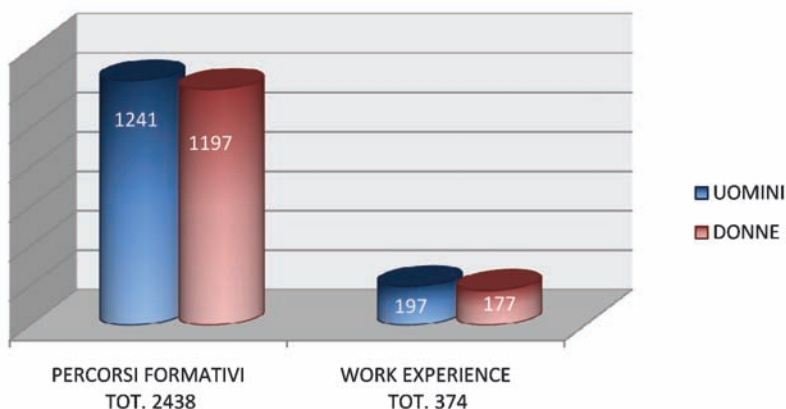
	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	12	5
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	1
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	36	26
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	1
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E	1	10
6	COSTRUZIONI	20	22
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E	12	68
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4	12
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	19	16
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	37	30
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	3
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0	1
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	34	78
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	29	6
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE	0	0
16	ISTRUZIONE	10	4
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2	65
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5	0
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	15	26
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;	0	0
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0

### Numeri complessivi e distinzione di genere

Relativamente ai 236 percorsi formativi presi in esame il totale dei partecipanti è pari a 2531. Posto che nel caso di 93 utenti, per motivi dipendenti da cause materiali non è stato possibile identificare il genere di appartenenza, il dato relativo ai restanti 2438 partecipanti, disaggregato per genere, evidenzia che 1241 utenti erano di genere maschile e 1197 di genere femminile.

Con riferimento alle work experience, il totale di partecipanti è pari a 374, di cui 197 uomini e 177 donne.

**Graf. 3.3 – Misura 3.3 – Totale partecipanti formati disaggregati per genere**



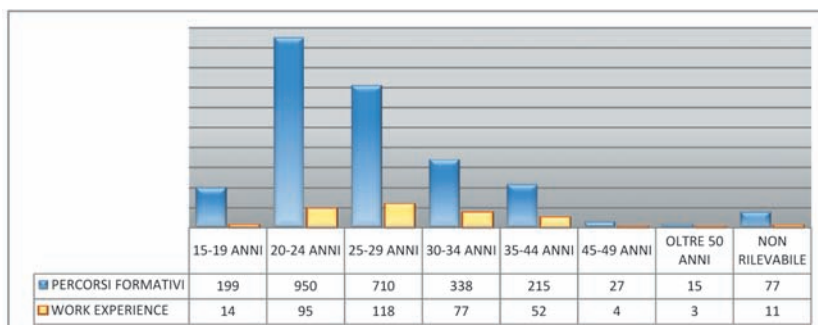
### Fascia d'età dei partecipanti

In riferimento alle diverse fasce d'età prese in considerazione, 199 corsisti erano di età compresa tra i 15-19 anni, 950 tra i 20-24, 710 appartenevano al range incluso tra i 25-29 anni, 338 a quello 30-34; 215 avevano un'età compresa tra i 35-44 anni, 27 rientravano nella fascia 45-49 ed infine 15 erano over 50. Per 77 corsisti non si dispone di alcun dato che consenta di accertare la classe anagrafica.

In riferimento alle work experience, 14 dei tirocinanti appartenevano alla fascia d'età compresa tra i 15-19 anni, 95 a quella tra i 20-24, 118 rientravano nel range incluso tra i 25-29, 77 in quello tra i 30-34, 52 avevano un'età compresa tra i 35-44 anni, 4 ricadevano in quella tra i 45-49. Infine, 3 dei partecipanti erano over 50. Per i rimanenti 11 non è stato possibile rilevare tale dato per insufficienza di documentazione in atti.



**Graf. 3.4 - Misura 3.3 - Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

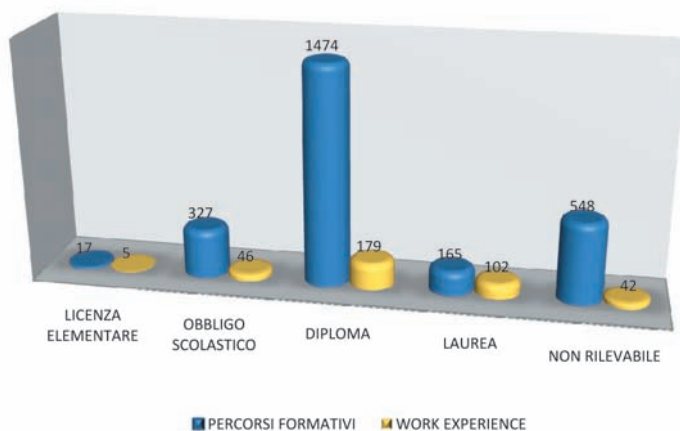


Titolo di studio

I titoli di studio dei partecipanti ai percorsi formativi relativi alla Misura 3.3 erano così di seguito ripartiti: 17 possedevano la licenza elementare, 327 avevano assolto l'obbligo scolastico, 1474 erano diplomati, 165 laureati. Per 548 destinatari, il dato non è stato rilevato per insufficienza delle informazioni disponibili.

Dei 374 tirocinanti, 5 avevano la licenza elementare, 46 avevano completato l'obbligo scolastico, 179 erano diplomati, 102 laureati. Infine, per 42 di essi non è stato possibile rilevare il dato.

**Graf. 3.5 - Misura 3.3 - Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione**

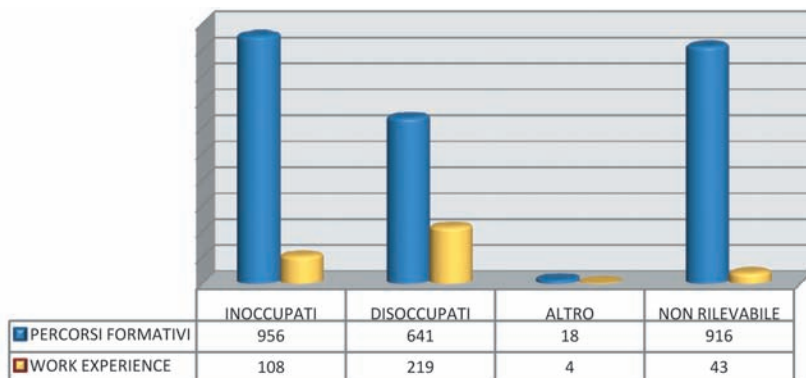


### Situazione occupazionale

Sul totale dei partecipanti alle attività formative, dal monitoraggio effettuato emerge che 641 utenti all'inizio del percorso erano disoccupati, 956 in cerca di prima occupazione, 18 di essi risultavano essere lavoratori atipici o in cassa integrazione, mentre per 916 partecipanti, la documentazione esaminata non ha consentito di rilevare tale dato.

Dei 374 tirocinanti, 219 nel momento iniziale del tirocinio erano disoccupati, 108 inoccupati, 4 rientravano nella categoria lavoratori atipici o cassintegrati, infine per 43 di essi è stato impossibile rilevare il dato.

**Graf. 3.6 - Misura 3.3- Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione**



### **3.3 - Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali**

#### Universo di riferimento

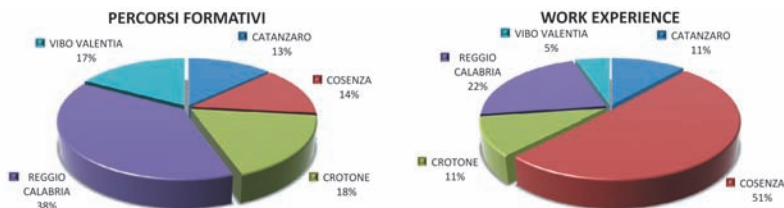
L'indagine telefonica svolta in seno alla Misura 3.3 e finalizzata a verificare gli esiti occupazionali scaturiti dalle due diverse tipologie di attività formative ha preso in considerazione i partecipanti di 146 percorsi formativi e di 180 work experience.

Con riferimento ai 146 percorsi formativi sottoposti ad intervista, è emerso che il 13% si sono svolti in provincia di Catanzaro, il 14% nel comprensorio della provincia di Cosenza, il 18% nella provincia di Crotona, il 38% nel territorio di Reggio Calabria e il 17% in quello di Vibo Valentia.

Per quanto attiene alle 180 work experience è risultato che il 51% si sono svolte nella provincia di Cosenza, l'11% in quella di Catanzaro, analoga

percentuale si riscontra nel comprensorio della provincia di Crotona, il 22% nel territorio della provincia di Reggio Calabria ed infine il 5% nella provincia di Vibo Valentia.

**Graf. 3.7 - Misura 3.3 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista**



Tra i 146 corsi di formazione considerati, il 16% ricadeva nel settore delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese*, in quello *attività professionali scientifiche e tecniche* e nell'ambito dei *servizi di informazione e comunicazione*. Le attività *manifatturiere* sono state interessate dal 12% delle interviste, il settore delle *costruzioni* dal 8%, il *commercio* il 7%, le *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* e il settore dell'*agricoltura* dal 6%. L'*istruzione* ha annoverato il 5% delle attività formative intervistate, e le *attività di servizi* il 3%. Il settore del *trasporto e magazzinaggio* ha riguardato 2% dei percorsi formativi, le *attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento*, il settore della *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* e quello della *sanità e assistenza sociale* sono stati interessati dall'1% dei percorsi intervistati.

Delle 180 work experience sottoposte ad indagine telefonica, il 22% rientrava nel settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, il 16% in quello della *sanità e assistenza sociale*, il 14% in quello del *commercio* e il 10% sia in quello dei *servizi di informazione e comunicazione* che in quello della *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*. Il macrosettore dei *servizi* e quello delle *attività manifatturiere* hanno contato il 9% dei tirocini formativi intervistati, mentre il settore del *trasporto e magazzinaggio* ha contato il 3% come anche quello dei *servizi di alloggio e ristorazione*. Infine i settori dell'*istruzione*, del *noleggio*, *agenzie di viaggio*, *servizi di supporto alle imprese*, delle *attività finanziarie e assicurative* e dell'*agricoltura, silvicoltura e pesca* hanno registrato rispettivamente l'1% dei tirocini intervistati.

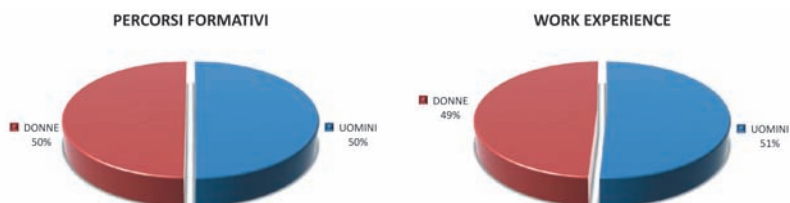
**Tab. 3.2 - Misura 3.3 - Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista**

	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	6%	1%
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	12%	9%
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E	1%	10%
6	COSTRUZIONI	8%	
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E	7%	14%
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2%	3%
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6%	3%
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	16%	10%
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		1%
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	16%	22%
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	16%	1%
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		
16	ISTRUZIONE	5%	1%
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1%	16%
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1%	
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3%	9%
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;		
21	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		

Con riferimento ai 146 percorsi formativi oggetto di indagine telefonica, sono stati contattati complessivamente 1250 utenti equamente distribuiti per genere sessuale.

Per quanto concerne le work experience, sul totale di 180 contattati, il 51% appartiene al genere maschile e il 49% al genere femminile.

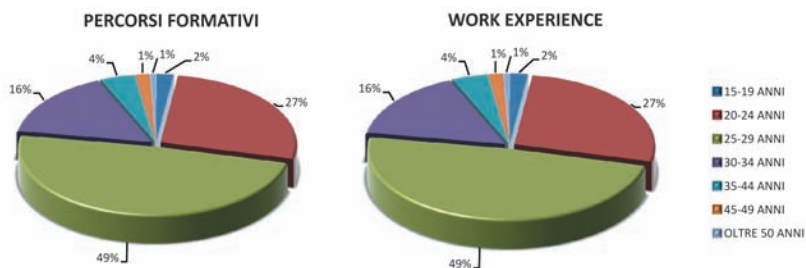
**Graf. 3.8 - Misura 3.3 - Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere**



In riferimento all'attività di indagine effettuata nell'ambito dei percorsi formativi, è emerso che il 2% degli utenti aveva un'età compresa tra i 15-19 anni, il 27% apparteneva al range incluso tra i 20-24 anni, il 49% a quello incluso tra i 25-29, il 16% aveva un'età rientrante nella fascia 30-34, il 4% a quella tra i 35-44 anni, ed infine il 2% erano over 45.

Per quanto riguarda le work experience, il 2% dei tirocinanti aveva un'età compresa tra i 15-19 anni, il 27% appartenevano alla fascia ricadente tra i 20-24 anni, il 49% ricadeva nella forbice inclusa tra i 25-29. Tra i 30-34 anni ritroviamo il 16% degli utenti ed ancora il 4% apparteneva alla fascia d'età tra i 35 e i 44 anni. Gli over 45 risultavano essere il 2%.

**Graf. 3.9 - Misura 3.3 - Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

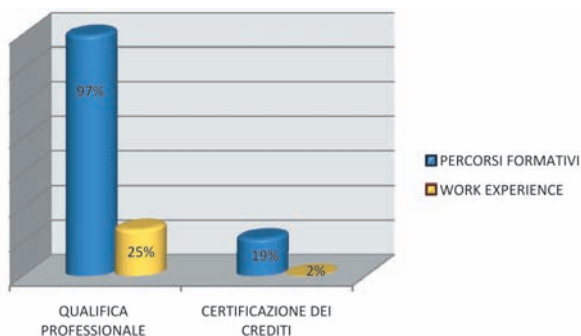


### Indicatori di risultato

Evidenziato che il livello di soddisfazione relativo ad entrambe le attività svolte appare abbastanza alto e si attesta intorno al 72%, tra i 1250 utenti contattati ed interessati dai percorsi formativi, è emerso che il 19% dei partecipanti aveva ottenuto la certificazione dei crediti, il 97% aveva conseguito la qualifica professionale.

Fra gli utenti delle 180 work experience prese in esame per le interviste, il 2% ha dichiarato di avere ottenuto la certificazione dei crediti, il 25% ha conseguito una qualifica professionale.

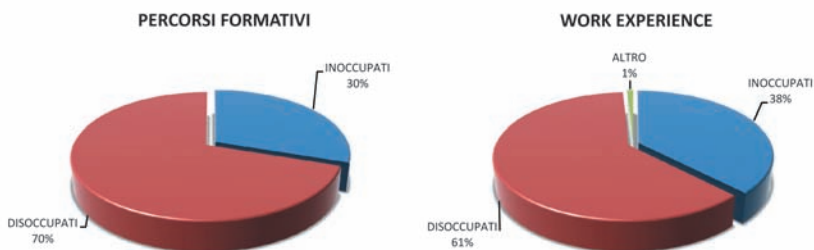
**Graf. 3.10 - Misura 3.3 - Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti**



Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei soggetti interessati ai percorsi formativi, è risultato che all'inizio del percorso il 70% degli intervistati era disoccupato, il 30% in cerca di prima occupazione.

Nell'ambito delle work experience, all'inizio del tirocinio il 61% degli utenti risultava disoccupato, il 38% inoccupato e l'1% era impegnato in altra tipologia contrattuale non meglio specificata.

**Graf. 3.11 - Misura 3.3 - Situazione occupazionale ex ante degli intervistati**

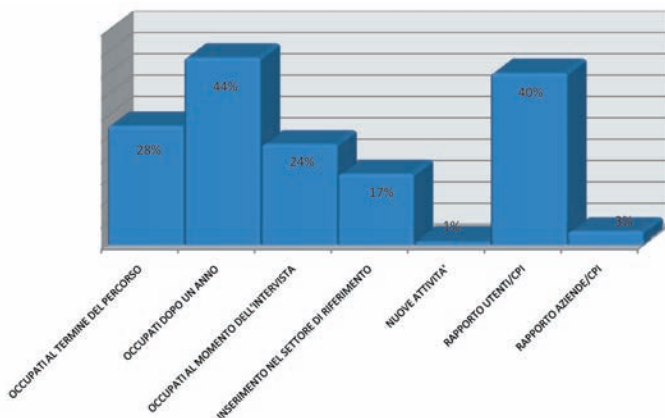


### Indicatori di impatto

Fra gli intervistati il 28% si è inserito subito nel mercato del lavoro ed in particolare il 17% nel settore economico di riferimento del percorso. Ad un anno dalla fine del percorso formativo, il 44% dei corsisti ha dichiarato di essere occupato. Si è potuto, altresì, rilevare che al momento dell'intervista il 24% degli utenti sottoposti ad indagine si è inserito nel mercato del lavoro con diverse tipologie di contratto o quale libero professionista.

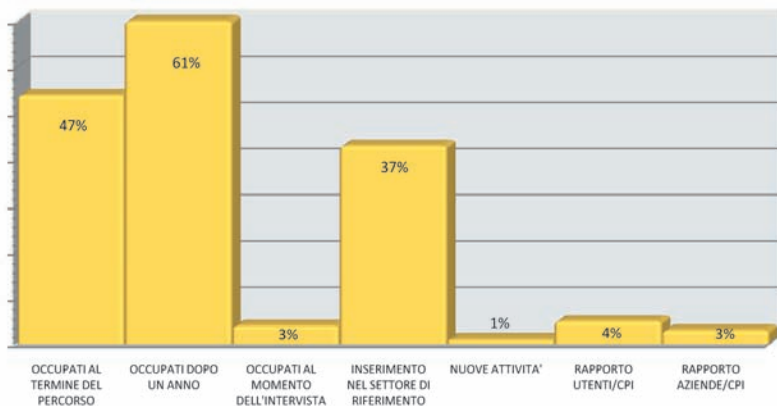
I partecipanti ai corsi di formazione che si erano rivolti ai Centri per l'Impiego sono il 40%, mentre il numero delle aziende che hanno usufruito dei loro servizi è pari al 3%. Dall'intervista effettuata è risultato che a seguito dei percorsi formativi l'1% dei destinatari ha costituito una nuova attività.

**Graf. 3.12 - Misura 3.3 - Percorsi formativi: esiti occupazionali**



In riferimento alla situazione occupazionale degli utenti delle 180 work experience prese in esame il 47% degli intervistati ha dichiarato di essersi inserito subito nel mercato del lavoro e il 37% di questi nel settore economico strettamente inerente al percorso formativo. Fra gli intervistati il 61% ha, altresì, dichiarato di avere trovato una occupazione ad uno anno dalla fine del tirocinio formativo, mentre al momento dell'intervista solo il 3% degli intervistati risulta essere attivo nel mercato del lavoro. Il numero dei tirocinanti che si sono rivolti ai Centri per l'Impiego è pari al 4%, mentre dall'intervista effettuata è emerso che il 3% delle aziende si è avvalso dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego. Solo l'1% dei tirocinanti ha costituito una nuova attività.

**Graf. 3.13 - Misura 3.3 - Work experience: esiti occupazionali**

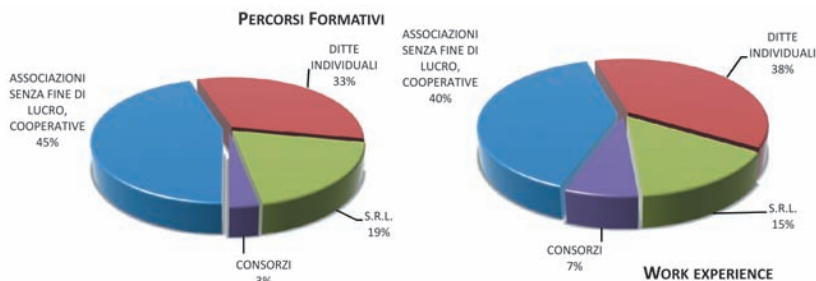


### 3.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori

#### Universo di riferimento

Ad un numero complessivo di 236 percorsi formativi monitorati corrispondono 135 Enti Attuatori. Ne sono stati contattati 65, dei quali il 70% si è dichiarato non disponibile a effettuare l'intervista mentre il restante 30% ha risposto positivamente e è stato così di seguito distinto per natura giuridica: il 45% risulta rientrare fra le associazioni no profit e cooperative; il 33% è costituito da ditte individuali, il 19% da società a responsabilità limitata e il restante 3% da consorzi.

**Graf. 3.14 - Misura 3.3 - Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione**



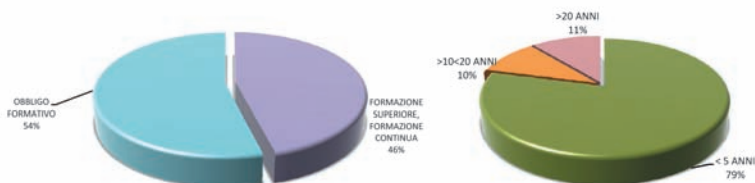


Per quanto attiene alle work experience l'indagine realizzata ha preso in considerazione 121 Enti ospitanti per un totale di 734 work experience realizzate. In particolare, sono stati contattati 60 Enti, di cui il 60% è risultato irreperibile, mentre il restante 40% è stato disponibile a concedere l'intervista ed è stato così di seguito distinto per natura giuridica: il 40% rientra fra le associazioni no profit e cooperative; il 38% fra le ditte individuali, il 15% fra le società a responsabilità limitata e il restante 7% fra i consorzi.

### Policy formativa

Relativamente all'esperienza nel settore della formazione, fra Enti destinatari delle interviste, il 79% è attivo da meno di 5 anni, il 10% da meno di 20 anni, l'11% da oltre 20 anni.

**Graf. 3.15 - Misura 3.3 - Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**

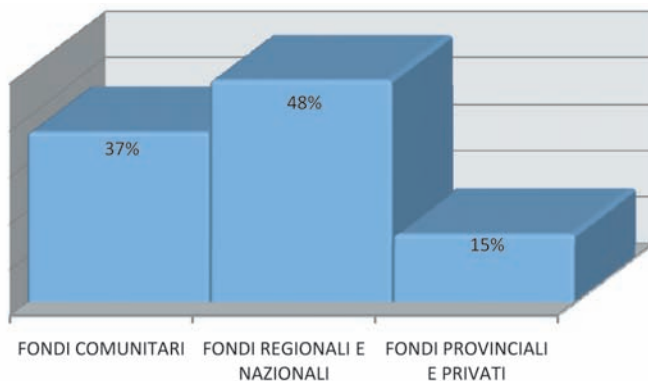


Degli Enti contattati il 46% opera principalmente nell'ambito della macrotipologia della formazione superiore e continua, il 54% si occupa di obbligo formativo.

Le modalità di attuazione delle attività si esplicano in percorsi formativi per il 77% degli enti intervistati, con sostegno alle famiglie e all'inserimento per il 15% di essi. Il restante 8% opera prevalentemente nell'ambito del counseling.

Il 48% degli Enti destinatari dell'intervista è solito reperire i fondi finanziari da bandi pubblici regionali e nazionali, il 37% da bandi comunitari, mentre per il restante 15% è emerso che fa espresso ricorso ai fondi provenienti da bandi regionali gestiti dalle provincie e ai finanziamenti e privati.

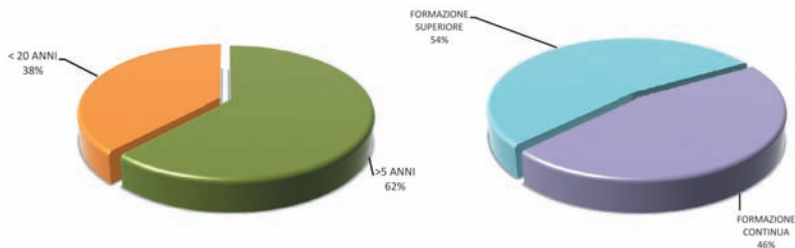
**Graf. 3.16 – Misura 3.3 – Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



Relativamente all'esperienza nel settore della formazione, degli Enti ospitanti destinatari delle work experience, è emerso che il 62% opera nel settore da più di 5 anni, il restante 38% da meno di 20 anni.

Inoltre il 46% opera principalmente nell'ambito della macrotipologia formativa della formazione continua, mentre il 54% in quella della formazione superiore.

**Graf. 3.17 – Misura 3.3 – Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



I settori specifici sono per il 48% quello delle nuove tecnologie, per il 31% l'inserimento lavorativo e per il restante 21% l'orientamento e l'imprenditorialità.

Le modalità di attuazione delle attività si caratterizzano in percorsi formativi e work experience per il 62% degli Enti intervistati, mentre per il restante 38% è emerso che le attività formative si esplicano anche attra-

verso seminari, scambio di buone prassi e sostegno all'inserimento.

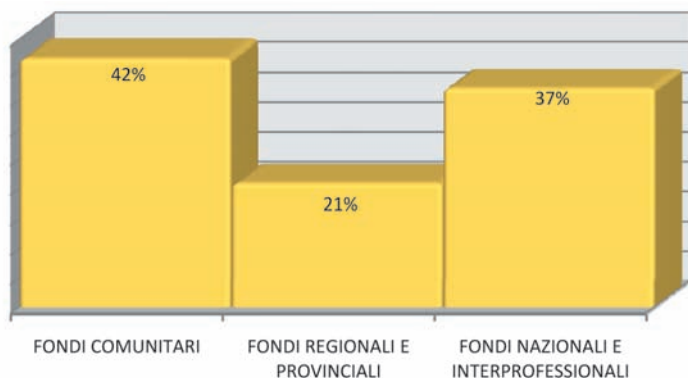
Per quanto concerne i fondi utilizzati, il 21% degli Enti ha dichiarato di fare ricorso a fondi provinciali e regionali, il 37% a quelli nazionali ed inter-professionali, il restante 42% utilizza fondi comunitari.

Da quanto riferito dagli Enti intervistati, pare che il 54% di essi trovino nell'utilizzo dei fondi predetti il vantaggio del facile reperimento, i restanti 46% ritengono che tali fondi siano un presupposto fondamentale per la formazione dei partecipanti. Tuttavia, da quanto emerso dalle interviste effettuate, gli enti lamentano che tali fondi presentano difficoltà notevoli a causa dei lunghi tempi di attesa per l'erogazione delle spettanze.

Analoghe osservazioni sono emerse dalle interviste effettuate agli Enti proponenti delle work experience, anche se, nella totalità dei casi, tutti hanno dichiarato che il ricorso a fondi pubblici presenta vantaggi sia per i tirocinanti che per le stesse aziende ospitanti.

***Graf. 3.18 - Misura 3.3 - Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati***

Analisi dell'iter procedurale



Fra gli Enti intervistati, il 38% ha affermato di aver riposto la scelta su quel determinato progetto in relazione alla specifica figura professionale da formare; per il 35% degli Enti la scelta è nata dalla necessità di predisporre formazione in grado di dare risposta alla domanda di competenze innovative; il restante 27% degli Enti intervistati ha investito sulla possibile occupabilità dei destinatari.

Degli Enti intervistati per le work experience, il 42% ha dichiarato la volontà di incentivare e sostenere un eventuale inserimento dei partecipanti

nel mondo del lavoro, il restante 58% è stato spinto dall'interesse di agevolare l'occupabilità nel territorio locale.

Per l'accesso alle attività formative nel 62% dei percorsi è stato richiesto, quale prerequisito, l'iscrizione al Centro per l'Impiego, per il 38% prerequisito è il possesso di un titolo; invece, per l'accesso alle work experience, è risultato che prerequisito richiesto nel 100% dei casi è l'iscrizione ai Centri per l'Impiego che permetterò di incrociare domanda e offerta tra aziende e potenziali destinatari.

Le modalità di selezione prevalenti per il 56% degli Enti intervistati sono i test a risposta chiusa e il colloquio, per il 34% di essi test a risposta aperta e colloquio, il restante 10% utilizza, quale strumento di selezione, la lettera motivazionale. Lo strumento prevalente di selezione degli aspiranti partecipanti alle work experience è risultato essere il colloquio.

Per quanto attiene agli Enti intervistati, il 52% ha dichiarato di aver raggiunto completamente gli obiettivi preposti ed il restante 48% ha raggiunto soltanto in parte gli obiettivi determinati aprioristicamente.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, la totalità dei destinatari dell'intervista relativa alle work experience ha dichiarato di aver completamente raggiunto gli scopi prefissati.

### Fase di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati dagli Enti durante il percorso formativo sono stati: questionari di gradimento degli allievi per il 54% degli enti intervistati, questionari di valutazione dell'apprendimento per il 19%, il restante 27% ha adottato questionari di gradimento per i docenti.

Tutti gli Enti intervistati per quanto riguarda le work experience, hanno dichiarato di non aver utilizzato strumenti di valutazione dei *partecipanti*.

Per quanto concerne gli attestati, la totalità degli enti intervistati ha dichiarato di aver rilasciato ai partecipanti, al termine del percorso formativo l'attestato di qualifica.

Degli Enti destinatari delle interviste, il 98% ha affermato di non aver effettuato rilevamenti circa la ricaduta occupazionale, di contro il 2% ha compiuto tale ricerca anche se in modo sommario. Analoghi valori si riscontrano in relazione alle work experience.

#### 4. MISURA 3.4: INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO DI GRUPPI SVANTAGGIATI

##### 4.1 - Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti

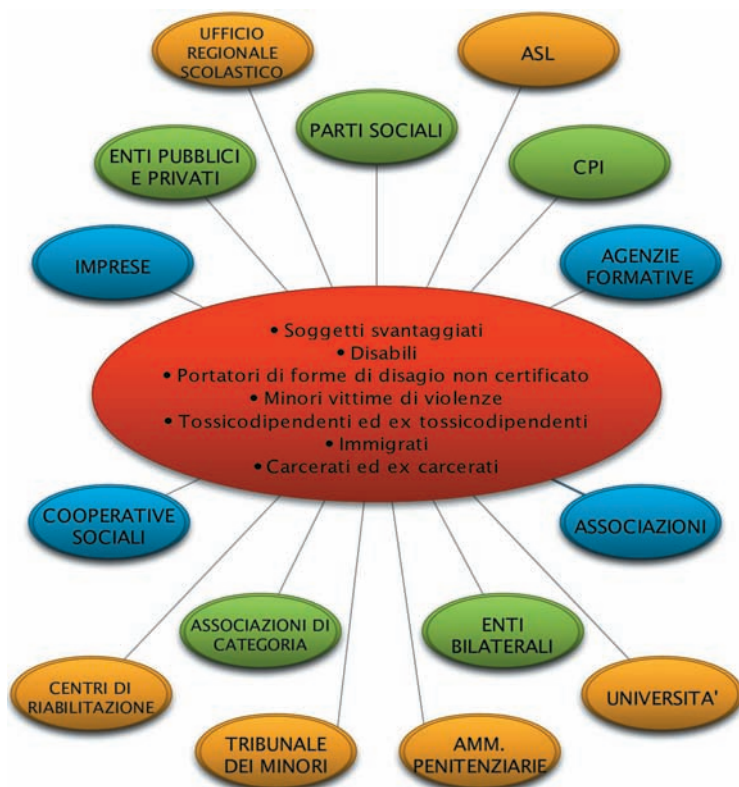
La finalità della Misura 3.4 del POR Calabria 2000-2006 è stata quella di intervenire sulle fasce della popolazione a maggiore rischio di esclusione sociale per favorire o aumentare il loro grado di occupabilità.

Soggetti portatori di handicap fisici, intellettivi e psichici, detenuti, ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, sieropositivi, minoranze etniche, persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà (famiglie disgregate e a basso reddito; residenti in aree ad alto rischio sociale; portatori di disagio psichico e invalidità privi di riconoscimento formale; soggetti senza fissa dimora e che vivono esperienze di strada; donne in difficoltà a basso reddito e con titolo di studio debole; donne e minori che sono vittime della tratta, della violenza e della prostituzione coatta; soggetti privi di sostegno familiare; minori a rischio e minori di area penale), minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, vittime di racket, rifugiati: rientrano in questo elenco i destinatari delle attività formative (**stakeholder chiave**) predisposte in seno alla Misura 3.4, insieme anche agli operatori che svolgono attività di assistenza in campo sociale e più specificamente nei settori sopra indicati.

In questo caso gli altri stakeholder coinvolti possono essere raggruppati nelle seguenti tipologie:

- **stakeholder istituzionali**: enti pubblici e privati (province, comuni, comunità montane); ASL; Ufficio Regionale scolastico; Tribunale per i minori; Enti bilaterali; parti sociali; Centri per l'Impiego; amministrazione penitenziaria.
- **stakeholder operativi**: istituti scolastici, istituzioni afferenti all'istruzione; imprese, associazioni; università; cooperative sociali; centri di riabilitazione; associazioni di categoria.

*Diagr. 4.1 - Stakeholder della Misura 3.4*

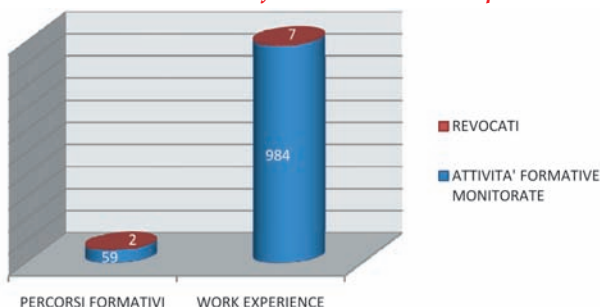


Come rappresentato nel grafico riassuntivo, gli attori, sia esterni che interni, si dispongono a distanza diversa rispetto al centro occupato dai soggetti beneficiari, a seconda del coinvolgimento diretto o indiretto nei processi esaminati.

#### *4.2 - Indicatori fisici*

In seno alla Misura 3.4, Azienda Calabria Lavoro ha monitorato 61 percorsi formativi e 991 work experience. Considerato che 2 progetti relativi alla formazione e 7 work experience risultano essere state oggetto di revoca o rinuncia da parte dei tirocinanti stessi, i percorsi formativi avviati e conclusi risultano essere 59 e le work experience 984.

**Graf. 4.1 - Misura 3.4 - Percorsi formativi e work experience monitorati**

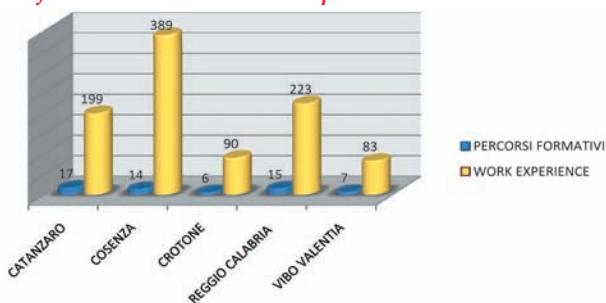


Distinzione per provincia

Le 59 attività formative ricadenti nella Misura 3.4 del POR Calabria 2000-2006 sono state così ripartite nelle diverse province: 17 si sono svolte a Catanzaro, 14 a Cosenza, 6 a Crotona, 15 a Reggio Calabria e 7 a Vibo Valentia.

Per quanto attiene alle 984 work experience si rileva che 389 si sono svolte a Cosenza, 223 a Reggio Calabria, 199 a Catanzaro, 90 a Crotona e 83 a Vibo Valentia.

**Graf. 4.2 - Misura 3.4 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate**



Are di attività economiche/settori delle attività formative

Per quanto riguarda i 59 percorsi formativi monitorati, 16 di essi si sono svolti nel settore delle *attività manifatturiere* e altrettanti in quello della *sanità e assistenza sociale*. Il settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche* è stato interessato da 7 percorsi formativi, quello dei *servizi di informazione e comunicazione* da 6 e quello dei *servizi relativi all'alloggio e alla ristorazione* da 5. Nel settore della *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*, in quello dell'*agricoltura* e nel macro settore dei *servizi* si sono svolti 1 corso a testa, 2 nel settore *attività artistiche, sportive e di intrattenimento*

e 4 nell'ambito del *noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.*

Delle 984 work experience considerate si è rilevato che 360 si sono svolte nel settore della *sanità e assistenza sociale*, 129 nel settore del *commercio* e 105 in quello delle *attività manifatturiere*. I tirocini svolti nel macrosettore dei *servizi* sono state 93, quelli del settore relativo ai *servizi di alloggio e ristorazione* sono stati 62, quelli svolti presso *attività professionali, scientifiche e tecniche* 45 mentre 47 hanno riguardato il settore dei *servizi di informazione e comunicazione*. Il settore riguardante le *attività artistiche, sportive e di intrattenimento* ha contato 33 work experience mentre il settore dell'*agricoltura, silvicoltura e pesca* ne ha contate 26 e quello delle *attività finanziarie e assicurative* 25. Il settore delle *costruzioni* ha ospitato 20 tirocini, quelli dell'*istruzione e del noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* ne hanno ospitato 14 a testa, le *attività immobiliari* 5 e il settore del *trasporto e magazzinaggio* 4. I settori delle *estrazioni di minerali da cave e miniere* e della *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* hanno ospitato ciascuno 1 tirocinio.

**Tab. 4.1 - Misura 3.4 - Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco**

	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	26
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	1
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	16	105
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	0
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E	1	1
6	COSTRUZIONI	0	20
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E	0	129
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	4
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	5	62
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	6	47
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	25
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0	5
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	7	45
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4	14
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE	0	0
16	ISTRUZIONE	0	14
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	16	360
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	33
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1	93
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0

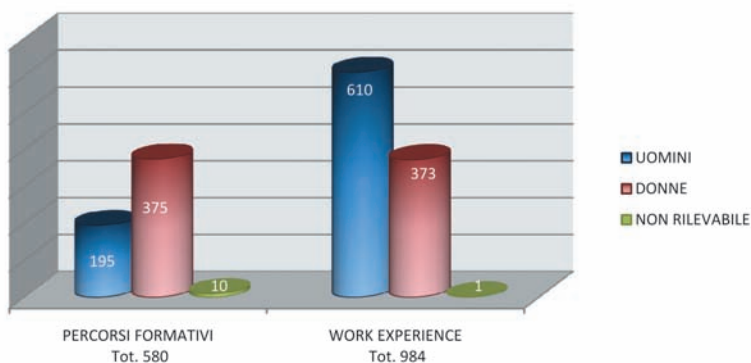


### Numeri complessivi e distinzione di genere

Il numero complessivo degli utenti che hanno preso parte e completato le 59 attività formative considerate rispetto alla Misura 3.4 è di 580 unità. I partecipanti appartenenti al genere maschile risultano essere 195, quelli appartenenti al genere femminile sono 375. Si evidenzia che nel caso di 10 partecipanti, per cause materiali a noi non imputabili, non è stato possibile operare una distinzione di genere.

Dei 984 partecipanti alle work experience, 610 sono di genere maschile e 373 di genere femminile. Nel caso di 1 tirocinante non è stato possibile operare una distinzione di genere.

**Graf. 4.3 - Misura 3.4 - Totale partecipanti formati disaggregati per genere**

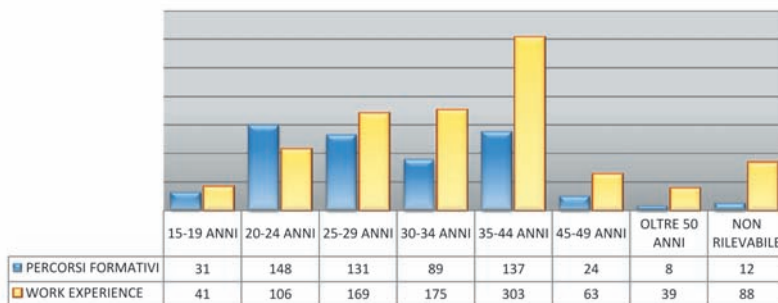


### Fascia d'età dei partecipanti

Per la Misura 3.4, in riferimento ai 59 percorsi formativi, la tendenza registra 31 utenti tra i 15 e i 24 anni, 148 nella fascia 20-24, 131 ricadenti nella forbice 25-29, 89 compresi tra i 30 e i 34 anni. Tra le fasce più alte di età riscontriamo poi 137 partecipanti tra i 35 e i 44 anni, 24 tra i 45 e i 49 anni e 8 partecipanti con un'età superiore ai 50 anni. Nel caso di 12 partecipanti non è stato possibile rilevare la fascia di età di appartenenza.

In riferimento alle work experience i tirocinanti tra i 15 e i 19 anni sono 41, quelli tra i 20 e i 24 anni sono 106, quelli ricadenti nella fascia 25-29 sono 169 e 175 hanno un'età fra i 30 e i 34 anni. Gli utenti con un'età compresa tra i 35 e i 44 anni sono 303, quelli nella forbice fra i 45 e i 49 anni sono 63 e gli over 50 sono 39. Per 88 tirocinanti non è stato possibile rilevare la fascia di età di appartenenza.

**Graf. 4.4 - Misura 3.4 - Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

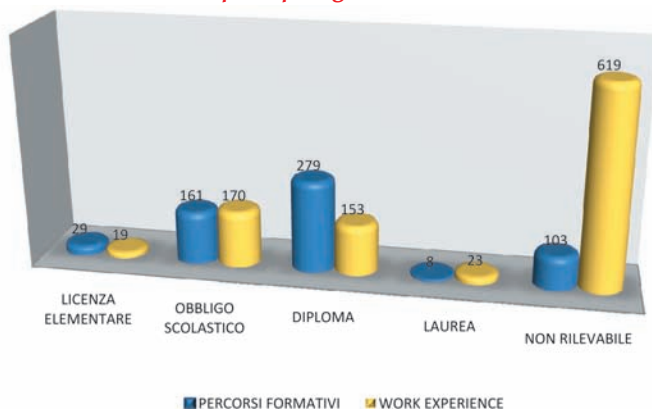


Titolo di studio

Evidenziato che nel caso di 103 partecipanti non è stato possibile rilevare il titolo di studio, la tendenza delle attività formative rivolte ai soggetti svantaggiati registra 29 utenti con la licenza elementare, 161 con l'obbligo scolastico, 279 con il diploma di scuola secondaria superiore. Infine 8 partecipanti dichiarano di aver conseguito la laurea.

In 19 casi i tirocinanti delle work experience rivolte ai soggetti svantaggiati dichiarano di possedere la licenza elementare, 170 hanno conseguito l'obbligo scolastico, 153 possiedono il diploma di scuola secondaria superiore e 23 hanno completato con successo il corso di studi universitario. Da sottolineare che per 619 utenti non è stato possibile rilevare il titolo di studio.

**Graf. 4.5 - Misura 3.4 - Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione**

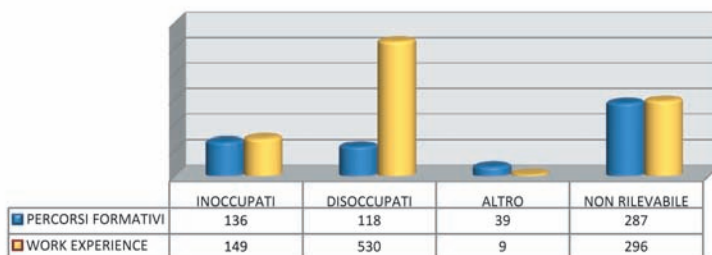


### Situazione occupazionale

I partecipanti che all'atto dell'iscrizione ai percorsi formativi hanno dichiarato di essere in cerca di prima occupazione sono stati 136; 118 unità hanno dichiarato uno stato di disoccupazione, 39 hanno affermato di essere impegnati con contratti non meglio precisati e 287 per vari motivi non dichiarano la propria condizione occupazionale.

Su un totale di 984 tirocinanti, 530 hanno dichiarato di essere in cerca di nuova occupazione mentre 149 di essere inoccupati. I tirocinanti che hanno dichiarato di possedere un contratto non meglio precisato sono 9 e 296, per vari motivi, non dichiarano la propria condizione occupazionale al momento dell'inizio del tirocinio formativo.

**Graf. 4.6 – Misura 3.4 – Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione**



### **4.3 - Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali**

#### Universo di riferimento

L'indagine telefonica sugli esiti occupazionali delle attività formative riguardanti i soggetti svantaggiati ha presentato delle difficoltà oggettive che non hanno permesso di raggiungere un'alta percentuale di contatti. In particolare modo, si evidenzia che i recapiti telefonici riportati sulle schede personali degli utenti destinatari di questa Misura si sono rivelati errati o non più attivi nel 70% dei casi; a ciò si aggiunge il fatto che la riservatezza sul trattamento dei dati personali è ancora più evidente nel caso di soggetti svantaggiati.

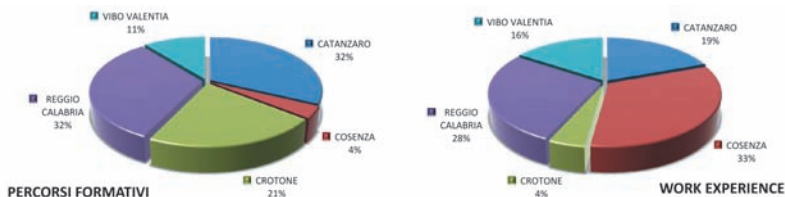
Inoltre, si sono verificati casi in cui l'intervista non è andata a buon fine a causa di alcune particolari condizioni fisiche e mentali degli utenti in questione.

Tutti questi fattori hanno fatto sì che i dati raccolti attengano al 35% dei beneficiari totali delle attività formative della Misura 3.4.

Dei 28 percorsi formativi presi in considerazione per le interviste telefoniche, il 32% si è svolto nella provincia di Reggio Calabria e lo stesso a Catanzaro, il 21% a Crotona, 11% a Vibo Valentia e il 4% a Cosenza.

Delle 345 work experience prese in considerazione per l'indagine telefonica, il 33% ricadeva su Cosenza, il 28% su Reggio Calabria, il 19% su Catanzaro, il 16% su Vibo Valentia e il 4% su Crotona.

**Graf. 4.7 - Misura 3.4 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista**



Il macro settore della *sanità e assistenza sociale* ha interessato il 25% dei percorsi formativi sottoposti ad indagine telefonica, quello delle *attività manifatturiere* il 18% e quelli dei *servizi di alloggio e ristorazione*, delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, e delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese* hanno registrato rispettivamente il 14%. Nel settore dei *servizi di informazione e comunicazione* ricadeva l'11% delle attività formative intervistate e il 4% ha riguardato il settore delle *attività artistiche, sportive e di intrattenimento*.

Delle 345 work experience interessate dalle interviste telefoniche, il 39% ricadeva nel settore della *sanità e assistenza sociale*, il 17% in quello *manifatturiero*, l'11% in quello del *commercio*. I tirocini relativi al settore delle *attività artistiche, sportive e di intrattenimento*, ai *servizi di informazione e comunicazione* e alle *attività professionali, scientifiche e tecniche* hanno contato ciascuno il 7% delle interviste, i *servizi di alloggio e di ristorazione* e le *attività di servizi* il 4%. Le *attività immobiliari* e il settore delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese* hanno registrato rispettivamente il 2% delle interviste.

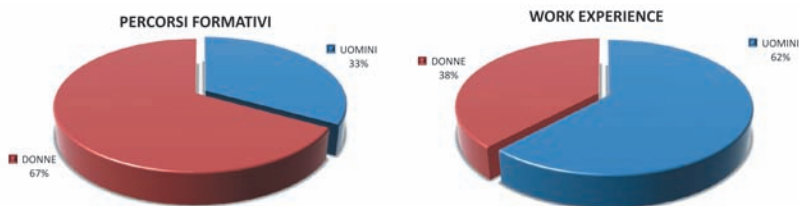
**Tab. 4.2 - Misura 3.4 - Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista**

	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	18%	17%
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
5	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		
6	COSTRUZIONI		
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI		11%
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	14%	4%
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	11%	7%
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		2%
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	14%	7%
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	14%	2%
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		
16	ISTRUZIONE		
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	25%	39%
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4%	7%
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI		4%
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE		
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		

L'indagine sugli esiti occupazionali relativamente alle azioni ricadenti nella Misura 3.4 ha coinvolto 28 percorsi formativi con un totale di 203 partecipanti, e 345 tirocinanti delle work experience. Per quanto attiene ai percorsi formativi sono stati intervistati il 33% corsisti di genere maschile e il 67% di genere femminile.

Gli uomini intervistati nell'ambito delle work experience risultano essere il 62%; le donne sono il 38%.

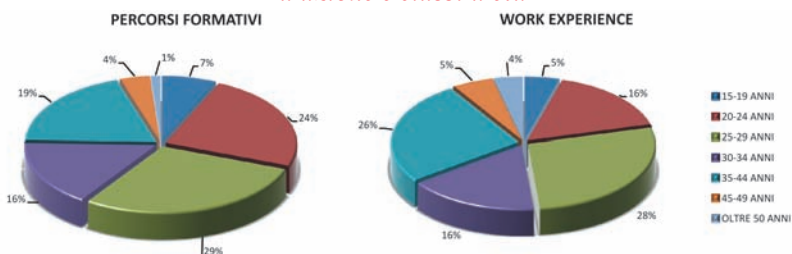
**Graf. 4.8 - Misura 3.4 - Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere**



Nell'ambito dei 28 percorsi formativi sottoposti ad indagine telefonica, gli allievi di età compresa tra i 15 e i 19 anni sono il 7%, gli utenti della fascia 20-24 anni il 24%, il 29% le unità fra i 25 e i 29 anni. Gli intervistati tra i 30 e i 34 anni sono il 16%, quelli tra i 35 e i 44 anni il 19%, il 4% dei partecipanti rientra nella fascia 45-49 e l'1% è over 50.

Nell'ambito delle work experience, la tendenza registra il 5% dei tirocinanti che al momento dello start up formativo erano nella fascia 15-19; il 16% degli utenti fra i 20 e i 24 anni, il 28% nella forbice tra i 25 e i 29 anni. Tra i 30 e i 34 anni d'età sono stati intervistati il 16% dei tirocinanti, il 26% tra i 35 e i 44 anni, il 5% tra i 45 e i 49 e il 4% aveva un'età superiore ai 50 anni.

**Graf. 4.9 - Misura 3.4 - Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

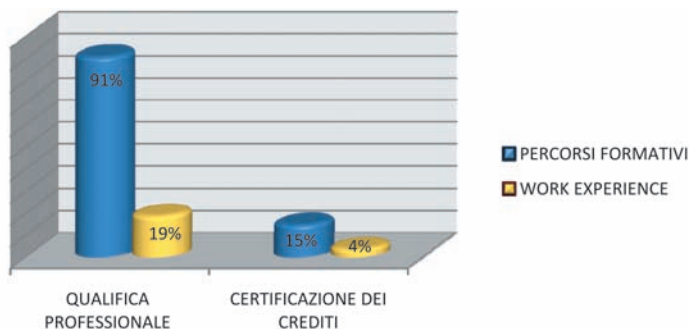


Da sottolineare che relativamente all'offerta didattica dei percorsi formativi la soddisfazione si attesta intorno al 72%, mentre nel caso delle work experience è pari al 65%.

La qualifica professionale è stata acquisita dal 91% dei partecipanti ai percorsi formativi intervistati, ma solo il 15% ha richiesto la certificazione dei crediti.

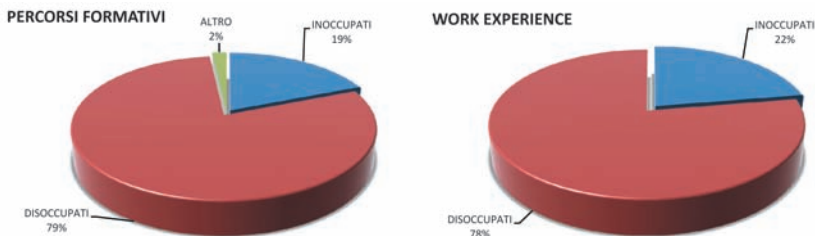
Tra i tirocinanti delle work experience, il 19% ha acquisito un attestato di partecipazione e il 4% la certificazione dei crediti.

**Graf. 4.10 - Misura 3.4 - Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti**



Nell’ambito dei percorsi formativi, dei 203 intervistati, il 79% all’inizio delle attività era disoccupato, il 19% inoccupato e il 2% era impegnato con contratti non meglio precisati; per quanto riguarda i 345 tirocinanti delle work experience, il 78% era disoccupato e il 22% inoccupato.

**Graf. 4.11 - Misura 3.4 - Situazione occupazionale ex ante degli intervistati**

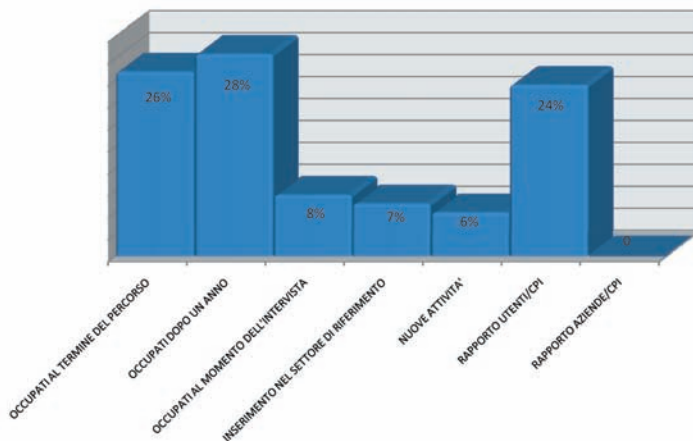


Indicatori di impatto

Per quanto riguarda l’inserimento nel mercato del lavoro, sul campione dei 203 intervistati, il 26% dei corsisti ha dichiarato di essersi inserito nel mondo del lavoro subito dopo la fine delle attività formative, e il 7% di questi ha trovato lavoro nello stesso settore di riferimento del corso. A distanza di un anno dalla conclusione delle attività, il 28% degli utenti era inserito nel mondo del lavoro e l’8% era ancora occupato al momento dell’intervista. Inoltre, dai dati delle interviste risulta che gli utenti che conseguentemente all’esperienza formativa intrapresa, hanno costituito cooperative o società di servizi sono il 6%.

I servizi offerti dai Centri per l’Impiego nel caso dei percorsi formativi, sono stati richiesti dal 24% degli utenti.

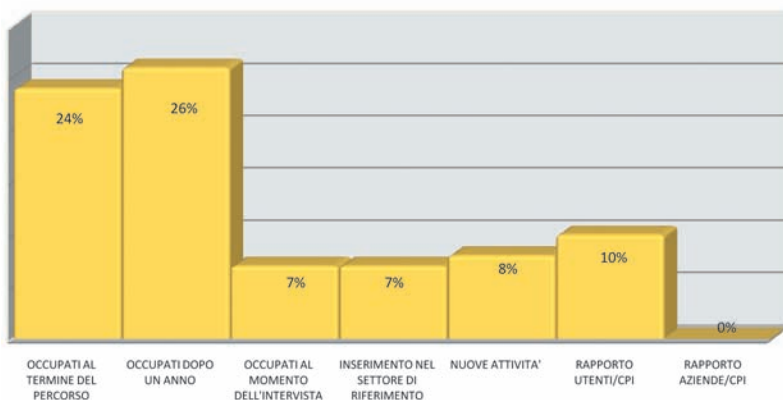
**Graf. 4.12 – Misura 3.4 – Percorsi formativi: esiti occupazionali**



I tirocinanti che dichiarano di essersi inseriti nel mondo del lavoro subito dopo la fine delle attività formative sono il 24%. Gli occupati ad un anno dalla conclusione dei corsi sono il 26% e al momento dell'intervista risulta essere ufficialmente occupato solo il 7% degli intervistati sempre nel medesimo settore economico della work experience svolta. L'8% dei tirocinanti risulta aver costituito nuove società o cooperative a seguito dell'esperienza formativa.

Solo nel 10% dei casi i tirocinanti hanno dichiarato di essersi rivolti ai Centri per l'Impiego.

**Graf. 4.13 – Misura 3.4 – Work experience: esiti occupazionali**



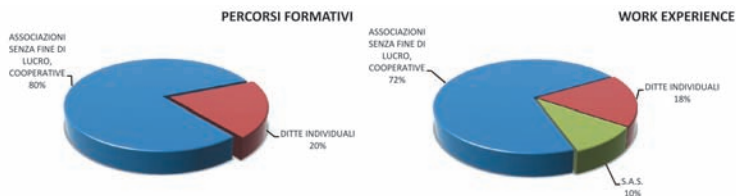


#### 4.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori

##### Universo di riferimento

Nell'indagine sono stati presi in considerazione 46 Enti riconducibili a un numero complessivo di 59 percorsi formativi monitorati. Fra questi, il 33% ha dato piena disponibilità all'intervista. Sul totale dei soggetti attuatori intervistati, l'80% è risultato appartenere alla categoria delle cooperative sociali ed associazioni no profit, il 20% risulta invece costituito da ditte individuali.

**Graf. 4.14 - Misura 3.4 - Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione**

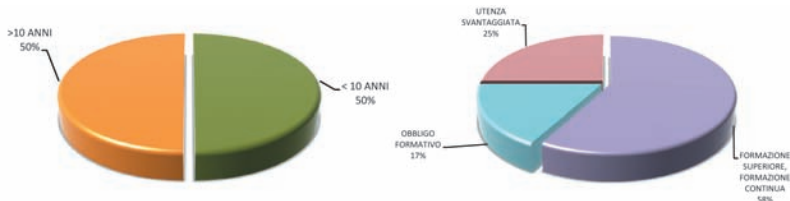


Con espresso riferimento alle work experience, nell'indagine a campione realizzata sono stati individuati 102 Enti ospitanti per un numero complessivo di 984 tirocini formativi. Di questi è stato possibile contattarne il 39% che si è reso disponibile all'intervista e la classificazione in base alla natura giuridica è risultata la seguente: il 72% degli Enti contattati rientra nella categoria delle cooperative sociali ed associazioni no profit, il 18% tra le ditte individuali, il 10% risulta essere società ad accomandita semplice.

##### Policy formativa

Per quanto concerne l'esperienza nel settore della formazione, il 50% degli Enti destinatari delle interviste ed attuatori di percorsi formativi ha dichiarato di operare nel settore da meno di dieci anni, il restante 50% da più di dieci anni.

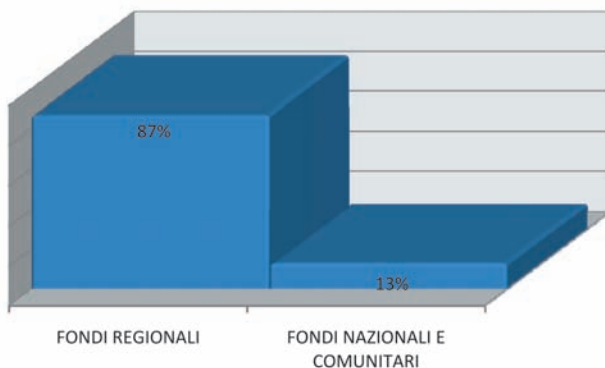
**Graf. 4.15 - Misura 3.4 - Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



Risulta inoltre che il 58% degli Enti intervistati opera nell'ambito della formazione superiore e continua, il 17% nell'obbligo formativo, il restante 25% opera nell'ambito dell'utenza svantaggiata.

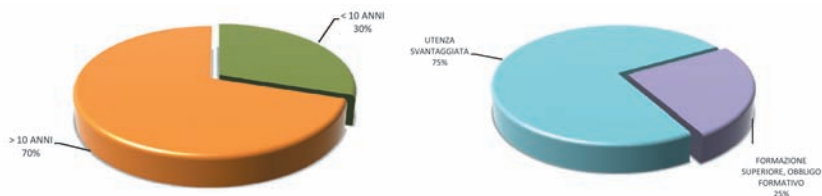
Il 66% degli Enti realizza i propri interventi nel sociale, il 17% ha dichiarato di operare nell'ambito dell'inserimento lavorativo, infine l'ulteriore 17% nel settore dell'orientamento. Le modalità di attuazione delle attività si esplicano in percorsi formativi per il 67% degli Enti intervistati, in laboratori di orientamento per il restante 33%. Sul totale degli Enti intervistati, l'87% ha dichiarato di utilizzare esclusivamente fondi regionali, il restante 13% ricorre a fondi nazionali e comunitari.

**Graf. 4.16 - Misura 3.4 - Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



In riferimento alle work experience, il 70% degli Enti ospitanti destinatari delle interviste ha dichiarato di aver maturato esperienza nel settore della formazione da più di dieci anni, il restante 30% da meno di dieci anni.

**Graf. 4.17 - Misura 3.4 - Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**

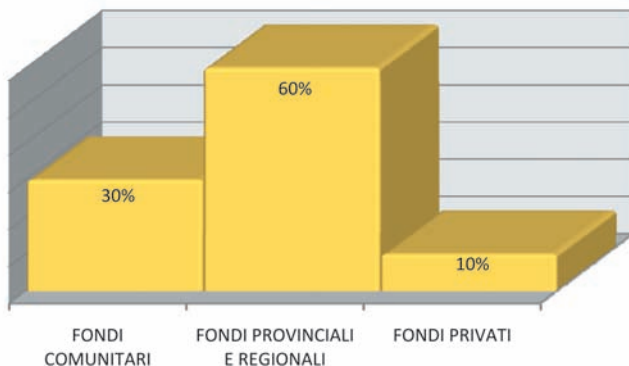


È emerso anche che il 25% opera principalmente nell'ambito della macrotipologia formativa dell'obbligo formativo e della formazione superiore e il 75% nell'ambito dell'utenza svantaggiata.

Sul totale degli Enti intervistati è emerso, inoltre, che il 65% degli Enti attua i propri interventi prevalentemente nel settore del sociale, mentre il 35% esplica gli interventi nel campo dell'inserimento lavorativo. Le modalità di realizzazione delle attività si differenziano in percorsi formativi e work experience per il 65% degli Enti intervistati ed in laboratori di orientamento e sostegno all'inserimento per il restante 35%.

Per quanto concerne i fondi utilizzati, è emerso che il 60% degli Enti fa ricorso a fondi provinciali e regionali, il 30% a fondi comunitari, il residuo 10% a fondi privati.

**Graf. 4.18 - Misura 3.4 - Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



Va sottolineato che, per quanto riguarda i fondi utilizzati per la realizzazione dei percorsi formativi, l'83% degli Enti intervistati ha manifestato criticità legate alla mancanza di continuità nell'erogazione degli stessi, mentre il 17% ha dichiarato che spesso l'utilizzazione di tali fondi vincola gli Enti all'applicazione di regole ormai vetuste rispetto all'attuazione delle iniziative progettuali.

È emerso comunque che il totale degli Enti destinatari dell'intervista ritiene tali fondi un'opportunità economica da sfruttare per incentivare la formazione di nuove figure professionali.

La totalità degli intervistati, per quanto concerne le interviste effettuate ai soggetti ospitanti delle work experience ha dichiarato che, anche se tali fondi rappresentano un sostegno economico non indifferente per l'espletamento delle attività formative, l'utilizzo dei fondi in questione presenta problemi soprattutto in relazione ai lunghi tempi di attesa per l'erogazione degli stessi.

#### Analisi dell'iter procedurale

Sulla totalità degli Enti intervistati, il 75% ha dichiarato che la scelta di quel determinato progetto è nata dalla necessità di creare opportunità lavorative per gli operatori nel sociale a livello locale, per il restante 25% è emerso che la scelta è stata dettata dall'opportunità di far acquisire competenze specifiche alla figura professionale relativa al percorso.

Con riferimento alle work experience, tra gli Enti intervistati, il 75% ha dichiarato che la scelta su quel determinato tirocinio formativo è stata dettata dalla necessità di intraprendere un percorso riabilitativo dell'utente direttamente coinvolto nel percorso.

Per il restante 25% degli intervistati è emerso che la scelta è stata dettata da motivi di natura occupazionale.

Per l'accesso alle attività formative, nel 100% dei casi gli Enti destinatari dell'intervista hanno richiesto quale prerequisito l'iscrizione al Centro per l'Impiego mentre le modalità di selezione utilizzate sono per l'83% degli Enti il colloquio e lettera motivazionale, per il 17% il test a risposta aperta.

Per la partecipazione alle work experience, è risultato per la totalità degli Enti intervistati che prerequisito richiesto è stato solo l'iscrizione ai Centri per l'Impiego, mentre lo strumento di selezione dei partecipanti è risultato essere il colloquio per il 85% degli Enti intervistati e la lettera motivazione per il restante 15%.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, tutti gli Enti destinatari dell'intervista, sia in riferimento ai percorsi formativi che alle

work experience, hanno dichiarato di aver completamente realizzato gli scopi prefissati.

### Fase di valutazione

Relativamente agli strumenti di valutazione adottati all'interno del percorso formativo, l'83% degli Enti intervistati ha utilizzato il questionario di gradimento degli allievi, il restante 17% ha utilizzato questionari di valutazione dell'apprendimento.

Inoltre il totale dei destinatari dell'intervista ha affermato di aver rilasciato l'attestato di qualifica ai partecipanti dei propri percorsi formativi.

Per quanto concerne le work experience, tra gli Enti intervistati l'85% ha dichiarato di non aver utilizzato strumenti di valutazione dei partecipanti, il 10% ha usufruito di questionari di gradimento allievi e solo il restante 5% ha utilizzato questionari di valutazione dell'apprendimento.

Nel 100% dei casi gli Enti ospitanti destinatari dell'intervista concernente le work experience hanno dichiarato di non aver rilasciato alcun attestato.

Sia in riferimento ai percorsi formativi che alle work experience il 100% degli Enti intervistati ha dichiarato di non aver effettuato rilevamenti circa la ricaduta occupazionale dei propri interventi formativi.

## 5. MISURA 3.9: SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE CON PRIORITÀ ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

### 5.1 - Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti

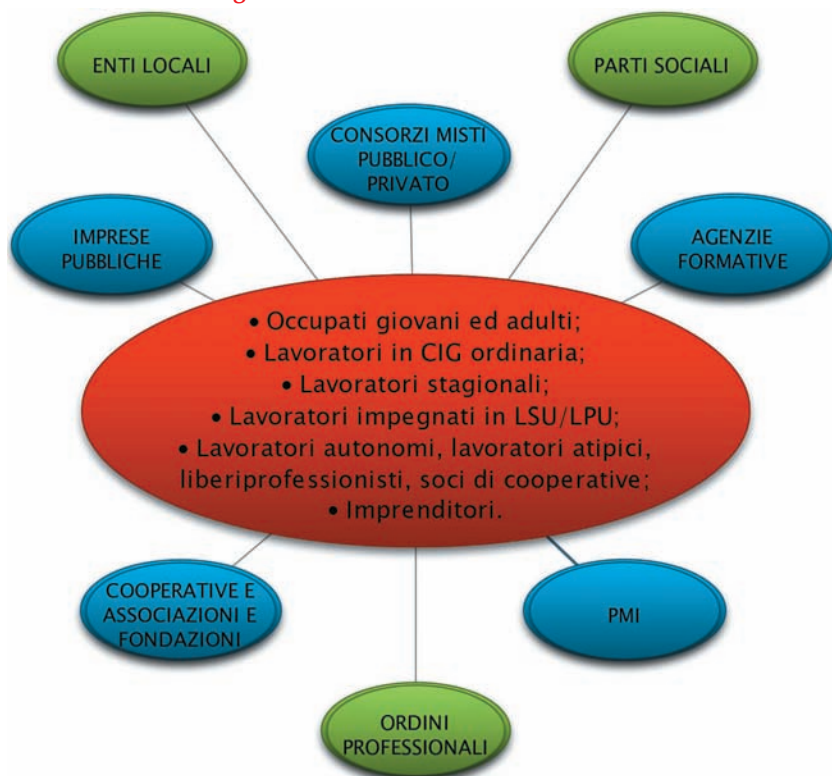
La Misura 3.9 del POR Calabria 2000-2006 ha previsto azioni di formazione continua atte a garantire adeguatamente l'evoluzione del sistema produttivo regionale, al fine di favorire tutti i processi di creazione di nuove realtà imprenditoriali, oltreché potenziare quelle già esistenti. La formazione continua ha riguardato diverse categorie di lavoratori e ha incluso azioni di orientamento e consulenza alle persone occupate in connessione e a completamento della formazione.

Per quanto concerne gli attori operanti nella Misura 3.9, essi possono essere distinti in:

- **stakeholder istituzionali:** Enti locali (regione, province, comuni); parti sociali; Imprese pubbliche; Consorzi misti pubblico/privati.
- **stakeholder operativi:** agenzie formative; cooperative; piccole e medie imprese.
- **stakeholder chiave:** occupati giovani e adulti; lavoratori in cassa integrazione ordinaria; soggetti impegnati in Lavori Socialmente Utili o in Lavori di Pubblica Utilità; lavoratori stagionali; lavoratori autonomi, lavoratori atipici, liberi professionisti, soci di cooperative; imprenditori.

Come rappresentato nel diagramma, gli stakeholder non si dispongono ad eguale distanza dal centro occupato dagli stakeholder chiave, poiché l'apporto fornito da attori esterni ed interni, nell'erogazione delle azioni previste dalla Misura 3.9, non è mai equivalente.

*Diagr. 5.1 - Stakeholder della Misura 3.9*



Va evidenziato che le azioni di formazione continua sono prioritariamente rivolte alle Piccole e Medie Imprese (almeno nel 70% dei casi) con le seguenti priorità:

- settori strategici dell'economia regionale, a forte potenziale di crescita;
- settori ad alto tasso di innovazione tecnologica, con particolare attenzione allo sviluppo della società dell'informazione;
- settori ad alta intensità occupazionale.

Fra i destinatari dei progetti ritroviamo soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- a) lavoratori con rapporto di lavoro subordinato in regola con i versamenti contributivi previsti dalla normativa vigente;
- b) lavoratori stagionali (solo durante il periodo di contratto di lavoro);
- c) lavoratori part-time (solo nell'ambito dell'orario di lavoro);

- d) titolari di impresa e soci di società cooperativa purché in qualità di lavoratori iscritti a libro paga di aziende assoggettate ai contributi di cui sopra;
- e) lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile previste dalla legge 30/2003 e al D. Lgs. 276/2003 (cosiddetta Riforma Biagi);
- f) lavoratori collocati in cassa integrazione ordinaria.

#### Tipologia dei progetti ammessi

Sono stati ammessi a finanziamento:

- **progetti di formazione aziendale** in cui tutti i destinatari erano lavoratori dipendenti di una stessa impresa;
- **progetti di formazione pluriaziendale** in cui i destinatari erano lavoratori dipendenti di più imprese, delle imprese associate in ATI o in consorzi che partecipavano al progetto.

I progetti pluriaziendali hanno riguardato aziende di uno specifico settore (progetti settoriali), di un determinato territorio (progetti territoriali), o di più settori ma concernenti tematiche e obiettivi formativi comuni.

I progetti aziendali e pluriaziendali hanno riguardato:

- a) formazione continua nelle imprese a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato;
- b) azioni di supporto e di accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali;
- c) interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti di impresa, in particolare di Piccole e Medie Imprese, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazione e riduzione degli orari di lavoro;
- d) formazione continua ai lavoratori occupati in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche;
- e) interventi formativi e di sostegno ad occupati con contratti atipici al fine di garantire lo sviluppo di percorsi professionali e lavorativi;
- f) supporto allo sviluppo del telelavoro;
- g) formazione continua a favore delle imprese cooperative e del terzo settore;
- h) formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego;

#### Tipologia di formazione

Sono state ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di attività formative:



- **Formazione specifica**, che ha trattato contenuti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che ha fornito competenze che non sono trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo sono solo limitatamente.
- **Formazione generale**, che ha trattato contenuti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che ha fornito competenze ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliora in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

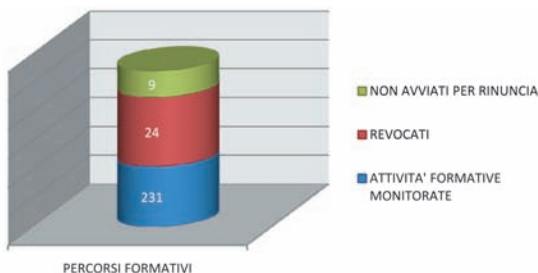
È da considerarsi *generale*:

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria sopra citata che definisce le Piccole e Medie Imprese) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti provinciali, regionali o nazionali in materia;
- la formazione consistente nell'insegnamento di materie quali le lingue estere, i corsi per utenti software, purché non specifici all'attività dell'impresa beneficiaria ed i corsi che, generici quanto al contenuto, permettono al lavoratore di accrescere il proprio bagaglio professionale al di là di quanto richiesto dalla posizione.

## 5.2 - Indicatori fisici

Dei 264 percorsi formativi realizzati relativamente alla Misura 3.9 ricadente nel POR Calabria 2000-2006, 24 sono stati revocati e 9 non sono stati avviati causa rinuncia da parte degli stessi Enti proponenti. Dei restanti 231, 134 rientrano nella tipologia della formazione generale, 97 in quella specifica.

**Graf. 5.1 - Misura 3.9 - Percorsi formativi monitorati**



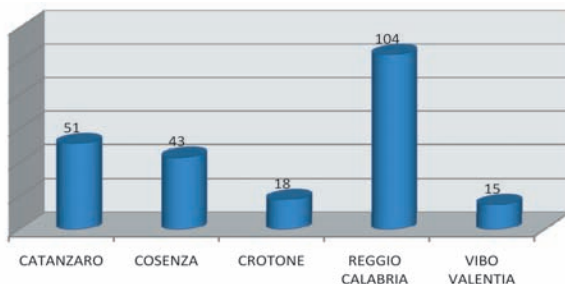
La specificità dei corsi, i cui destinatari erano lavoratori coinvolti nella formazione continua, non ha richiesto espressamente indicazione dei dati anagrafici motivo per cui non disponiamo dei dati individuali relativi alle fasce d'età e ai titoli di studio. Ad esempio solo nel caso di 39 destinatari contattati telefonicamente è stato possibile accertare i dati relativi ai titoli di studio: in tali casi infatti sappiamo che 12 hanno concluso con successo il percorso universitario, 20 erano diplomati e i restanti 7 avevano ultimato la scuola dell'obbligo

Per i percorsi formativi della Misura 3.9, sono 3244 i partecipanti accertati, ma si tratta di un dato parziale poiché per 96 percorsi la documentazione incompleta o lacunosa, non ci ha permesso di rilevare e quantificare il numero dei corsisti. Inoltre possiamo operare una distinzione di genere solo relativamente a 2450 partecipanti e in tal caso possiamo registrare 1491 presenze maschili e 959 femminili.

#### Distinzione per provincia

Per quanto concerne la ripartizione per province, dei 231 progetti monitorati, 51 si sono svolti a Catanzaro, 43 a Cosenza, 18 a Crotone, 104 a Reggio Calabria e 15 a Vibo Valentia.

**Graf. 5.2 - Misura 3.9 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi monitorati**



### Aree di attività economiche/settore delle attività formative

Relativamente alle aree di attività economiche, nell'ambito dei 231 corsi di formazione della Misura 3.9, si evidenzia una prevalenza del settore relativo al *noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* con 142 percorsi, seguono a distanza i settori *altre attività di servizi* con 19 corsi e le *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* con 14 percorsi formativi, il settore *agricoltura, silvicoltura e pesca* con 12 corsi, mentre sono 8 i percorsi formativi attinenti all'area relativa alla *sanità e assistenza sociale* e al settore *manifatturiero*. Il settore delle *costruzioni* conta 7 percorsi e quello del *commercio* 6. Il settore relativo alla *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* è stato interessato da 4 percorsi formativi, quelli della *fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* e del *trasporto e magazzino* da 3 attività formative a testa, quello dell'*amministrazione pubblica* da 2 e quelli delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, dell'*istruzione* e dei *servizi di informazione e comunicazione* da 1 percorso formativo a testa.

**Tab. 5.1 - Misura 3.9 - Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco**

	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	12
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	8
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	4
6	COSTRUZIONI	7
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	14
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	142
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2
16	ISTRUZIONE	1
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	8
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	19
	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;	
20	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	

### 5.3 - Intervista ai destinatari

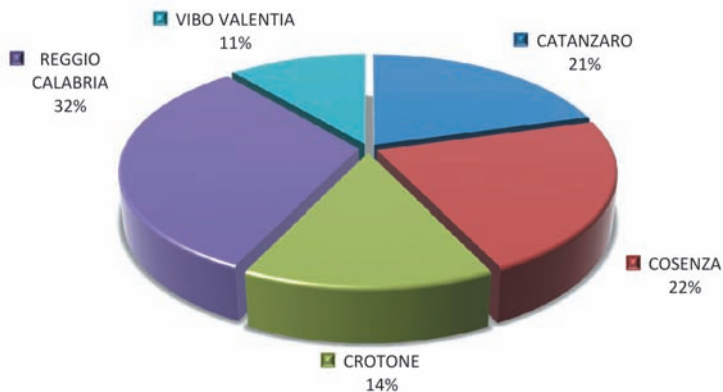
#### Universo di riferimento

In virtù della sua specificità, la Misura 3.9, che promuove lo sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle Piccole e Medie Imprese, rivolgendosi a soggetti già occupati, comporta indicatori di impatto e di risultato specifici, quali l'aumento della produttività e il miglioramento dello status lavorativo.

Comunque va sottolineato che solo in qualche caso, dalla documentazione erano rilevabili i recapiti e i dati personali dei destinatari delle attività formative e che a causa di ciò le nostre interviste sono state prevalentemente rivolte a referenti autorizzati dai soggetti attuatori.

L'indagine telefonica ha comunque riguardato 117 progetti, il 21% dei quali si sono svolti a Catanzaro e provincia, il 22% a Cosenza, il 14% a Crotone, il 32% a Reggio Calabria e l'11% a Vibo Valentia.

**Graf. 5.3 - Misura 3.9 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi sottoposti ad intervista**



Come già evidenziato, nel caso di 56 corsi sottoposti ad indagine telefonica l'intervista è stata somministrata ad un Responsabile indicato dall'Ente stesso; i dati disponibili relativi ai restanti 7 corsi, hanno permesso di contattare 39 corsisti, con una prevalenza femminile di 23 unità contro i 16 destinatari maschi.

Di questi 39 utenti intervistati 2 rientravano nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 34 anni mentre 37 avevano dai 35 ai 44 anni.

Dei 117 corsi relativamente ai quali è stata effettuata l'indagine telefonica, il 44% risulta attinente al settore del *nolegg*io, *agenzie di viaggio*, *servizi di*

supporto alle imprese, il 15% al settore dell'agricoltura e l'11% sia al settore della sanità e assistenza sociale che alla macroarea altre attività di servizi. I settori trasporto e magazzinaggio, commercio e servizi di alloggio e di ristorazione contano tutti il 6% delle interviste mentre il settore manifatturiero ha registrato l'1%.

**Tab. 5.2 - Misura 3.9 - Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista**

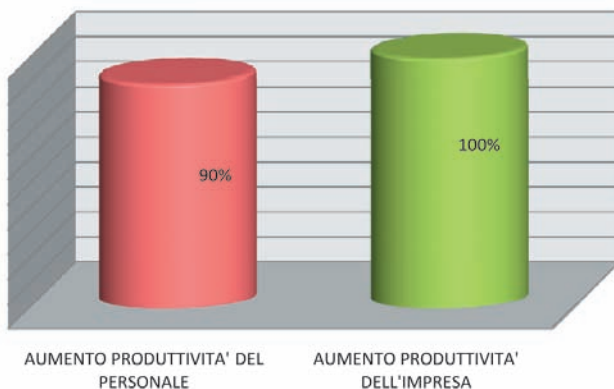
	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	15%
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1%
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	
6	COSTRUZIONI	
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6%
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6%
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6%
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	44%
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	
16	ISTRUZIONE	
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	11%
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	11%
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	

Con un gradimento che si attesta mediamente intorno al 90% si rileva anche che degli 1655 corsisti partecipanti ai percorsi formativi esaminati, il 48% risulta essere ancora occupato ad un anno dalla fine dell'esperienza formativa e il 47% al momento dell'intervista.

### Aumento della produttività

Grazie alle competenze acquisite durante il percorso formativo, si è valutato l'aumento della produttività dell'azienda, misurandolo su due indicatori d'impatto: la produttività dei singoli e quella dell'impresa. I dati raccolti nelle interviste telefoniche registrano una quasi totale unanimità: infatti dei 39 partecipanti alle attività formative contattati direttamente, il 90% ha registrato un aumento della produttività personale. Inoltre nel 100% dei casi gli intervistati hanno sottolineato anche per l'impresa un sostanziale incremento della produttività.

**Graf. 5.4 - Misura 3.9 - Incremento della produttività**



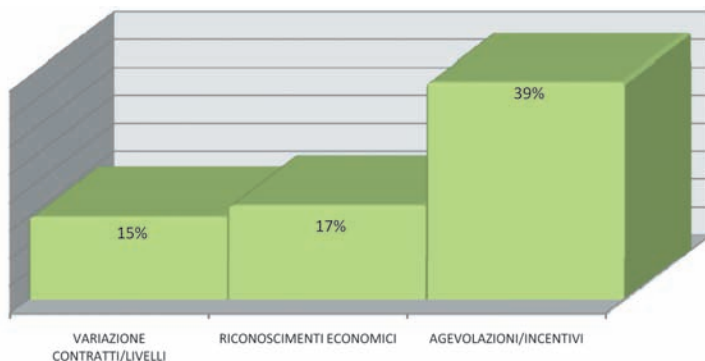
### Miglioramento status lavorativo

Per quanto concerne l'impatto dei percorsi formativi sullo status lavorativo degli occupati, sono stati presi in considerazione due parametri: la variazione dei contratti e/o dei livelli e gli eventuali riconoscimenti economici.

Dalle interviste è emerso che tra i destinatari, il 15% ha conseguito una promozione o comunque un cambiamento dei contratti precedentemente sottoscritti e il 17% ha ottenuto un riconoscimento economico.

Infine, il 39% dei destinatari intervistati ha goduto, in generale, di agevolazioni ed incentivi economici.

**Graf. 5.5 - Misura 3.9 - Miglioramento dello status lavorativo**



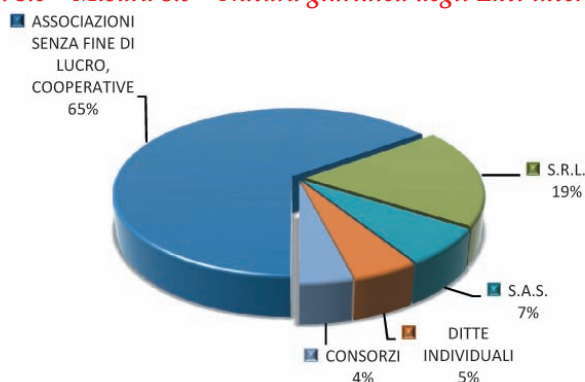
#### 5.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori

##### Universo di riferimento

Partendo da un totale di 231 percorsi formativi a cui corrispondono 173 Enti, sono stati interessati dalle interviste il 60% del numero complessivo. Di questi il 35% ha dato la propria disponibilità all'intervista, mentre il rimanente 65% è risultato irreperibile.

Relativamente alle informazioni riguardanti la natura giuridica, il 65% degli Enti intervistati risulta essere associazione senza fini di lucro o cooperativa, il 19% società a responsabilità limitata, il 7% società in accomandita semplice, il 5% ditte individuali e il 4% consorzi.

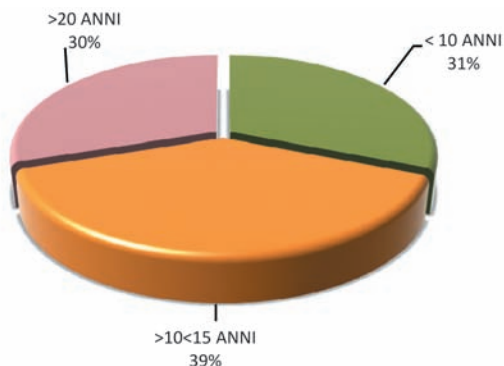
**Graf. 5.6 - Misura 3.9 - Natura giuridica degli Enti intervistati**



### Policy formativa

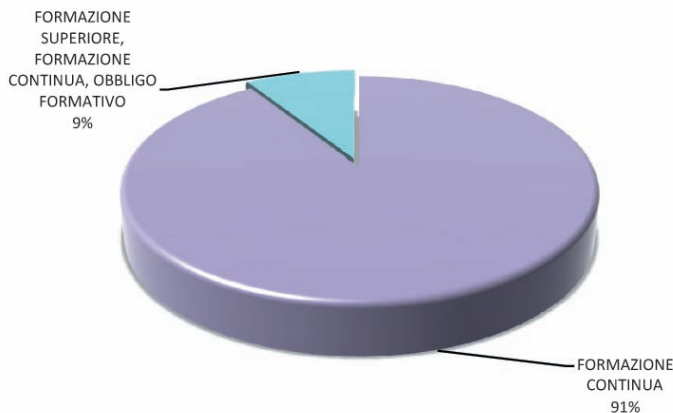
Relativamente all'esperienza nel settore della formazione, degli Enti destinatari delle interviste, il 31% è attivo da meno di 10 anni, il 39% da più di 10 anni, il 30% da oltre 20 anni.

**Graf. 5.7 - Misura 3.9 - Anni di esperienza degli Enti intervistati**



Per quanto riguarda le macrotipologie di intervento, tutti gli Enti coinvolti nell'indagine risultano, prevedibilmente, attivi nel campo della formazione continua. Di questi, il 91% opera anche nella formazione superiore e il 9% svolge un'attività ad ampio raggio, realizzando iniziative formative, anche nella macrotipologia dell'obbligo formativo.

**Graf. 5.8 - Misura 3.9 - Macrotipologie formative degli Enti intervistati**



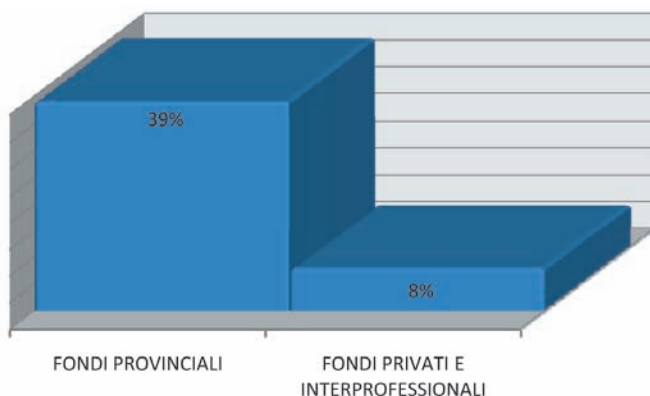


Più dettagliatamente, il 91% degli Enti interpellati esplica le proprie attività formative nei settori della riqualificazione, dell'orientamento e dell'imprenditorialità, il 6% opera anche nelle nuove tecnologie e il 3% nell'inserimento lavorativo, nella formazione permanente e nel settore sociale riferito specificatamente a donne e minori.

Tutti gli Enti interessati dall'indagine hanno dichiarato di privilegiare i percorsi formativi, il 65% realizza anche seminari, il 26% laboratori di orientamento e counselling e il 9% attua scambi di buone prassi, sostegno all'inserimento e incubatori di impresa.

In merito al reperimento dei fondi finanziari, atti a sostenere le attività formative tutti gli Enti coinvolti nelle indagini hanno risposto che utilizzano alternativamente fondi comunitari, regionali e nazionali. Si evidenzia inoltre, che di questi il 39% ricorre anche ai fondi gestiti dalle province e l'8% utilizza anche finanziamenti privati e fondi interprofessionali.

**Graf. 5.9 - Misura 3.9 - Principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



La scelta generalizzata di fondi pubblici è ampiamente giustificata dalla possibilità di pianificare percorsi formativi che le aziende spesso non adotterebbero, se dovessero attivare gli stessi finanziandoli al 100% con fondi privati. Usufruento di questi fondi, secondo quanto più volte sottolineato dagli intervistati, si può colmare il *mismatching* tra domanda e offerta formativa.

In particolare, l'utilizzo di fondi europei e nazionali viene preferito dal 71% degli interlocutori, perché detti finanziamenti consentono di caratterizzare i corsi con una dimensione nazionale e internazionale e assicurano celerità nella valutazione di progetti.

Dei fondi regionali, privilegiata fonte di finanziamento del 57% degli Enti interessati dall'indagine, viene apprezzata la possibilità di consentire percorsi strutturati con finalizzazioni più calibrate alle esigenze economiche del territorio.

Per quanto concerne l'impiego di fondi comunali e provinciali, nel 14% dei casi, viene evidenziato come vantaggio, la prossimità territoriale che facilita il dialogo con gli enti pubblici preposti. In merito poi al ricorso a finanziamenti erogati con i fondi interprofessionali, nel 6% dei casi gli interlocutori hanno indicato come vantaggio principale del loro utilizzo, l'opportunità di lavorare con aziende fidelizzate che garantiscono velocità nella valutazione e nell'avvio delle attività, coerentemente con le esigenze delle imprese aderenti che realizzano la formazione del personale.

Unanime è l'individuazione delle criticità, nelle lungaggini burocratiche e nel protrarsi dei tempi di erogazione dei finanziamenti che non coincidono con quelli delle prestazioni professionali.

Va segnalato, anche, come il 14% degli interlocutori abbiano lamentato la frequente penalizzazione di offerte formative ad elevato profilo professionale e ridotti tempi di formazione, a scapito di percorsi di minore livello qualitativo e maggiore durata.

#### Analisi dell'iter procedurale

Rispetto alla distinzione adottata, per la Misura 3.9, tra formazione generale e specifica, vi è un sostanziale bilanciamento nelle risposte registrate dagli interlocutori: il 78% ha affermato di attuare entrambe le tipologie e il 22% ha dichiarato di realizzare con lieve prevalenza la formazione specifica, rispetto a quella generale

Relativamente alla fase di progettazione dei percorsi formativi, la motivazione maggiore della scelta dei contenuti, è nel 90% dei casi, la necessità di adeguare le conoscenze e le competenze professionali del personale, in stretta connessione con l'innovazione continua imposta dal mercato del lavoro. In particolare, per il 15% degli interlocutori intervistati, la riqualificazione dei dipendenti ha riguardato la *sicurezza sul lavoro, la qualità, l'informatica e la lingua Inglese*.

Relativamente ai prerequisiti necessari all'accesso alle attività formative il 78% degli Enti intervistati ha valutato la sola figura professionale, il 13% i titoli e il 9% la motivazione.

Per le modalità di selezione adottate, il 94% degli Enti ha dichiarato che i partecipanti sono stati individuati esclusivamente dalle aziende, nel restante 6% dei casi, è stato richiesto un colloquio preliminare.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, tutti i destina-

tari dell'intervista hanno dichiarato di aver completamente realizzato quanto prefissato.

Rispetto alle criticità emerse, è prevalsa la generalizzata difficoltà nel conciliare gli orari del corso con quelli di lavoro, trattandosi di destinatari occupati, ma si è ricorso felicemente a molteplici tecniche di problem solving, quali il project work in azienda, al posto degli stage, la fad, l'uso di lezioni radiotrasmesse, durante l'orario di lavoro, il training on the job, con affiancamento consulenziale e una turnazione dei dipendenti, modulata secondo le esigenze didattiche.

### Fase di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione adottati all'interno del percorso nella quasi totalità dei casi sono stati utilizzati questionari di gradimento degli allievi e questionari di valutazione dell'apprendimento.

Riguardo al rilascio degli attestati, il 87% dei destinatari delle interviste ha risposto di aver rilasciato attestati di partecipazione, il 3% ha dichiarato di aver provveduto alla certificazione ECDL. Per il restante 4% dei casi non risulta il rilascio di alcun tipo di attestato. Solo il 6% degli Enti, infine, tra quelli intervistati, ha rilasciato crediti formativi.

Degli Enti attuatori dei percorsi formativi e destinatari delle interviste, solo il 5% ha affermato di aver realizzato una ricognizione ex post e fra questi la metà ha effettuato anche rilevamenti riguardanti gli effetti delle attività formative sulla situazione occupazionale dei beneficiari.

L'esame condotto, seppure da una sparuta percentuale, ha prodotto esiti particolarmente confortanti e interessanti.

In particolare, è emerso che il miglioramento della condizione lavorativa dei partecipanti è consistito in una maggiore consapevolezza dei propri ruoli e funzioni all'interno del processo produttivo. Ciò ha determinato un più consapevole inquadramento in termini di "sapere/saper fare/saper essere", quindi una maggiore contestualizzazione dei propri compiti rispetto alle esigenze sia individuali che di contesto aziendale di riferimento.

Inoltre si è rilevata una maggiore "interscambiabilità di ruolo" dovuta al fatto che diversi settori aziendali sono intervenuti nel processo formativo, e ciò ha potuto garantire un miglioramento del tasso di sostituibilità nel caso di assenze dei rispettivi preposti rispetto al ruolo ricoperto.

Il risultato che ne è derivato è misurabile non solo in termini di riduzione dei tempi di esecuzione del compito, ma anche in termini di miglioramento della qualità della prestazione lavorativa.

L'efficienza aziendale di conseguenza è stata ovviamente accresciuta,

poiché se si affianca l'aumento dell'efficienza lavorativa individuale, all'aspetto di sinergia inter-mansionale, si può facilmente comprendere come ciò abbia influssi sull'intero ciclo di vita del processo/compito, aumentandone efficacia ed efficienza e riducendone i tempi medi di realizzazione.

## 6. MISURA 3.10: ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### 6.1 - Definizione della Misura e Stakeholder coinvolti

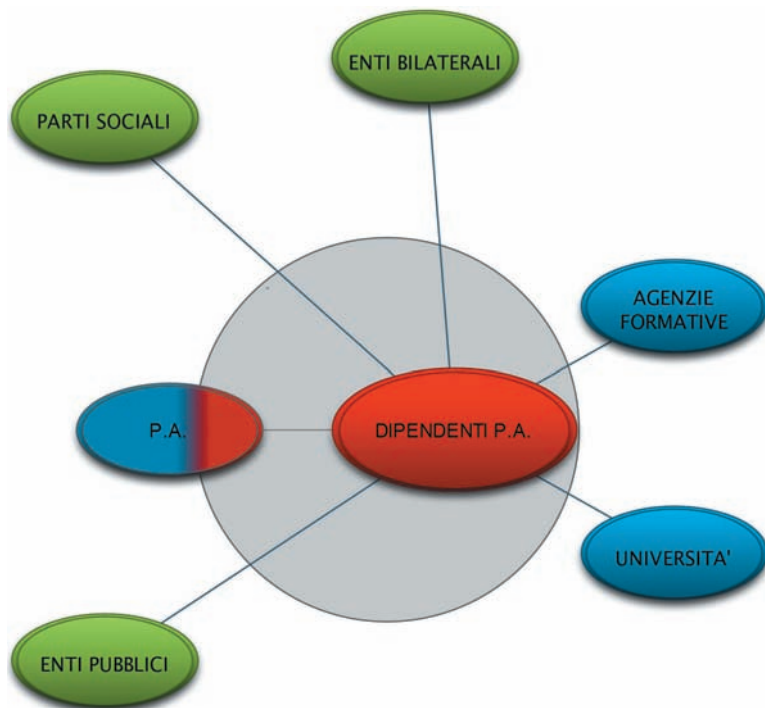
La Misura 3.10 del POR Calabria 2000-2006 ha previsto azioni finalizzate ad elevare il livello qualitativo delle competenze degli operatori della Pubblica Amministrazione attraverso la progettazione e la realizzazione di specifici piani di formazione e sviluppo organizzativo. L'obiettivo che si è inteso perseguire è stato quello dello sviluppo di politiche di valorizzazione del capitale umano delle organizzazioni pubbliche e dei soggetti del partenariato a livello regionale attraverso l'attuazione di programmi di formazione per funzionari e operatori pubblici.

Per ciò che riguarda la Misura 3.10, gli stakeholder individuati possono essere così raggruppati:

- **stakeholder istituzionali:** Enti pubblici (regione, comuni, province, comunità montane); Pubblica Amministrazione; parti sociali; enti bilaterali.
- **stakeholder operativi:** università; agenzie formative.
- **stakeholder chiave:** dipendenti della Pubblica Amministrazione; amministratori pubblici.

Il diagramma seguente evidenzia che il ruolo degli stakeholder chiave e di quelli istituzionali sostanzialmente coincide, trattandosi di soggetti operanti nella Pubblica Amministrazione.

*Diagr. 6.1 - Stakeholder della Misura 3.10 (immagine 79)*



Tipologia dei progetti ammessi

Sono state ammesse a finanziamento tipologie di interventi aventi per oggetto:

- il rafforzamento dei sistemi di controllo interni, di valutazione del personale e il consolidamento dei principi della responsabilità;
- l'adeguamento di competenze necessarie per la gestione delle risorse umane in termini manageriali e non solo giuridico-formali e contabili;
- il rafforzamento della formazione statistica;
- la creazione di nuove figure professionali necessarie nelle pubbliche amministrazioni con particolare riferimento alla comunicazione pubblica ed alle relazioni con i cittadini;
- la realizzazione di quanto previsto dal piano per l'*e-government*, in stretta integrazione con la Misura 6.3 "Società dell'Informazione" e la Misura trasversale 3.14;

- lo sviluppo di una formazione a carattere europeo ed internazionale;
- la realizzazione di programmi regionali e nazionali cofinanziati da fondi comunitari;
- l'attuazione della normativa sulla comunicazione istituzionale.

### Tipologia di Formazione

In particolare sono state attivate tipologie di attività formative riguardanti i seguenti contenuti trasversali:

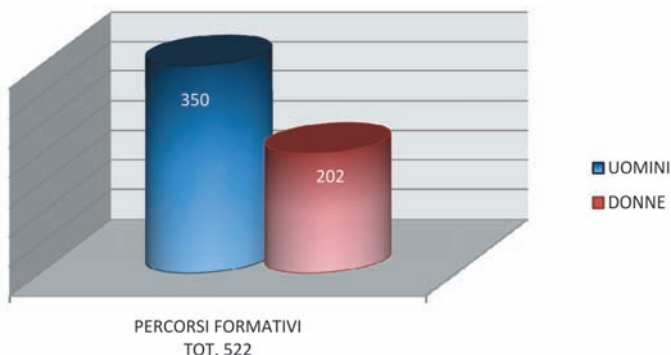
- percorsi formativi per l'utilizzazione degli strumenti della società dell'informazione e per l'acquisizione degli elementi di base di almeno una lingua comunitaria;
- percorsi formativi finalizzati ad accompagnare la creazione di reti di cooperazione tra Enti per la realizzazione di servizi comuni (per esempio sportelli unici per le imprese, gestione integrata di servizi pubblici, etc.);
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze chiave per il personale della Pubblica Amministrazione (metodologie di programmazione e progettazione, tecniche di gestione di progetti, strumenti di controllo di gestione e di finanza di progetto, tecniche di monitoraggio e valutazione dei programmi, metodologie e strumenti per la valutazione di impatto ambientale, tecniche di comunicazione e moderazione, sviluppo della qualità dei servizi pubblici, promozione di azioni di cooperazione transnazionale, etc.);  
rafforzamento delle competenze di *governance* per la promozione e l'implementazione di politiche di sviluppo locale e per sostenere le innovazioni del sistema istituzionale territoriale introdotto dalla Riforma del Titolo V della Costituzione;
- promozione di programmi finalizzati allo scambio di esperienze tra dipendenti pubblici e al trasferimento di buone prassi nel quadro di accordi tra la Regione Calabria e altre Regioni;
- percorsi formativi per l'adeguamento delle competenze e delle abilità manageriali dei funzionari pubblici in materia di politiche del lavoro e della formazione nel quadro delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali per l'occupazione;
- percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze professionali in riferimento alla promozione di progetti territoriali di sviluppo;
- interventi di formazione del personale socio-sanitario operante nelle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere o nelle strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale e negli Enti Locali, per i livelli di professionalità non assegnati alle competenze della formazione universitaria o ad altra formazione specialistica sanitaria.

## 6.2 - Indicatori fisici

I percorsi formativi monitorati relativamente alla Misura 3.10 sono 3 e hanno coinvolto contemporaneamente tutte le province calabresi, interessando funzionari e dipendenti degli Enti Locali e delle aziende sanitarie.

Per la specificità della Misura tutti e 3 i corsi sono, ovviamente, attinenti al settore dell'Amministrazione Pubblica e il totale dei partecipanti ai 3 corsi monitorati è stato di 522 unità, specificatamente 350 uomini e 202 donne.

**Graf. 6.1 - Misura 3.10 - Totale partecipanti formati disaggregati per genere**



I percorsi formativi della Misura 3.10 hanno coinvolto i dipendenti della Pubblica Amministrazione con i livelli lavorativi più alti e si è così determinata una uniformità assoluta del dato relativo ai titoli di studio: tutti i 522 partecipanti risultano essere in possesso del diploma di laurea.

## 6.3 - Intervista ai beneficiari

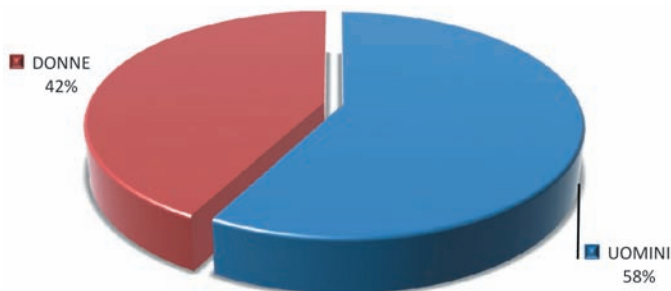
### Universo di riferimento

Come già evidenziato per la Misura 3.9 anche la Misura 3.10, essendo destinata a soggetti già inseriti nel mondo del lavoro, ha comportato il rilevamento di specifici indicatori di impatto e di risultato. Trattandosi, in particolare di destinatari dipendenti della Pubblica Amministrazione, nella maggior parte dei casi con funzioni dirigenziali, si è riscontrata sovente l'impossibilità di rintracciare gli interessati che, successivamente al periodo di svolgimento dei corsi hanno cambiato settore o, raggiunti i limiti d'età, sono stati collocati a riposo. In particolare, dalla documentazione disponi-



bile, non è stato possibile ricavare i dati personali relativi alle fasce d'età. Dei 552 partecipanti ai corsi monitorati, ne sono stati contattati telefonicamente 166, segnatamente il 58% uomini e il 42% donne e tutti si sono dichiarati unanimemente soddisfatti dai corsi frequentati con un tasso di gradimento pari all'85%.

**Graf. 6.2 - Misura 3.10 - Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere**



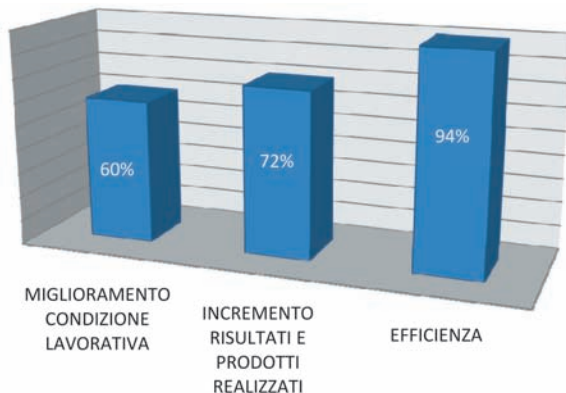
#### Miglioramento status lavorativo

Per quanto concerne l'impatto dei percorsi formativi sullo *status* lavorativo degli occupati, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- miglioramento della condizione lavorativa dei partecipanti,
- variazione del livello di contratto,
- variazione del numero di pratiche eseguite nel settore o dei prodotti/risultati realizzati,
- variazione dei tempi medi di esecuzione di un compito lavorativo,
- miglioramento del grado di efficienza della Pubblica Amministrazione nello specifico settore di appartenenza.

Dalle interviste è emerso che il 60% dei corsisti ha ottenuto, a seguito del percorso formativo, un cambiamento favorevole della condizione lavorativa in termini di carriera e/o di miglioramento economico, nonché di variazione del livello di contratto; il 72% ha registrato un incremento dei risultati e dei prodotti realizzati oltre ad una sostanziale variazione dei tempi di esecuzione del compito lavorativo. Infine, il 94% dei corsisti ha positivamente valutato l'impatto delle competenze acquisite sul grado di efficienza del settore della Pubblica Amministrazione al quale appartengono.

**Graf. 6.3 - Misura 3.10 - Miglioramento dello status lavorativo**



#### **6.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori**

##### Universo di riferimento

Nell'indagine sono stati presi in considerazione 3 Enti che hanno realizzato i 3 corsi attuati nell'ambito della Misura 3.10. Di essi, 2 hanno dato risposta positiva al questionario proposto.

Relativamente alle informazioni riguardanti la natura giuridica, si tratta di un ente no profit e di una società cooperativa.

**Graf. 6.4 - Misura 3.10 - Natura giuridica degli Enti intervistati**



### Policy formativa

Gli Enti intervistati sono attivi, nell'ambito della formazione, rispettivamente, da oltre 20 anni il primo e da più di 10 anni il secondo ed entrambi operano in tutte e tre le macrotipologie di intervento: obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore.

**Graf. 6.5 - Misura 3.10 - Anni di esperienza degli Enti intervistati**



Analizzando nel dettaglio l'esperienza maturata dai due organismi, si evince un'azione ad ampio raggio nel panorama formativo: un Ente intervistato opera prevalentemente nei settori dell'abbattimento delle barriere linguistiche della riqualificazione, dell'alternanza ai percorsi formativi e dell'orientamento e dell'imprenditorialità, l'altro attua i suoi interventi nei settori delle nuove tecnologie, dell'adeguamento delle competenze, dell'orientamento, dell'inserimento lavorativo e del sociale.

Relativamente alle modalità di attuazione delle attività, mentre uno dei due Enti coinvolti nell'indagine ha dichiarato di attuare esclusivamente percorsi formativi e seminari, l'altro opera anche attraverso lavoratori di orientamento, sostegno all'inserimento e scambio di buone prassi.

In merito al reperimento dei fondi finanziari, atti a sostenere le attività formative, la risposta degli intervistati è risultata sostanzialmente omogenea, entrambi infatti ricorrono indifferentemente a fondi nazionali, provinciali, regionali comunitari, interprofessionali e, in minima parte, a quelli privati.

L'utilizzo prevalente di fondi pubblici viene privilegiato, in quanto, grazie ad essi, i partecipanti possono aderire gratuitamente, ad iniziative formative di alto livello, potenzialmente molto costose.

L'aspetto negativo preminente dell'impiego di fondi pubblici è per entrambi gli interlocutori, la lungaggine dei tempi necessari alla liquidazione delle spettanze e la conseguente urgenza da parte degli Enti, di ricorrere a prestiti bancari.

### Analisi dell'iter procedurale

Relativamente alla fase di progettazione dei percorsi formativi esaminati, entrambi gli Enti coinvolti hanno proposto iniziative di formazione generale rivolta a dipendenti e figure quadro (dirigenti e funzionari) della Pubblica Amministrazione.

Le motivazioni principali che hanno indirizzato la scelta dei progetti in questione, sono scaturite dalla necessità di adeguare le competenze dei dipendenti degli enti pubblici interessati, di rafforzare il livello qualitativo dei servizi ai cittadini e di creare le condizioni per sostenere adeguatamente i processi di sviluppo economico e sociale.

In entrambi i casi è stata determinante la preventiva analisi dei fabbisogni operata dai settori della Pubblica Amministrazione coinvolti, che ha evidenziato l'esigenza di perfezionare competenze capaci di rispondere al cambiamento del contesto di riferimento.

Il nuovo scenario di riforme introdotte negli ultimi anni prevede infatti il trasferimento delle funzioni legate all'attuazione del decentramento amministrativo, la delegificazione e semplificazione delle procedure amministrative, l'introduzione di nuovi strumenti gestionali, collegati alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (protocollo informatico, firma digitale, telelavoro), il rafforzamento di strutture di gestione e di partecipazione agli strumenti comunitari finalizzati alla migliore capacità di utilizzo dei Fondi Strutturali, la privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego

La selezione dei partecipanti/beneficiari delle attività formative prese in esame è stata, in entrambi i casi, realizzata dal settore della Pubblica Amministrazione di appartenenza.

Relativamente ai requisiti necessari all'accesso alle attività formative in un caso era prevista la sola valutazione preliminare dei titoli, nell'altro, l'Amministrazione proponente aveva preso in considerazione anche la figura professionale.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, tutti i destinatari dell'intervista hanno dichiarato di aver completamente realizzato quanto prefissato.

Rispetto alle criticità emerse, è prevalsa la generalizzata difficoltà nella conciliazione tra gli impegni di lavoro dei partecipanti e la frequenza del

corso. Questo problema è stato, in parte, superato, adottando una modulazione delle attività formative, flessibile nei tempi e privilegiando metodologie didattiche basate sull'apprendimento collaborativo e sulla prevalenza di sperimentazioni sul campo, quali visite guidate in centri di eccellenza, training on the job, tesi monotematica, sperimentazione di nuovi contesti lavorativi, rispetto ad attività formative d'aula (tradizionale, multimediale).

Inoltre, gli intervistati hanno sottolineato l'evidente predominanza di corsisti di genere maschile, realtà determinata non solo dalla complessità della conciliazione tra tempi del lavoro, attività di formazione e tempi della vita, ma anche dalla preoccupante realtà di un segmento femminile sostanzialmente escluso dagli alti inquadramenti e più esposto a fenomeni di precarietà.

In entrambi i casi, gli interlocutori sottolineano la necessità di maggiori e più mirati interventi di formazione professionale.

#### Fase di valutazione

Relativamente agli strumenti di valutazione adottati all'interno del percorso, uno dei due Enti intervistati ha utilizzato questionari di gradimento degli allievi, l'altro anche test finali di apprendimento.

In entrambi i percorsi sono stati rilasciati attestati di partecipazione

Dei 2 Enti attuatori dei percorsi formativi e destinatari delle interviste, nessuno ha realizzato valutazioni ex-post o rilevamenti sulla variazione della situazione occupazionale dei beneficiari, indicando come queste attività, nello specifico, siano di competenza dei settori della Pubblica Amministrazione beneficiari degli interventi formativi

## 7. MISURA 3.13: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO

### 7.1 - Definizione e Stakeholder coinvolti

La Misura 3.13 dell'Asse relativo alle Risorse Umane del POR Calabria 2000-2006, è stata prevista quale Misura con ambiti di azione specifici inerenti alla valorizzazione della risorsa femminile presente su tutto il territorio regionale.

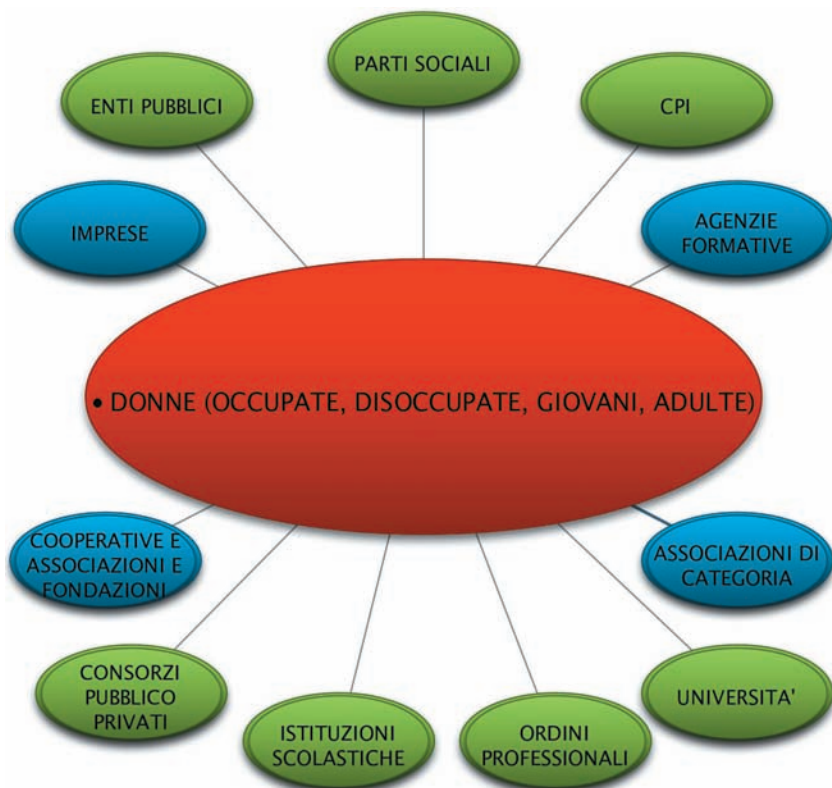
In particolare, tale Misura è volta a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro con azioni finalizzate a facilitare l'ingresso e la permanenza delle stesse nel mercato del lavoro, a sostenerne le vocazioni imprenditoriali e di lavoro autonomo, ad attrarre verso il mercato del lavoro quelle donne scoraggiate dalle difficoltà di conciliazione tra vita familiare e vita attiva o da ostacoli di natura sociale e culturale.

Alcuni elementi critici che caratterizzano il mercato del lavoro nel suo complesso sono accentuati, infatti, quando si guarda alla componente femminile. Le donne sono presenti in misura inferiore rispetto agli uomini nel mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è più elevato e se occupate, le donne sono maggiormente coinvolte in lavori atipici e sono più spesso costrette a ricorrere al part-time.

Per quanto concerne la Misura in questione gli stakeholder coinvolti possono essere così raggruppati:

- **stakeholder istituzionali:** enti pubblici, enti locali, centri per l'impiego, università e enti bilaterali.
- **stakeholder operativi:** imprese, associazioni e enti di formazione accreditati; ordini professionali, camere di commercio, parti sociali.
- **stakeholder chiave:** donne occupate e disoccupate.

*Diagr. 7.1 - Stakeholder della Misura 3.13*

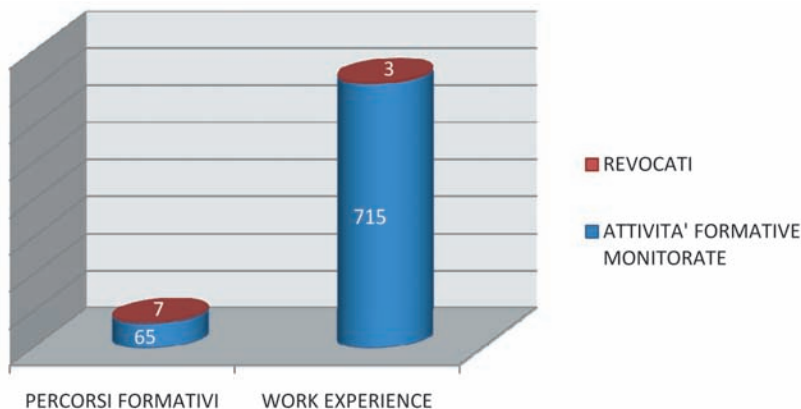


Come rappresentato dal grafico riassuntivo, il ruolo di imprese, agenzie formative, associazioni di categoria, cooperative, associazioni e fondazioni, è più vicino, e quindi più determinante nello svolgimento delle attività formative rivolte al "pianeta donna".

## 7.2 - Indicatori fisici

Con riferimento al Progetto Monitoraggio realizzato da Azienda Calabria Lavoro nell'ambito del POR Calabria 2000-2006, per la Misura 3.13 sono stati monitorati 72 percorsi formativi e 718 work experience. Da evidenziare che la Regione Calabria ha attuato procedura di revoca per 7 percorsi formativi e per 3 work experience, pertanto l'analisi effettuata ha riguardato 715 tirocini e 65 percorsi formativi.

**Graf. 7.1 - Misura 3.13 - Percorsi formativi e work experience monitorati**



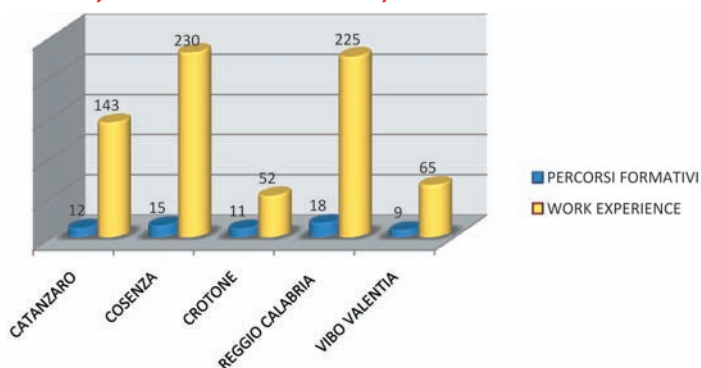
### Distinzione per provincia

Per quanto concerne le province di realizzazione delle suddette attività Reggio Calabria con un totale pari a 18, è quella ove si riscontra un maggior numero di percorsi formativi; segue la provincia di Cosenza ove sono stati attuati 15 percorsi. La provincia di Catanzaro ha registrato 12 percorsi, Crotona 11 e Vibo Valentia 9.

Con riferimento alle work experience si registra una forte attività nella provincia di Cosenza, ove le attività realizzate sono state complessivamente 230, seguita dalla provincia di Reggio Calabria con 225, dalla provincia di Catanzaro con 143, da Vibo Valentia con 65 ed infine da Crotona con 52.



**Graf. 7.2 – Misura 3.13 – Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate**



#### Aree di attività economiche/settori delle attività formative

Dei 65 percorsi formativi monitorati 18 ricadevano nel settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, 14 nelle *attività di servizi*, 11 nelle *attività manifatturiere* e 5 rispettivamente nel settore dei *servizi di informazione e comunicazione* e in quello delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese*. Le *attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e divertimento* hanno contato 3 percorsi formativi, e il settore dell'*agricoltura, silvicoltura e pesca*, quello dei *servizi di alloggio e di ristorazione*, quello del *commercio all'ingrosso e al dettaglio* e quello della *sanità e assistenza sociale* hanno registrato 2 percorsi formativi a testa. Infine 1 percorso formativo ha interessato il settore dell'*istruzione*.

Su 715 work experience, 209 si sono svolte nel settore del *commercio*, 154 nell'ambito delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, 96 nella *sanità e assistenza sociale* e 54 nel settore dell'*amministrazione pubblica*. Il macrosettore dei *servizi*, quello delle *costruzioni* e quello dei *servizi di informazione e comunicazione* hanno ospitato 31 work experience a testa, 26 si sono svolte nel campo dei *servizi di alloggio e ristorazione* e 20 in quello *manifatturiero*. I tirocini nel settore delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese* sono stati 19, quelli nel settore delle *attività finanziarie e assicurative* 15 e 13 quelle del campo dell'*istruzione*. L'ambito del *trasporto e magazzinaggio* è stato interessato da 8 tirocini, quello dell'*agricoltura, silvicoltura e pesca* da 3 tirocini mentre quello delle *attività immobiliari* e quello delle *attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e divertimento* da 2 tirocini a testa. Infine il settore della *fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* ha ospitato 1 solo tirocinante.

**Tab. 7.1 – Misura 3.13 – Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco**

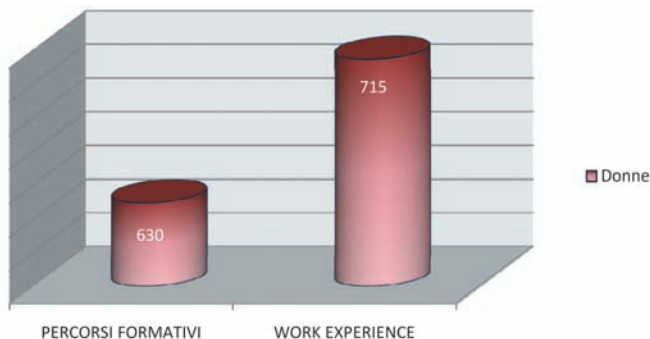
	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	3
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	11	20
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		1
6	CONSTRUZIONI		31
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	209
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		8
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2	26
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5	31
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		15
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		2
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	18	154
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5	19
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		54
16	ISTRUZIONE	1	13
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2	96
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	2
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	14	31
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E		
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		

Numeri complessivi

Il totale delle destinatarie delle attività formative nell'ambito di tale Misura è stato pari a 630 utenti.

Relativamente alle work experience il totale delle partecipanti è stato pari a 715.

**Graf. 7.3 – Misura 3.13 – Totale partecipanti formati disaggregati per tipologia d'azione**

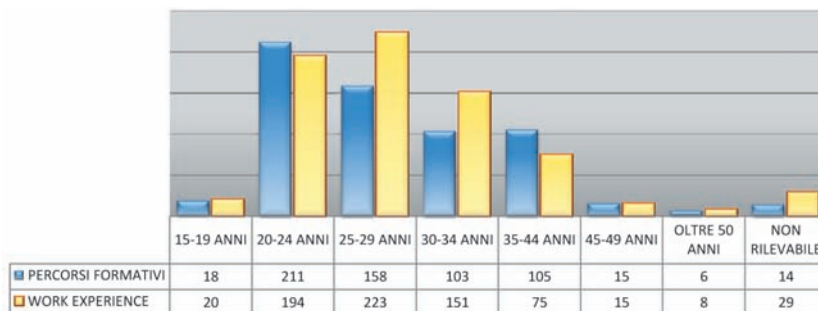


### Fascia d'età dei partecipanti

In riferimento ai percorsi formativi che hanno interessato un totale di 630 corsiste, 18 appartenevano alla fascia d'età compresa tra i 15-19 anni, 211 a quella tra i 20-24, 158 avevano un'età ricadente tra i 25-29 anni, 103 erano tra i 30-34 anni, 105 a quello tra i 35-44, 15 avevano tra i 45-49 anni ed infine 6 erano over 50. Non è stato possibile rilevare tale dato nel caso di 14 corsiste.

In riferimento alle 715 work experience si è constatato che 20 delle tirocinanti appartenevano alla fascia d'età compresa tra i 15-19 anni, 194 a quella tra i 20-24, 223 ricadevano nella fascia tra i 25-29, 151 avevano un'età compresa tra i 30-34, 75 rientravano nella fascia tra i 35-44, 15 nel range tra i 45-49, 8 di esse erano over 50. Per 29 tirocinanti non è stato possibile rilevare il dato, per mancanza di idonea documentazione.

**Graf. 7.4 - Misura 3.13 - Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

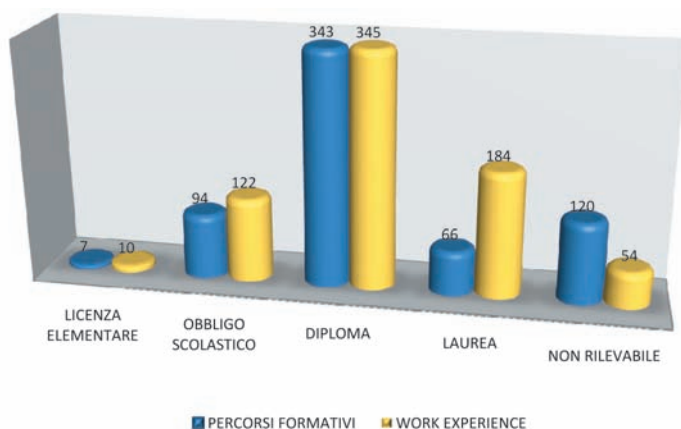


### Titolo di studio

Nell'ambito dei percorsi formativi, è stato accertato che su un totale di 630 partecipanti, 7 avevano la licenza elementare, 94 avevano assolto l'obbligo scolastico, 343 erano diplomate, 66 laureate mentre per 120 di esse, a causa della lacunosità della documentazione, è stato impossibile rilevare il dato.

Delle 715 tirocinanti, 10 avevano la licenza elementare, 122 avevano assolto l'obbligo scolastico, 345 erano diplomate, 184 laureate ed infine, per 54 di esse non è stato possibile rilevare il dato di riferimento.

**Graf. 7.5 - Misura 3.13 - Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione**

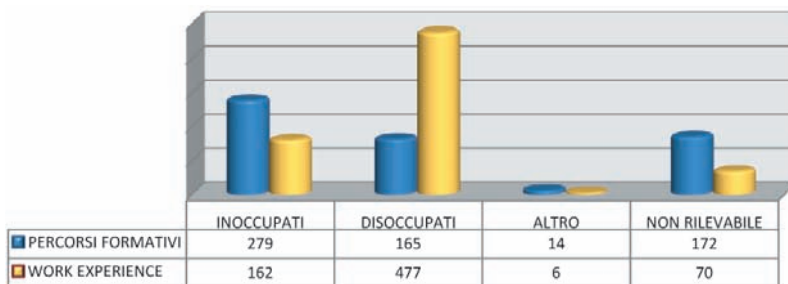


Situazione occupazionale

Sul totale delle partecipanti alle attività formative, nel momento iniziale del percorso 165 risultavano essere disoccupate, 279 in cerca di prima occupazione, 14 erano impegnate con altre tipologie di contratto non meglio specificate ed infine per 172 partecipanti la rilevazione del dato è risultata impossibile.

Su 715 tirocinanti, all'inizio delle work experience, 477 risultavano disoccupate, 162 inoccupate, 6 risultavano essere lavoratrici atipiche. Per 70 di esse è stato impossibile rilevare il dato per la lacunosità della documentazione a disposizione.

**Graf. 7.6 - Misura 3.13- Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione**



### 7.3 - Intervista ai destinatari: indagine esiti occupazionali

#### Universo di riferimento

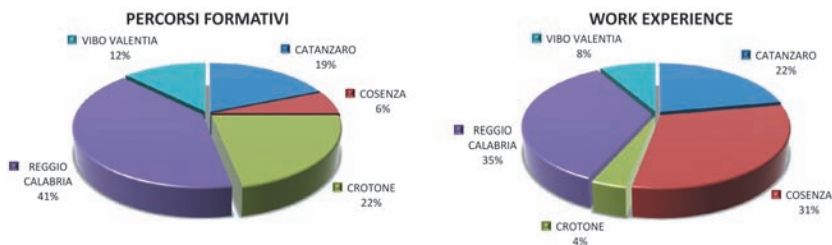
Per quanto riguarda l'attività di indagine atta a verificare gli indicatori di impatto e di risultato sia dei percorsi formativi che dalle work experience ed effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte all'universo femminile della Misura 3.13, è doveroso precisare come la stessa abbia presentato qualche problematicità, legata soprattutto all'ampio lasso di tempo trascorso tra la partecipazione all'attività formativa ed il momento di attuazione dell'indagine. Ciò ha reso, in alcuni casi, difficoltoso, o addirittura impossibile, il reperimento dei soggetti, i quali a distanza di anni, non hanno un gran ricordo dell'attività svolta e sono eventualmente assorbiti da altre attività lavorative e non più interessati a rispondere alle interviste.

Inoltre, difficoltà nel reperimento dei soggetti si sono evidenziate a causa della mancanza di riferimenti telefonici all'interno del materiale cartaceo ed inerenti i partecipanti, ovvero a causa della presenza di utenze telefoniche, sia fisse che mobili, risultate successivamente non più attive.

Dei 34 percorsi formativi in relazione ai quali sono state effettuate le indagini telefoniche, il 19% si è svolto nel comprensorio della provincia di Catanzaro, il 6% nella provincia di Cosenza, il 22% in quello di Crotona, il 41% nel territorio di Reggio Calabria ed infine il 12% nella provincia di Vibo Valentia.

Per quanto attiene alle 379 work experience, la maggior parte si sono svolte nella provincia di Reggio Calabria, ove si riscontra il 35% delle attività, segue poi il comprensorio di Cosenza con il 31% delle work experience. Nella provincia di Catanzaro si sono svolte il 22% delle work experience, l'8% a Vibo Valentia e provincia, infine il 4% nella provincia di Crotona.

**Graf. 7.7 - Misura 3.13 - Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista**



Su 34 percorsi formativi sottoposti ad indagine telefonica il 37% ha riguardato il settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, il 15 sia il settore delle attività *manifatturiere* che quello denominato *altre attività di servizi*. I *servizi di informazione e comunicazione* e il settore delle *agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese* hanno contato ciascuno il 9% delle interviste, le *attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e divertimento* sono state interessate dal 6% delle interviste e il settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli, delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca* hanno contato il 3%.

Per quanto attiene alle 379 work experience intervistate, il 31% ha riguardato il settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche*, il 21% il *commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli*, il 17% *l'amministrazione pubblica*, il 12% *la sanità e assistenza sociale*. Il settore dei *servizi d'informazione e comunicazione* ha contato l'8% delle work experience intervistate, il settore delle *costruzioni* il 3%, e il macro settore dei *servizi* il 2%. I settori *noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*, quello dell'*istruzione*, le *attività manifatturiere*, le *attività finanziarie e assicurative* e le *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* e il *trasporto e magazzinaggio* hanno registrato ciascuno l'1% dei tirocini intervistati.

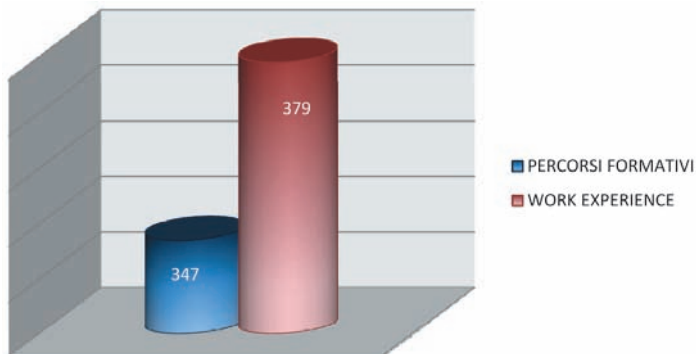
**Tab. 7.2 – Misura 3.13 – Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista**

	CLASSIFICAZIONE ATECO	PERCORSI FORMATIVI	WORK EXPERIENCE
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3%	
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	15%	1%
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
5	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E		
6	COSTRUZIONI		3%
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E	3%	21%
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		1%
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3%	1%
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9%	8%
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		1%
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	37%	31%
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9%	1%
15	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		17%
16	ISTRUZIONE		1%
17	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		12%
18	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	6%	
19	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	15%	2%
20	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;		
21	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		

Sono stati oggetto di indagini telefoniche 34 percorsi formativi, con un totale di 347 donne contattate.

Con riferimento alle work experience, sono state contattate complessivamente 379 tirocinanti.

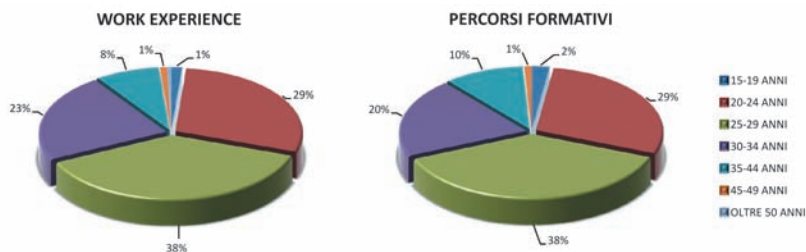
**Graf. 7.8 - Misura 3.13 - Totale partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione**



Delle 347 donne contattate interessate dall'attività formativa, il 2% apparteneva alla fascia d'età compresa tra i 15 e 19 anni, il 29% a quella compresa tra i 20-24, il 38% alla fascia d'età inclusa tra i 25 e i 29 anni, il 20% in quella ricadente tra i 30 e i 34 anni, il 10% a quella tra i 35-44 ed infine l'1% aveva un'età rientrante nel range che va dai 45 e i 49 anni.

In riferimento alle work experience, l'1% delle utenti apparteneva alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 19 anni, il 29% a quella tra i 20-24, il 38% al range incluso tra i 25-29 anni, il 23% a quello compreso tra i 30-34 anni, l'8% aveva un'età rientrante nella fascia tra i 35-44 ed infine l'1% era over 45.

**Graf. 7.9 - Misura 3.13 - Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età**

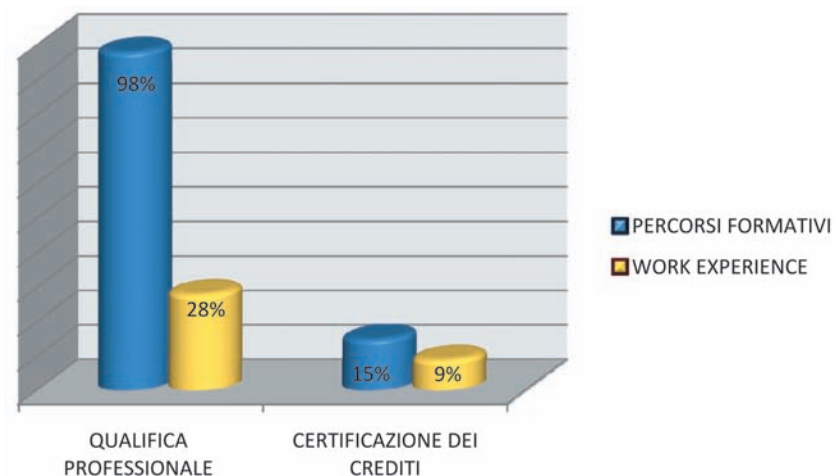


### Indicatori di risultato

Posto che è emerso un alto indice di gradimento per le attività svolte, tanto che il livello di soddisfazione per entrambe le tipologie di attività si attesta attorno al 74%, dalla relativa indagine a campione realizzata è emerso che delle 347 partecipanti ai percorsi formativi, il 15% ha ottenuto la certificazione dei crediti e il 98% ha conseguito la relativa qualifica.

Per quanto riguarda le 379 interviste relative alle work experience, il 9% delle tirocinanti ha dichiarato di aver ottenuto la certificazione dei crediti formativi e il 28% di aver conseguito un attestato di qualifica professionale.

**Graf. 7.10 - Misura 3.13 - Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti**

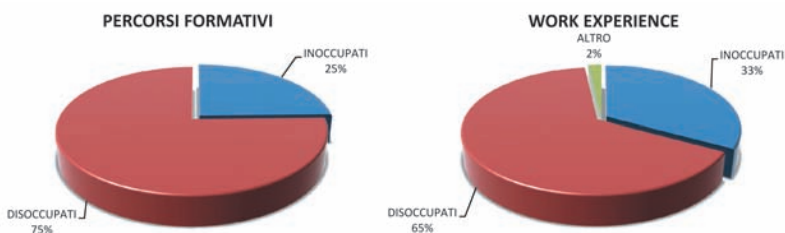


Per quanto attiene alla situazione occupazionale delle utenti dei percorsi formativi si rileva che, al momento iniziale del percorso, il 75% delle utenti erano disoccupate e il 25% erano in cerca di prima occupazione.

Per le tirocinanti delle work experience, allo start up delle stesse, il 65% risultava disoccupato, il 33% inoccupato, il 2% ha dichiarato di essere impegnato con particolari tipologie di contratto.



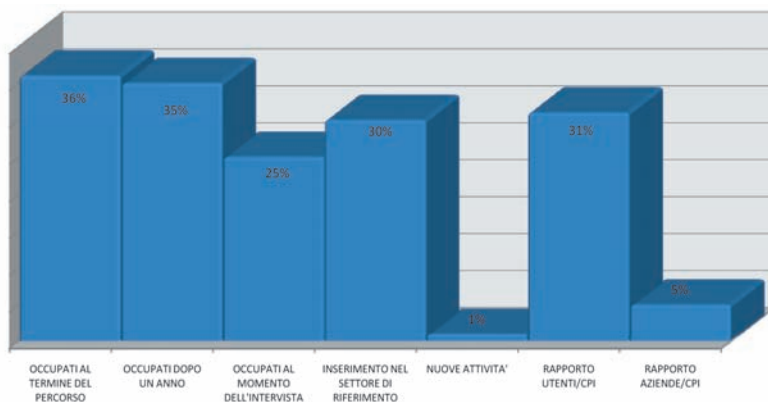
**Graf. 7.11 - Misura 3.13 - Situazione occupazionale ex ante degli intervistati**



Indicatori di impatto

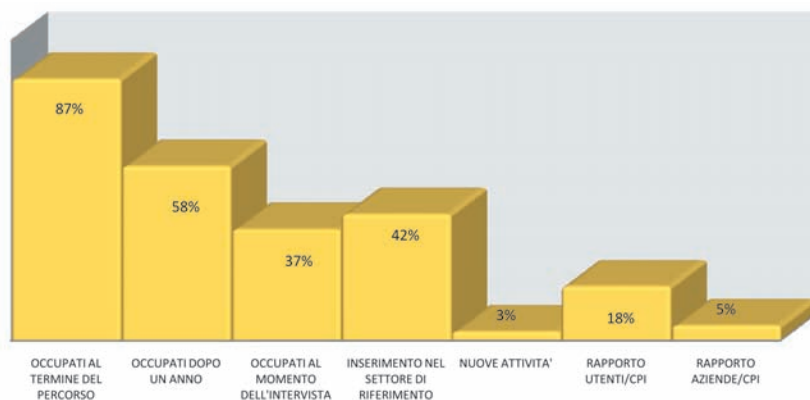
Sul totale delle intervistate, il 36% ha dichiarato di essersi inserito subito nel mercato del lavoro e il 30% nel settore di riferimento del percorso formativo. Trascorso un anno dalla fine dell'esperienza formativa, è risultato che il 35% delle utenti contattate era inserito nel mercato del lavoro e il 25% al momento dell'intervista, aveva ancora un'occupazione, sebbene in settori economici diversi rispetto a quello in cui si era svolta l'attività formativa. È emerso, altresì, che l'1% delle corsiste ha costituito una cooperativa e che i servizi del Centri per l'Impiego sono stati richiesti dal 31% delle corsiste e dal 5% delle aziende ospitanti. Si precisa, infine, che il 4% delle contattate si è rifiutato di rispondere all'intervista proposta.

**Graf. 7.12 - Misura 3.13 - Percorsi formativi: esiti occupazionali**



Per quanto riguarda gli esiti occupazionali su 379 work experience, l'87% delle intervistate ha detto di essersi inserito subito nel mercato del lavoro, il 42% delle quali nello stesso settore economico della work experience. Ad un anno dalla fine dell'esperienza maturata, il 58% di esse erano ancora occupate, mentre al momento dell'intervista le utenti inserite nel mercato del lavoro risultano essere il 37%. Inoltre le tirocinanti che hanno dichiarato di avere costituito nuove attività lavorative sotto la forma di cooperative sono il 3% e si è rilevato che i servizi dei Centri per l'impiego hanno agevolato il 18% delle tirocinanti e il 5% delle aziende che hanno ospitato i tirocinanti.

**Graf. 7.13 - Misura 3.13 - Work experience: esiti occupazionali**

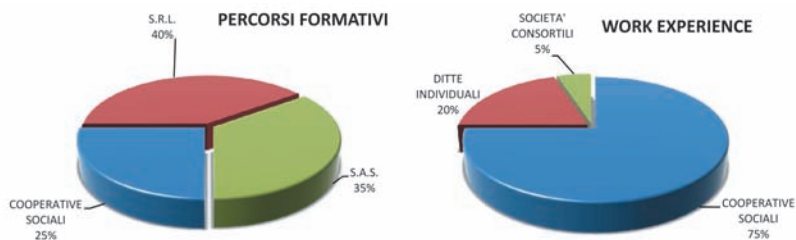


#### **7.4 - Intervista agli Enti Proponenti e Attuatori**

##### Universo di riferimento

Il numero complessivo di 72 percorsi formativi monitorati in seno alla Misura 3.13 sono riconducibili a 57 Enti proponenti. Di questi ne sono stati contattati il 60%, ma solo per il 30% dei casi abbiamo ricevuto risposta positiva. Gli Enti intervistati risultano essere così di seguito distinti per natura giuridica: il 40% appartiene alla categoria delle società a responsabilità limitata, il 35% a quella delle società in accomandita semplice, il residuo 25% rientra nella categoria delle cooperative sociali.

**Graf. 7.14 - Misura 3.13 - Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione**

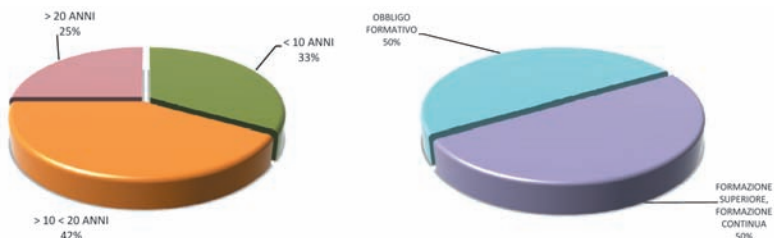


Nell'indagine concernente le work experience sono stati coinvolti 20 Enti ospitanti per un numero complessivo di 718 work experience monitorate. Di questi ne sono stati contattati il 60%, il 35% dei quali è risultato irreperibile, mentre il 25% si è dichiarato disponibile all'intervista. Con particolare riferimento alla natura giuridica di tali Enti ospitanti, è emerso che il 75% fa parte della tipologia delle cooperative sociali, il 20% rientra nella categoria delle ditte individuali ed il restante 5% appartiene a quella delle società consortili.

### Policy formativa

Per i percorsi formativi, il 33% degli Enti interpellati ha dichiarato di aver maturato un'esperienza nel settore della formazione da meno di 10 anni, il 42% tra i 10 e i 20 anni, il residuo 25% è attivo nel campo da più di 20 anni.

**Graf. 7.15 - Misura 3.13 - Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



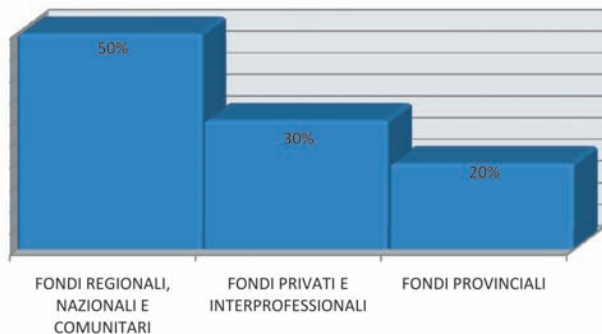
Di questi, il 50% opera principalmente nell'ambito della macrotipologia formativa della formazione superiore e continua e il restante 50% nell'ambito dell'obbligo formativo.

Per quanto riguarda i settori, il 48% realizza i propri interventi prevalentemente nel settore dell'inserimento lavorativo, nuove tecnologie e riqualificazione, il 52% nell'ambito dell'imprenditorialità e del sociale.

Le modalità di attuazione delle attività si esplicano in percorsi formativi per il 60% degli enti intervistati, in laboratori di orientamento per il 25% di essi; per il restante 15% degli enti contattati le modalità di attuazione delle attività si concretizzano in scambio di buona prassi ed incubatore di impresa.

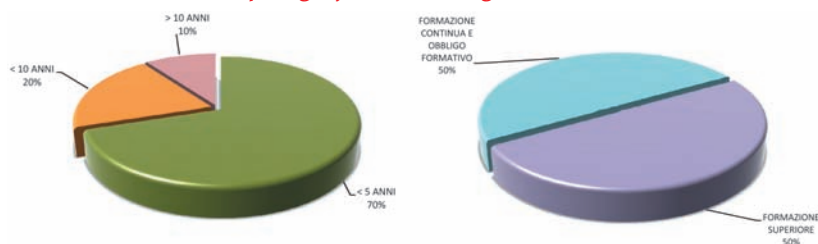
In riferimento ai fondi utilizzati, il 50% degli Enti intervistati è solito reperire i fondi finanziari da bandi pubblici regionali, nazionali e comunitari, il 30% da bandi privati ed interprofessionali, il restante 20% da bandi provinciali.

**Graf. 7.16 - Misura 3.13 - Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati**



In riferimento alle work experience, dalle interviste realizzate agli Enti proponenti, è emerso che il 70% di essi opera nel settore della formazione da meno di 5 anni, il 20% da meno di 10 anni, il restante 10% da più di 10 anni.

**Graf. 7.17 – Misura 3.13 – Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati**



Inoltre il 50% degli soggetti intervistati ha dichiarato di operare principalmente nell'ambito della macrotipologia formativa della formazione superiore, il restante 50% opera nella formazione continua e nel campo dell'obbligo formativo.

Le modalità di attuazione delle attività si esplicano per tutti gli Enti intervistati attraverso work experience. Ed ancora, è emerso che tutti gli Enti intervistati sono soliti reperire i fondi finanziari da bandi pubblici regionali.

Dalle interviste effettuate ai soggetti attuatori di percorsi formativi, è emerso nella quasi totalità dei casi che l'erogazione dei fondi, presenta criticità relativamente ai tempi di erogazione: invero, l'85% degli Enti ha espresso problematicità legate alla tempistica di elargizione ed il residuo 15%, in particolare, ha lamentato la mancanza di continuità ed assenza di pianificazione.

Punto di forza dell'erogazione di tali fondi è quello di far sì che possano partecipare ai diversi percorsi formativi soggetti non in grado di sostenere il pagamento di eventuali rette di partecipazione e ciò vale per la totalità degli Enti intervistati.

Per quanto attiene alle work experience, nella totalità dei casi, è emerso che se per un verso il ricorso a fondi regionali presenta svantaggi legati alla forte burocratizzazione concernente l'erogazione degli stessi, dall'altro consente la partecipazione degli utenti senza aggravio di costi a loro carico ed è quindi uno strumento indispensabile.

#### Analisi dell'iter procedurale

Il 100% degli Enti intervistati in relazione ai percorsi formativi, ha affermato che la scelta di operare su un determinato progetto è sempre dettata da un'analisi dei fabbisogni formativi del mercato del lavoro locale e dunque in prospettiva di creare un buon inserimento professionale delle figure formate.

Per l'accesso alle attività formative nell'80% dei casi è stato richiesto, quale prerequisito, l'iscrizione al Centro per l'Impiego, per il 20% ha avuto valore pregnante il possesso di titoli specifici; tra le modalità di selezione prevale il colloquio per l'80% degli Enti intervistati, mentre il restante 20% ha sottoposto i partecipanti a selezione mediante test a risposta chiusa, accompagnata anche da lettera motivazionale.

Il totale degli Enti intervistati in riferimento alle work experience ha dichiarato che la scelta sul tirocinio è stata dettata dalla volontà di incentivare e sostenere un eventuale inserimento dei partecipanti nel mondo del lavoro ed in particolare, ove possibile, anche presso lo stesso Ente.

Inoltre in tal caso l'unico prerequisito richiesto è l'iscrizione al Centro per l'Impiego, mentre lo strumento di selezione dei partecipanti è risultato essere il solo colloquio.

Nel valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, il 75% degli intervistati in riferimento ai percorsi formativi ha dichiarato di aver completamente realizzato quanto prefissato, il restante 25% ritiene di aver raggiunto gli obiettivi predeterminanti solo parzialmente.

In riferimento alle work experience, il 100% dei destinatari dell'intervista ha dichiarato di aver completamente realizzato gli obiettivi.

### Fase di valutazione

Relativamente agli strumenti di valutazione adottati all'interno del percorso formativo, per il 90% degli Enti intervistati ha prevalso il questionario di gradimento degli allievi, mentre per il restante 10% si è appurato che, quali strumenti di valutazione, sono stati utilizzati questionari di gradimento docenti e questionari di valutazione dell'apprendimento. A conclusione del percorso inoltre, nel 100% dei casi sono stati rilasciati attestati di qualifica.

Per quanto riguarda le work experience, la totalità degli Enti intervistati, ha dichiarato di non aver rilasciato alcun tipo di certificazione, e di non aver utilizzato strumenti di valutazione dei partecipanti.

Nessuno degli Enti intervistati ha dichiarato di aver condotto indagini sulla ricaduta occupazionale delle attività formative realizzate.

## 8. LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

La realizzazione di azioni con il sostegno dei fondi strutturali UE implica una necessaria diffusione a diversi livelli dei risultati ottenuti dal progetto.

Nella realizzazione del progetto Monitoraggio si sono previsti diversi supporti ed azioni ai fini della diffusione.

La scelta è stata quella di privilegiare strumenti ad ampio raggio d'azione e facilmente consultabili dalla variegata tipologia di utenza, quali:

- Sito web del Progetto
- Pubblicazione del rapporto finale
- Interviste su Radioccupati

La finalità è di rendere fortemente efficace l'azione dell'informazione, e dunque della comunicazione pubblica come collante in grado di creare la giusta sinergia tra i cittadini, base e motore pulsante dello sviluppo territoriale e le azioni svolte da Azienda Calabria Lavoro. Una comunicazione in cui l'Ente regionale e i cittadini interloquiscono ed interagiscono per collaborare per lo sviluppo del territorio calabrese.

Muovendo da tale presupposto, si è scelto di utilizzare la piattaforma internet per veicolare e diffondere al meglio i risultati dell'azione di Monitoraggio sul POR Calabria 2000/2006 effettuata da Azienda Calabria Lavoro. E' stato registrato un dominio di terzo livello [monitoraggio.aziendacalabrialavoro.com](http://monitoraggio.aziendacalabrialavoro.com) attraverso il quale è possibile accedere in tempo reale a tutti i risultati del monitoraggio nelle varie misure prese in esame. Da un punto di vista prettamente tecnico è stato creato un sito php e quindi dinamico che contiene tutti i dati relativi alla procedura di monitoraggio, quali:

- a) *Scheda di rilevazione dati;*
- b) *Indicatori di realizzazione.*

Nella fase iniziale sono stati acquisiti i dati relativi a ciascuna Misura monitorata e sono state realizzate, le schede per ogni Misura suddivise per codice e denominazione riproducendole in diversi formati al fine di garantire la totale fruibilità.

È stato, inoltre, realizzato un indice ipertestuale che facilita la leggibilità dei contenuti del portale.

I dati risiedono su un DB MySql gestito da Azienda Calabria Lavoro ed a tutela delle informazioni in esso contenuti saranno previsti dei backup giornalieri.

Come anticipato il beneficio portato da questa digitalizzazione delle informazioni riguarda, in modo particolare, la fruibilità dei dati che saranno disponibili in tempo reale e 24 ore al giorno per ogni eventuale utilizzo; ad esempio le schede di rilevazione sono disponibili immediatamente in formato elettronico ed esportabili in diversi formati e/o stampabili.

Il portale, inoltre, contiene notizie e relazioni relative al progetto e fornisce una base interessante per poter studiare l'impatto delle azioni formative in Calabria.

Il nuovo portale, pertanto, in linea con le scelte di comunicazione coordinata dell'Ente, viaggia su più livelli:

- fornisce una schematizzazione delle attività svolte nell'ambito del progetto Monitoraggio di Azienda Calabria Lavoro offrendo semplicità di accesso a tutti i navigatori, esperti e/o semplici interessati;
- contiene i dati e le schede di progetto corredati da grafici esplicativi e accompagnati da news che utilizzano un linguaggio veloce e sintetico.

Il Portale rappresenta, dunque, non solo il biglietto da visita di Azienda Calabria Lavoro nello strumento del monitoraggio, ma anche e soprattutto una piattaforma di servizio che fornisce dati fondamentali per l'avvio della nuova programmazione comunitaria regionale.

[monitoraggio.aziendacalabrialavoro.com](http://monitoraggio.aziendacalabrialavoro.com)

MONITORAGGIO  
P.O.R. Calabria 2000-2006

UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Azienda Calabria Lavoro  
Ente Pubblico Strumentale della Regione

09 Giugno

**Indagine Esiti Occupazionali**

I risultati di un'indagine telefonica condotta su un campione di 720 individui destinatari di attività formative e di inserimento al lavoro, cui è stato somministrato un questionario ad hoc. Il campione intervistato riguarda il 30% del totale dei corsi di formazione e delle work experience monit...

- » I destinatari delle attività
- » Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
- » Il quadro di riferimento del Progetto
- » Il gruppo di lavoro
- » Indagine Esiti Occupazionali



## 9. CONCLUSIONI

La realizzazione del “Progetto Monitoraggio POR Calabria 2000-2006 – Asse III Risorse Umane” è stato, per Azienda Calabria Lavoro e per la nostra Regione, un’esperienza unica che ha permesso in un’ottica di trasparenza e con un sistema di indicatori strutturato, in quattro grandi articolazioni: (indicatori fisici e di realizzazione, di risultato, di impatto e di avanzamento) di verificare l’efficacia e l’efficienza delle attività realizzate nell’ambito delle Misure 3.2, 3.3, 3.4, 3.9, 3.10 e 3.13. Tali Misure hanno perseguito l’obiettivo di;

- incentivare l’inserimento o il reinserimento lavorativo degli inoccupati/disoccupati, con particolare attenzione verso i soggetti svantaggiati;
- di sostenere la crescita del tessuto produttivo regionale, mediante la valorizzazione delle Risorse Umane con interventi di aiuto allo sviluppo/consolidamento imprenditoriale;
- di sostenere l’accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente ed autonomo.

Muovendo da tale premessa, il progetto ha inteso realizzare un sistema di monitoraggio in grado di:

- registrare le informazioni relative all’attuazione dell’Asse III Risorse Umane POR Calabria 2000-2006;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- determinare la validità, l’efficienza e gli effetti degli interventi realizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- fornire informazioni specifiche sia ai fini dell’implementazione e messa a regime del sistema informatico regionale del lavoro, sia ai fini dell’attività di programmazione degli interventi cofinanziati dal FSE.

Uno degli obiettivi è stato inoltre quello di fornire alla Regione Calabria un modello di analisi, monitoraggio e valutazione degli effetti occupazionali delle attività previste dal POR Calabria – Asse III Risorse Umane e finanziate dal Fondo Sociale Europeo, nel periodo di programmazione 2000 – 2006 e pertanto tutte le attività realizzate all’interno del progetto hanno mirato essenzialmente a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- monitorare gli esiti delle interventi realizzati sul POR Calabria Asse III Risorse Umane;
- migliorare progressivamente la qualità dei dati utilizzati dal sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

- valutare la coerenza tra i risultati prodotti e la programmazione iniziale;
- predisporre una lettura sintetica ed integrata dei dati, che potesse consentire alle strutture regionali di migliorare l'efficacia del proprio controllo e supportare il processo di programmazione degli interventi.

In generale dalla lettura di questi dati quello che è emerso è che le fasce deboli scontano doppiamente le carenze di una realtà regionale in forte ritardo, rischiando una sempre maggiore emarginazione, che in alcuni soggetti si traduce in comportamenti devianti, sull'affiliazione alla criminalità organizzata.

Il dato più significativo che attiene a tutte le attività (percorsi formativi e work experience) di tutte le Misure del POR prese in esame riguarda "la fascia di età" dei partecipanti: si nota infatti che la percentuale più alta si riferisce al range tra i 30 e i 34 anni. È questo un dato che dovrebbe far riflettere se si considera che spesso la scolarità degli stessi si attesta principalmente, anzi essenzialmente, tra il Diploma e la Laurea.

Un altro dato significativo riguarda il campione preso in esame: il tasso di inserimento lavorativo, che "smentisce" in parte il credo comune dell'auto referenzialità della Formazione Professionale anche se il dato migliore emerge a ridosso del completamento dell'esperienza formativa e si riduce nel tempo, segno forse che Formazione continua e permanente diventano strumenti fondamentali per il nostro contesto regionale.

Ed a proposito di Formazione continua mentre i dati emersi risultano essere confortanti, tutti gli imprenditori/responsabili intervistati dichiarano un aumento di produttività, è stato difficile contattare ed intervistare i destinatari degli interventi, sia per una scarsa evidenza documentale nei fascicoli in possesso del Dipartimento, sia per la non disponibilità da parte dei gestori delle attività, di fornire i recapiti degli utenti. Comunque tra quelli che si è riusciti a contattare, risulta una alta soddisfazione rispetto al percorso formativo e una ricaduta positiva nella propria vita professionale a livello di promozione ed incentivi.

Il monitoraggio quali-quantitativo ha permesso quindi di fare un'analisi dell'effettiva ricaduta sul territorio e di trarre indicazioni utili per le politiche sociali e del lavoro.

Forse l'unica ma non la meno importante criticità è stata determinata dal fattore "tempo". Il lavoro realizzato, gli obiettivi raggiunti e i risultati prodotti sarebbero stati sicuramente più utili se l'attività di "monitoraggio" fosse stata realizzata *in itinere*: ciò avrebbe consentito di intervenire, programmare e ri-programmare partendo da evidenze maggiori e soprattutto di intervenire tempestivamente sulla migliore e maggiore rintracciabilità

dei destinatari e sul dato emerso che "la situazione occupazionale" aumenta nell'arco dell'anno di conclusione delle attività, ma poi diminuisce sensibilmente.

La Regione Calabria sicuramente farà tesoro dell'esperienza realizzata e della collaborazione con Azienda Calabria Lavoro, nella realizzazione del POR 2007-2013 per non disperdere il patrimonio di esperienze, know how e il modello di analisi, monitoraggio e valutazione delle future attività.

Si ringrazia la Regione Calabria - Dipartimento 10 Lavoro e Formazione Professionale:

- la Provincia di Catanzaro - Coordinamento Provinciale;
- la Provincia di Cosenza - Coordinamento Provinciale;
- la Provincia di Crotona - Coordinamento Provinciale;
- la Provincia di Reggio Calabria - Coordinamento Provinciale;
- la Provincia di Vibo Valentia - Coordinamento Provinciale;

Inoltre si ringraziano per la collaborazione i seguenti Enti:

- A.M.E. - Associazione Multiformazione Europea;
- A.N.A.P. Calabria;
- Società Cooperativa Acquarium;
- Agorà Kroton Cooperativa Sociale;
- Ascoa Associazione di Categoria;
- Centro Beni Culturali Ce.Be.C;
- Associazione Culturale Locri Format;
- Associazione Mediterraneo;
- Associazione Nuove Idee;
- Associazione Talassa;
- Associazione Promoteo;
- Azimut Alta Formazione;
- Byte Sud;
- Call Work - Studi Ricerche e Formazione;
- Cefotec Centro Formazione Tecnologica in Calabria;
- Cefris;
- Centro Calabrese di Solidarietà;
- Centro Studi Libero Pensiero;
- Cescot Calabria;
- Cisef;
- Cisme Società Cooperativa;
- Consorzio per il lavoro e le attività innovative e formative - Laif;
- Coassel Cooperativa Sociale Onlus;
- Cotrapa 2000 Società Cooperativa.;
- Centro Provinciale Formazione Professionale;
- CSIA - Consorzio per lo Sviluppo di Sistemi Informatici Avanzati;
- De Lorenzo Formazione;

- Domi Ass. Form Suil Onlus;
- Eta Beta Sas Di Molinaro A. & C.;
- Ecipa Calabria;
- Enterprise Informatica;
- Fondazione Exodus Onlus;
- Formaconsult;
- Icalm s.r.l.;
- Ipea s.r.l.;
- Iscon;
- I.S.I.M.;
- L'ulivo Comunità Terapeutica Centro Accoglienza;
- La Casa del Sole Comunità Terapeutica;
- La Ghironda Società Cooperativa;
- La Gi.Sa Società Cooperativa a.r.l.;
- Massimo Chillino "Servizi Educativi Socio-Assistenziali e Riabilitativi" Società Cooperativa;
- Meristema;
- Midia Società Cooperativa;
- Opus Società Cooperativa;
- Sapori Antichi di Scavo Ivana Costantina;
- Satim;
- Sercom;
- Skinner Cooperativa Sociale;
- Società Cooperativa Sociale Alba Chiara;
- Solco;
- Sophia Cooperativa Sociale;
- Vivere Insieme Onlus - Associazione Interregionale;
- Voce Amica;
- Studio Immagine Futura s.a.s.

## INDICE DIAGRAMMI

<b>Diagr. 2.1</b> Stakeholder della Misura 3.2 .....	pag.	28
<b>Diagr. 3.1</b> Stakeholder della Misura 3.3 .....	"	47
<b>Diagr. 4.1</b> Stakeholder della Misura 3.4 .....	"	64
<b>Diagr. 5.1</b> Stakeholder della Misura 3.9 .....	"	81
<b>Diagr. 6.1</b> Stakeholder della Misura 3.10 .....	"	96
<b>Diagr. 7.1</b> Stakeholder della Misura 3.13 .....	"	105

## INDICE GRAFICI

- <b>Graf. 2.1 Misura 3.2</b>	
Percorsi formativi e work experience monitorati .....	pag. 29
- <b>Graf. 2.2 Misura 3.2</b>	
Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate.....	" 30
- <b>Graf. 2.3 Misura 3.2</b>	
Totale partecipanti formati disaggregati per genere .....	" 31
- <b>Graf. 2.4 Misura 3.2</b>	
Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età.....	" 32
- <b>Graf. 2.5 Misura 3.2</b>	
Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione ..	" 33
- <b>Graf. 2.6 Misura 3.2</b>	
Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione.....	" 33
- <b>Graf. 2.7 Misura 3.2</b>	
Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista.....	" 34
- <b>Graf. 2.8 Misura 3.2</b>	
Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere .....	" 36
- <b>Graf. 2.9 Misura 3.2</b>	
Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età.....	" 36
- <b>Graf. 2.10 Misura 3.2</b>	
Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti.....	" 37
- <b>Graf. 2.11 Misura 3.2</b>	
Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti intervistati .....	" 38
- <b>Graf. 2.12 Misura 3.2</b>	
Percorsi formativi: esiti occupazionali.....	" 38
- <b>Graf. 2.13 Misura 3.2</b>	
Work experience: esiti occupazionali.....	" 39

- <b>Graf. 2.14 Misura 3.2</b>	Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione .....	pag. 40
- <b>Graf. 2.15 Misura 3.2</b>	Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 41
- <b>Graf. 2.16 Misura 3.2</b>	Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati .....	" 42
- <b>Graf. 2.17 Misura 3.2</b>	Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 42
- <b>Graf. 2.18 Misura 3.2</b>	Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati .....	" 43
- <b>Graf. 3.1 Misura 3.3</b>	Percorsi formativi e work experience monitorati .....	" 48
- <b>Graf. 3.2 Misura 3.3</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate.....	" 48
- <b>Graf. 3.3 Misura 3.3</b>	Totale partecipanti formati disaggregati per genere .....	" 50
- <b>Graf. 3.4 Misura 3.3</b>	Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età.....	" 51
- <b>Graf. 3.5 Misura 3.3</b>	Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione .....	" 51
- <b>Graf. 3.6 Misura 3.3</b>	Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione.....	" 52
- <b>Graf. 3.7 Misura 3.3</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista.....	" 53
- <b>Graf. 3.8 Misura 3.3</b>	Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere .....	" 55
- <b>Graf. 3.9 Misura 3.3</b>	Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età.....	" 55



- <b>Graf. 3.10 Misura 3.3</b>	
Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti.....	pag. 56
- <b>Graf. 3.11 Misura 3.3</b>	
Situazione occupazionale ex ante degli intervistati .....	" 56
- <b>Graf. 3.12 Misura 3.3</b>	
Percorsi formativi: esiti occupazionali.....	" 57
- <b>Graf. 3.13 Misura 3.3</b>	
Work experience: esiti occupazionali.....	58
- <b>Graf. 3.14 Misura 3.3</b>	
Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione.....	" 58
- <b>Graf. 3.15 Misura 3.3</b>	
Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 59
- <b>Graf. 3.16 Misura 3.3</b>	
Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati.....	" 60
- <b>Graf. 3.17 Misura 3.3</b>	
Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 60
- <b>Graf. 3.18 Misura 3.3</b>	
Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati.....	" 61
- <b>Graf. 4.1 Misura 3.4</b>	
Percorsi formativi e work experience monitorati .....	" 65
- <b>Graf. 4.2 Misura 3.4</b>	
Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate.....	" 65
- <b>Graf. 4.3 Misura 3.4</b>	
Totale partecipanti formati disaggregati per genere .....	" 67
- <b>Graf. 4.4 Misura 3.4</b>	
Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età.....	" 68
- <b>Graf. 4.5 Misura 3.4</b>	
Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione.....	" 68
- <b>Graf. 4.6 Misura 3.4</b>	
Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione.....	" 69

- <b>Graf. 4.7 Misura 3.4</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista.....	pag. 70
- <b>Graf. 4.8 Misura 3.4</b>	Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere .....	" 71
- <b>Graf. 4.9 Misura 3.4</b>	Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età..."	72
- <b>Graf. 4.10 Misura 3.4</b>	Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti.....	" 73
- <b>Graf. 4.11 Misura 3.4</b>	Situazione occupazionale ex ante degli intervistati .....	" 73
- <b>Graf. 4.12 Misura 3.4</b>	Percorsi formativi: esiti occupazionali.....	" 74
- <b>Graf. 4.13 Misura 3.4</b>	Work experience: esiti occupazionali.....	" 74
- <b>Graf. 4.14 Misura 3.4</b>	Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione.....	" 75
- <b>Graf. 4.15 Misura 3.4</b>	Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 76
- <b>Graf. 4.16 Misura 3.4</b>	Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati.....	" 76
- <b>Graf. 4.17 Misura 3.4</b>	Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati.....	" 77
- <b>Graf. 4.18 Misura 3.4</b>	Work experience: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati.....	" 77
- <b>Graf. 5.1 Misura 3.9</b>	Percorsi formativi monitorati.....	" 84
- <b>Graf. 5.2 Misura 3.9</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi monitorati.....	" 84
- <b>Graf. 5.3 Misura 3.9</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi sottoposti ad intervista.....	" 86

- <b>Graf 5.4 Misura 3.9</b>	
Incremento della produttività .....	pag. 88
- <b>Graf. 5.5 Misura 3.9</b>	
Miglioramento dello status lavorativo .....	" 89
- <b>Graf. 5.6 Misura 3.9</b>	
Natura giuridica degli Enti intervistati .....	" 89
- <b>Graf. 5.7 Misura 3.9</b>	
Anni di esperienza degli Enti intervistati .....	" 90
- <b>Graf. 5.8 Misura 3.9</b>	
Macrotipologie formative degli Enti intervistati .....	" 90
- <b>Graf. 5.9 Misura 3.9</b>	
Principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati .....	" 91
- <b>Graf. 6.1 Misura 3.10</b>	
Totale partecipanti formati disaggregati per genere .....	" 98
- <b>Graf. 6.2 Misura 3.10</b>	
Totale partecipanti intervistati disaggregati per genere .....	" 99
- <b>Graf. 6.3 Misura 3.10</b>	
Miglioramento dello status lavorativo .....	" 100
- <b>Graf. 6.4 Misura 3.10</b>	
Natura giuridica degli Enti intervistati .....	" 100
- <b>Graf. 6.5 Misura 3.10</b>	
Anni di esperienza degli Enti intervistati .....	" 101
- <b>Graf. 7.1 Misura 3.13</b>	
Percorsi formativi e work experience monitorati .....	" 106
- <b>Graf. 7.2 Misura 3.13</b>	
Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience monitorate .....	" 107
- <b>Graf. 7.3 Misura 3.13</b>	
Totale partecipanti formati disaggregati per tipologia d'azione .....	" 108
- <b>Graf. 7.4 Misura 3.13</b>	
Partecipanti distinti per tipologia d'azione e classi d'età .....	" 109
- <b>Graf. 7.5 Misura 3.13</b>	
Titoli di studio dei partecipanti suddivisi per tipologia d'azione .....	" 110
- <b>Graf. 7.6 Misura 3.13</b>	
Situazione occupazionale ex ante dei partecipanti distinta per tipologia d'azione .....	" 110

- <b>Graf. 7.7 Misura 3.13</b>	Distribuzione per provincia dei percorsi formativi e delle work experience sottoposte ad intervista....."	111
- <b>Graf. 7.8 Misura 3.13</b>	Totale partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione ....."	113
- <b>Graf. 7.9 Misura 3.13</b>	Partecipanti intervistati distinti per tipologia d'azione e classi d'età....."	113
- <b>Graf. 7.10 Misura 3.13</b>	Qualifiche acquisite e certificazione dei crediti....."	114
- <b>Graf. 7.11 Misura 3.13</b>	Situazione occupazionale ex ante degli intervistati ....."	115
- <b>Graf. 7.12 Misura 3.13</b>	Percorsi formativi: esiti occupazionali....."	115
- <b>Graf. 7.13 Misura 3.13</b>	Work experience: esiti occupazionali....."	116
- <b>Graf. 7.14 Misura 3.13</b>	Natura giuridica degli Enti intervistati distinta per tipologia d'azione ....."	117
- <b>Graf. 7.15 Misura 3.13</b>	Percorsi formativi: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati....."	117
- <b>Graf. 7.16 Misura 3.13</b>	Percorsi formativi: principali fonti di finanziamento degli Enti intervistati....."	118
- <b>Graf. 7.17 Misura 3.13</b>	Work experience: anni di esperienza e macrotipologie formative degli Enti intervistati....."	119

## INDICE TABELLE

- <b>Tab. 1.1 Attività formative monitorate</b>	
Luglio 2007-Giugno 2008 .....	pag. 12
- <b>Tab. 1.2 Attività formative monitorate</b>	
Giugno 2008-Dicembre 2008 .....	" 12
- <b>Tab. 2.1 Misura 3.2</b>	
Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco...	31
- <b>Tab. 2.2 Misura 3.2</b>	
Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista .....	" 35
- <b>Tab. 3.1 Misura 3.3</b>	
Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco...	49
- <b>Tab. 3.2 Misura 3.3</b>	
Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista .....	" 54
- <b>Tab. 4.1 Misura 3.4</b>	
Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco...	66
- <b>Tab. 4.2 Misura 3.4</b>	
Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista .....	" 71
- <b>Tab. 5.1 Misura 3.9</b>	
Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco...	85
- <b>Tab. 5.2 Misura 3.9</b>	
Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista .....	" 87
- <b>Tab. 7.1 Misura 3.13</b>	
Settori delle Attività formative secondo la classificazione Ateco...	108
- <b>Tab. 7.2 Misura 3.13</b>	
Settori economici secondo la classificazione Ateco delle attività formative sottoposte ad intervista .....	" 112

